TUTTOSPETTACOLI

Sabato 23 Agosto 1980
Anno 112 - Numero 212

STAMPA SERA

LOTTO Pagina 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Una prudente lettera al primate Wyszynski

Il Papa ai polacchi: vi sono molto vicino

VARSAVIA — Il papa Giovanni Paolo II ha rotto il suo prudente silenzio sulla crisi polacca, indirizzando al cardinale Wyszynski, primate di Polonia, una lettera che è stata resa pubblica ieri sera a Varsavia, mentre le delegazioni governative hanno accettato d'incontrarsi con i Comitati comuni di sciopero sia a Stettino che a Danzica.

Il messaggio del papa al primate polacco porta la data del 20 agosto da Castel Gandolfo. «*Scrivo queste poche parole* — scrive Giovanni Paolo II — *per assicurare Vostra Eminenza che negli ultimi e difficili giorni io vi sono particolarmente vicino; con la mia preghiera e il mio cuore io partecipo a questa prova che stanno attraversando, ancora una volta, la mia patria e i miei compatrioti*». Il messaggio pontificio prosegue poi con la preghiera che l'episcopato polacco «*possa anche questa volta aiutare questa nazione nel suo grande sforzo per il pane quotidiano, per la giustizia sociale e per garantire il diritto inviolabile alla sua vita e sviluppo*».

Ieri sera intanto, anche a Danzica la commissione governativa ha accettato d'incontrarsi e discutere con il Comitato comune di sciopero. L'incontro è avvenuto alle 21,10 in una villa alla periferia di Danzica ed è durato un'ora. Al vice primo ministro, Jagielski, tre delegati del Comitato comune hanno consegnato una lettera in cui si richiama la lista delle rivendicazioni già inviate al governo. Jagielski ha accettato, come preliminare per continuare i negoziati, la richiesta che vengano ripristinate le comunicazioni telefoniche tra Danzica e il resto della Polonia.

Il rappresentante del governo ha espresso il desiderio che i lavoratori dei servizi pubblici fossero i primi a tornare al lavoro, e ha annunciato che oggi verrà da solo ai cantieri navali Lenin. Gli operai, dopo l'incontro, hanno dichiarato che Jagielski ha suscitato in loro un'ottima impressione, e gli hanno riconosciuto una reale volontà di avviare negoziati. Al rientro nei cantieri Lenin, la delegazione del Comitato comune è stata accolta con applausi e grida di vittoria da tutti gli operai.

A Stettino, dove i primi incontri tra il ministro Barcikowski e i rappresentanti del «Comitato comune» erano già avvenuti, i colloqui continuano, ma sinora non si sono avuti risultati.

Nella capitale, infine, dieci dei 31 dissidenti arrestati nei giorni scorsi sono stati rilasciati ieri sera.

Anche Jacek Kuron e gli altri esponenti del «Comitato di autodifesa sociale» (Kor), che erano stati fermati mercoledì e giovedì a Varsavia, sono stati liberati, ma subito riarrestati.

Quasi una beffa, in base alla legge polacca, infatti, il fermo di un cittadino, in mancanza di un preciso capo di imputazione, non può protrarsi oltre le 48 ore.

La casa degli spiriti

Dopo il «caso» di San Maurizio Canavese, un'altra casa vicino a Torino (ad Almese) è invasa dagli spiriti

■ SERVIZIO A PAGINA 4 ■

In bianconero per la «Coppa»

BRADY DEBUTTA A TORINO

Torna il Totocalcio, tornano i milioni. Per i torinesi due interessanti test. La Juventus ospita al Comunale domani sera (ore 20,30) il Taranto e presenta il suo straniero irlandese Brady, che debutta allo stadio torinese con i colori bianconeri (Brady giocò già al Comunale con l'Arsenal in Coppa delle Coppe). Il Torino, dal suo canto, gioca in trasferta a Bari e ricupera la formazione tipo.

● I SERVIZI ALLE PAGINE 24 E 25 ●

Dall'11 al 18 agosto 181 morti sulle strade

Oggi e domani la prima ondata del grande rientro dalle ferie

Dalle località di villeggiatura di tutt'Italia si segnalano oggi i preparativi di molti turisti che si apprestano alla partenza. Domani si avrà il primo grande rientro. Polizia della strada e Aci ancora una volta invitano gli automobilisti alla prudenza e alla pazienza: c'è il timore di registrare sulle strade del nostro Paese una strage come quella della settimana di Ferragosto (11-18 agosto) quando nei quattromila incidenti persero la vita 181 persone e ne rimasero ferite oltre 4200.

Tanti turisti hanno cominciato a lasciare le varie località, soprattutto delle isole, già da giovedì. E sono cominciati i primi disagi: a Porto Torres, per esempio, decine di passeggeri che volevano imbarcarsi sono rimasti a terra: privi di prenotazione, non hanno trovato posto sull'unico traghetto che ha lasciato il porto, carico di 380 vetture e 1300 passeggeri. Complessivamente, ieri, dai vari porti della Sardegna sono partiti dodici navi traghetto, con più di diecimila viaggiatori.

Anche nello stretto di Messina la situazione del traffico comincia a farsi pesante: in questo periodo lasciano la Sicilia più di seimila vetture al giorno, dirette al Nord. A Messina una colonna di auto lunga circa tre chilometri ha paralizzato viale Libertà; disposti su tre file, gli automobilisti hanno dovuto attendere un paio d'ore prima di potersi imbarcare.

Sulle autostrade liguri le difficoltà dovrebbero iniziare soltanto domani mattina. In Lombardia invece il traffico si è fatto già intenso fin da ieri, in particolare sull'autostrada proveniente dal Sud: al casello di Melegnano alle 13 si era formata una coda di 7 chilometri.

Cinema più caro a Torino

Da oggi a Torino cinema più cari di 500 lire (Servizio negli «Spettacoli»)

Cgil, Cisl e Uil vogliono incontrare gli operai

I sindacati otterranno il visto per la Polonia?

ROMA — I sindacalisti italiani che intendono andare in Polonia sperano di ricevere entro lunedì il visto dalle autorità di quel Paese. I passaporti sono stati consegnati all'ambasciata polacca a Roma, la centrale sindacale di Varsavia è già stata avvertita delle intenzioni del movimento sindacale italiano: avere una serie di colloqui con i massimi esponenti politici, con i responsabili del sindacato ufficiale e con le delegazioni degli operai in lotta.

La delegazione italiana sarà composta dal segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti, dal responsabile dell'ufficio internazionale della Cgil Militello; da Pagani segretario confederale della Cisl e Gabaglio, dell'ufficio internazionale; dai segretari confederali della Uil Larizza e Izzo. Lunedì saranno tutti ricevuti all'ambasciata polacca da un alto funzionario, forse l'incaricato d'affari, al quale preciseranno lo scopo della visita.

I sindacalisti si troveranno di fronte ad un Paese che attraversa una gravissima crisi economica. La Polonia è, fra i Paesi dell'Est europeo il più indebitato con l'Occidente: a fine anno i debiti con l'estero supereranno i 5 miliardi di dollari (oltre 5250 miliardi di lire). Il disavanzo commerciale con i Paesi non socialisti è risultato lo scorso anno di circa un miliardo e mezzo di dollari, ai quali vanno aggiunti rimborsi e interessi pari a circa 1 miliardi di dollari.

Diversi fattori interni sono all'origine della crisi. L'agricoltura copre solo in parte il fabbisogno alimentare (la scarsa meccanizzazione e il basso uso dei concimi chimici non consentono di sfruttare in pieno le risorse), mentre l'attrezzatura produttiva non funziona come dovrebbe per la mancanza di manodopera specializzata e per l'incapacità di assimilare le tecnologie dell'Occidente. Lo scorso anno il volume degli investimenti è stato al di sotto del livello del 1975 mentre sarebbe dovuto aumentare del 30 per cento.

Lama: gli operai non sono fuorilegge

Quel che accade in Polonia è molto grave: non è più concepibile che i lavoratori, per chiedere miglioramenti economici o mutamenti nella politica del loro Paese *«debbano essere considerati formalmente dei fuorilegge»*. Lo ha detto il segretario generale della Cgil.

Sindacati liberi — *«Visto che le richieste politiche dei lavoratori polacchi non sono compatibili con il sistema attualmente esistente in Polonia* — ha detto Lama — *è necessario che in quel sistema avvengano dei cambiamenti. Una società socialista nella quale il capitalismo come proprietà privata dei mezzi di produzione non esiste, deve consentire egualmente ai lavoratori di organizzarsi liberamente nei sindacati»*.

Pericolo di repressione — *«Bisogna far tacere le tendenze alla speculazione interna nel nostro Paese* — ha aggiunto Lama —. *La preoccupazione maggiore è che non si determinino all'esterno e all'interno della Polonia spinte che potrebbero far accadere il peggio»*.

A Voghera

Non rispetta la precedenza: è accoltellato

VOGHERA — Tragica lite tra due automobilisti per la precedenza ad un incrocio: uno dei due, accoltellato, è ridotto in fin di vita. E' avvenuto poco dopo la mezzanotte, sulla camionale di Voghera, all'incrocio con viale Umberto I.

Il ferito è l'operaio Antonio Castellucci di 27 anni, residente a Pescate in provincia di Como. Il giovane, che attraversava Voghera a bordo della propria autovettura, è stato aggredito e ferito con due coltellate dal conducente di una «Giulia», che è poi fuggito. Quest'ultimo avrebbe impegnato l'incrocio, costringendo il Castellucci ad una rischiosa manovra per evitare la collisione. Dopo un'animata discussione, il guidatore della «Giulia» gli si è avventato contro, colpendolo con un coltello al ventre ed alla gamba destra; si è dato quindi alla fuga, riuscendo a dileguarsi. Le ricerche sono rimaste finora senza esito.

Il Castellucci, ricoverato all'ospedale, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: oltre ad una vasta ferita alla gamba ha riportato la perforazione dell'ansa intestinale; ora è in rianimazione e le sue condizioni sono gravi.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta

Carabiniere bruciato vivo mentre incendia sterpaglie

AVEZZANO — *Un carabiniere è morto, bruciato vivo nel fuoco delle sterpaglie che lui stesso aveva acceso, in un campo di sua proprietà.*

La vittima di questo tragico incidente, la cui meccanica non è ancora del tutto chiara, si chiamava Guido Valente, aveva 51 anni, era sposato e padre di un ragazzo di 17 anni. Di origine abruzzese, era residente a Roma da molti anni, dove prestava servizio presso il Comando dei carabinieri.

A Corcumello di Capistrello, suo paese natale nella Marsica, in provincia dell'Aquila, il carabiniere tornava di frequente, anche per passarvi le ferie. Nel piccolo centro abruzzese, infatti, possedeva ancora la casa paterna ed un appezzamento di terreno, che in parte curava lui stesso.

Come spesso accadeva durante l'estate, Guido Valente aveva chiesto un permesso dal servizio, e da una settimana aveva lasciato Roma con la famiglia per far ritorno a Corcumello di Capistrello. Qui, come al solito, trascorreva buona parte della giornata nei lavori della terra. Ieri, aveva appena finito di ripulire un appezzamento dalle sterpaglie e dalle erbacce; dopo averle ammucchiate vi aveva dato fuoco; ma, forse stordito dal fumo acre, deve aver perso i sensi ed è caduto tra le fiamme.

Il carabiniere era solo, al momento della disgrazia, solo più ritardi alcuni contadini gli hanno portato soccorso strappandolo alle fiamme. La corsa per il ricovero all'ospedale civile di Avezzano si è rivelata inutile, Guido Valente vi è giunto morto.

Sul tragico episodio, è stata aperta una inchiesta.

• **NAPOLI - Rubate tonnellate di generi alimentari** — Erano su un autocarro con rimorchio. I banditi, dopo aver immobilizzato e legato i conducenti, sono fuggiti.

Le notizie di oggi

• **Accordo Nissan-Alfa Romeo.** *«Sono molto soddisfatto del viaggio e dei suoi risultati»: così il presidente dell'Alfa Ettore Massacesi ha commentato l'esito del suo incontro con i dirigenti della casa automobilistica giapponese Nissan.*

• **Pretore contro la Montedison.** *Sono 246 su 630 i dipendenti del complesso chimico Montedison-Diag da oggi in Cassa integrazione dopo l'ordinanza del sindaco di Massa Carrara di sospendere la lavorazione nello stabilimento di fitofarmaci a causa del pericoloso incendio scoppiato domenica mattina.*

• **Arrestati boss della droga.** *Sono due capi dell'organizzazione internazionale di trafficanti di droga catturati con altre persone in Lombardia e trovati in possesso di 250 grammi di eroina e cocaina pura per un valore di circa 150 milioni. Sequestrati anche 30 milioni in lire e dollari.*

• **Gli Usa affittano base militare** — *Accordo tra Stati Uniti e Somalia sull'utilizzazione della base di Berbera. Per usarla gli americani concederanno crediti per 25 milioni di dollari.*

• **Arrestati agenti di polizia in Cile.** *Sono quattro, sarebbero responsabili dell'ondata di rapimenti, cominciata il 23 luglio che ha raggiunto il culmine con la morte di uno studente deceduto a seguito delle torture inflittegli dai suoi rapitori. Altri 20 agenti erano stati arrestati la settimana scorsa.*

• **Altri morti in Iran.** *Radio Teheran ha annunciato che «11 guardiani della rivoluzione e molti controrivoluzionari che li avevano attaccati sono stati uccisi in uno scontro ieri a Javanrud nel Kermanshahan a una cinquantina di chilometri dal confine con l'Iraq».*

• **Generale golpista scrive al Papa.** *Il presidente della Bolivia generale Luis Garcia Meza, autore del golpe di alcune settimane fa, ha inviato un messaggio a Papa Giovanni Paolo II per cercare di migliorare le relazioni tra la Chiesa e il nuovo regime boliviano. Nella lettera dichiara che le «misure di controllo» che colpiscono alcuni membri del clero devono essere attribuite alle loro posizioni politiche.*

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	29	64	89	65	52
Cagliari	46	2	66	73	39
Firenze	37	47	84	89	5
Genova	75	16	18	78	13
Milano	31	27	13	21	4
Napoli	78	85	36	52	16
Palermo	39	14	5	87	73
Roma	64	74	6	55	33
Torino	28	15	80	12	82
Venezia	75	24	37	46	29

Colonna dell'Enalotto

1xx 2x2 x21 222

Una «campagna» a Milano, la città più fracassona d'Italia

Nelle industrie lombarde un operaio su due ha lesioni all'orecchio per troppo rumore

MILANO — Tra pochi giorni inizierà a Milano una campagna contro il rumore. Le strade sono già tappezzate di manifesti mentre si stanno preparando tavole rotonde e giornate di studio. Milano, purtroppo, è la città più rumorosa d'Italia. Una indagine sanitaria ha dimostrato che gran parte dei suoi cittadini al di sotto dei 25 anni soffre di disturbi all'udito e che tra gli operai che lavorano nelle industrie lombarde uno su due presenta lesioni di differente gravità all'apparato uditivo.

Secondo recenti studi di scienziati americani l'orecchio umano può sopportare il limite di tolleranza di 60/70 decibel per gli ambienti interni e 95/100 per quelli esterni. Oltre alle lesioni all'apparato uditivo che possono condurre anche alla totale sordità l'eccessivo rumore dà luogo anche ad effetti patologici a carico di altri organi. Prolungate esposizioni a 115 decibel causano, ad esempio, un deterioramento della funzione coordinatrice della corteccia cerebrale, a 120 decibel l'elettroencefalogramma di un uomo normale dopo soli cinque minuti è simile a quello di un epilettico. I rumori «pericolosi» sono tutt'altro che rari. Basta pensare che un autocarro pesante produce un rumore pari a 90 decibel, 100 decibel una officina meccanica, 110 una perforatrice.

Sono sempre più numerose le industrie che si impegnano in una lotta senza tregua contro le fonti di inquinamento acustico anche al fine di migliorare la propria produttività. Secondo alcuni ricercatori della Repubblica Democratica Tedesca per ogni cinque decibel di incremento di rumore si perde, infatti, il 10 per cento della produttività.

Negli Stati Uniti è già da tempo in vigore una legge che regola l'intensità di rumore con il tempo di esposizione: in una officina in cui le macchine producono 90 decibel non si può rimanere più di otto ore, soltanto quattro a contatto con 95 decibel, mentre per non più di mezz'ora si sopportano i 110 decibel di un aereo in partenza.

Anche in Italia si attende una organica legislazione tenendo presente che il rumore è, dopo la silicosi e l'asbestosi, al terzo posto tra le cause di malattie professionali. L'Istituto Economico Internazionale con sede a Milano in via Larga 6 si è fatto promotore di una proposta di legge-quadro nazionale per dare battaglia al rumore ed ai primi di settembre inizierà a raccogliere in tutt'Italia le firme dei cittadini che vorranno appoggiare l'iniziativa.

Ma, intanto, che cosa fanno gli imprenditori italiani per combattere gli inquinamenti da rumore? Lo chiediamo all'ingegnere Michele Pompili, responsabile della «Sdi» — Sistemi di insonorizzazione — una consociata delle Industrie Pirelli Spa che si avvale della consulenza della Bolt Beranek & Newman Inc, che è la più importante società nel settore dell'acustica. «Molti grandi e medi imprenditori — afferma l'ingegner Pompili — hanno già da anni affrontato il problema. Purtroppo, però, vi sono anche i soliti improvvisatori che pensano di ottenere risultati operando in economia. L'acustica applicata, invece, è una scienza che mal si presta all'improvvisazione in quanto ha bisogno di sofisticate strumentazioni. Per questo le nuove iniziative industriali normalmente prevedono già, in fase di progetto, uno studio atto a realizzare un impianto poco rumoroso in un ambiente non permeabile al rumore».

Come si procede quando si deve intervenire su impianti e fabbricati che già esistono? «Nei casi di bonifica si devono costruire — sostiene Pompili — sistemi insonorizzanti quali silenziatori per scarichi aria o vapore, cabine afoniche, incapsulaggi, schermi o barriere, trattamenti ambientali».

Da quali elementi dipende il successo di un intervento di insonorizzazione? «Da una precisa analisi delle fonti di rumore, da rispetto delle garanzie acustiche, dalle capacità tecniche di progettazione».

Carla Curina

Operai delle miniere

Bolivia scontri: 30 morti

BOLIVIA — *Trenta persone uccise negli scontri che continuano in tutto il Paese dopo il colpo di Stato del 17 luglio, quando i militari si sono impadroniti del potere.*

La notizia è stata diffusa dal nuovo ministro dell'Interno. La gran parte delle vittime erano operai delle miniere.

EL SALVADOR

I militari reprimono lo sciopero

EL SALVADOR — *L'intervento dei militari ha posto fine allo sciopero dei dipendenti delle aziende elettriche.*

L'agitazione, che ha interessato tutto il Paese rimasto senza energia elettrica, è stata attuata da circa 1500 dipendenti dell'ente elettrico.

Chiedono che venga posta fine alla repressione del governo e che siano riassunti sessanta colleghi licenziati.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Il più grande (il Cullinan) incastonato nello scettro della corona inglese

I diamanti più belli del mondo

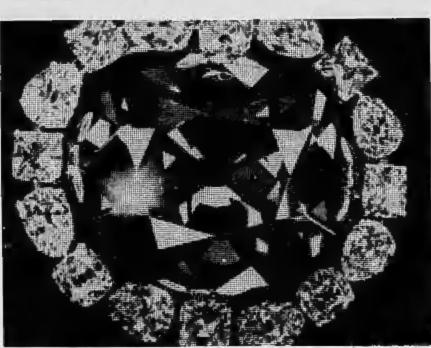
Gran Mogol — Grezzo, carati 787 tagliato 280, colore bianco, forma rosa, di origine indiana; non si sa esattamente dove si trovi, si ritiene faccia parte del tesoro dell'Iran.

Nizam — Grezzo ct. 450 tagliato 277, colore bianco, forma brillante, di origine indiana, è posseduto dal Maharaja di Haiderabad.

Regent o Pitt — Grezzo ct. 410 tagliato 137, colore bianco, forma rettangolare ad angoli tondi, di origine indiana, fu posseduto da personaggi eminenti quali il Duca di Orléans, Maria Antonietta, Napoleone e l'Imperatrice Eugenia. Si trova al Louvre.

Fiorentino — Grezzo ct. ? tagliato 137, colore paglierino, forma a mandorla, di origine indiana.

Koh-I-Noor — Grezzo ct. ? tagliato 186 poi 109, colore grigio chiaro, forma a rosetta irregolare ritagliato successivamente a brillante, di origine indiana. Faceva parte del Tesoro dei Mogol, fu per ultimo acquistato dalla Compagnia delle Indie per farne dono alla Regina Vittoria ed adorna attualmente la Corona inglese.

Orloff — Grezzo ct. ? tagliato 200, colore bianco, forma a rosa irregolare, di origine indiana. Rubato dall'occhio di un idolo indù, passò per molte mani e dal Conte Orloff fu donato a Caterina di Russia. Incastonato sullo scettro degli zar, fa parte oggi del Tesoro del Cremlino.

Tavernier blue — Grezzo ct. ? tagliato 110, colore bianco azzurro, forma a brillante, origine indiana. Non se ne conosce l'attuale ubicazione.

Sancy — Grezzo ct. ? tagliato 54, colore bianco azzurro, forma a brillante, di origine indiana. E' ricordato come il più avventuroso dei diamanti. Posseduto volta per volta dai Re di Francia, Portogallo, Spagna e Inghilterra, strappato dal cadavere del Duca di Borgogna ucciso sul campo di battaglia, inghiottito da un cortigiano che fu poi ucciso, restò per anni sepolto in questo cadavere. Fu recuperato, tornò a sparire, ricomparve in India, a Costantinopoli, alla corte di zar e maharaja e infine, ormai ai tempi nostri, ha trovato pace, acquistato in un'asta di preziosi a Parigi, andando a far parte del tesoro dei Duchi di Astor.

Briolette of India — Grezzo ct. ? tagliato 90, colore ametista, forma a goccia, di origine indiana. E' il diamante più antico che si conosca. Era in Europa già al tempo della seconda crociata, posseduto da Eleonora d'Aquitania, madre di Re Riccardo d'Inghilterra.

Hope — Grezzo ct. ? tagliato 44, colore azzurro, forma a brillante, di origine indiana. E' posseduto dallo Smithsonian Istitution di Washington.

Sultan of Marocco — Grezzo ct. ? tagliato 35, colore grigio azzurro, forma a brillante rettangolare, di origine indiana. E' posseduto dal Sultano del Marocco.

Dresden Green — Grezzo ct. 121 tagliato 41, colore verde mela eccezionale, forma a mandorla, di origine indiana. Da secoli gioiello della Famiglia di Sassonia, montato in un favoloso gioiello tempestato di decine di brillanti purissimi, 27 dei quali di grandi dimensioni. Si trova a Dresda nel Palazzo Reale.

Presidente Vargas — Grezzo ct. 727 tagliato in 29 pietre da 10 a 48 ct., colore bianco, forma a brillante, di origine brasiliana. Sono posseduti dal collezionista H. Winston di New York.

Darcy Vargas — Grezzo ct. 460 non è stato tagliato, colore bianco, di origine brasiliana, posseduto dal collezionista H. Winston di New York.

Coromandel VI — Grezzo ct. 400 non è stato tagliato, colore bianco, di origine brasiliana, posseduto dal collezionista H. Winston di New York.

Stella del Sud — Grezzo ct. 261 tagliato 125, colore bianco, di origine brasiliana. Si trova in India.

Eureka — Grezzo ct. ? tagliato 21,5, forma a brillante, colore bianco, di origine sudafricana.

Stella della Sierra Leone — Grezzo ct. 968 non è stato tagliato, colore bianco, originario della Sierra Leone. Posseduto dal collezionista H. Winston di New York.

Stella del Sud Africa — Grezzo ct. ? tagliato 83,5, colore bianco, forma a brillante, di origine sudafricana.

Cullinan-Premier — Da un'unica pietra grezza di ct. 3106 sono state ricavate il Cullinan (grezzo ct. 2030 tagliato 530) e il Premier (grezzo ct. 1078 tagliato 317) oltre ad altre 93 pietre di carature considerevoli anche se minori. Il Cullinan e il Premier occupano il 1° e 2° posto nella scala delle dimensioni dei diamanti più famosi. Di origine sudafricana, sono tutte pietre di splendido colore. Il Cullinan è tagliato a goccia ed è incastonato nello scettro della Corona inglese. Il Premier è tagliato a brillante rettangolare e si trova nella Torre di Londra.

Excelsior — Grezzo ct. 995 tagliato in 10 brillanti per complessivi ct. 360, colore bianco, forme varie, di origine sudafricana. Fa parte del Tesoro della Corona inglese.

Jubilee — Grezzo ct. 650 tagliato 245, colore bianco, forma a brillante, di origine sudafricana. Fa parte del Tesoro della Corona inglese.

Niarchos — Grezzo ct. 426 tagliato 130, colore bianco, forma a brillante, di origine sudafricana. E' posseduto dal collezionista H. Winston di New York.

Tiffany — Grezzo ct. ? tagliato 129, colore canarino, forma a brillante a 99 faccette, di origine sudafricana. E' posseduto dal gioielliere Tiffany.

Mistero d'Africa — Grezzo ct. ? tagliato 54, colore bianco violetto, forma a triangolo a spigoli tondi, proviene dalla Sierra Leone.

Liz — Grezzo ct. ? tagliato 70, colore bianco, forma a goccia, di origine sudafricana. Posseduto dall'attrice Elizabeth Taylor, è stato venduto di recente ad un'asta.

L'investimento annuo
Ne compriamo per 80 miliardi

Gli italiani investono in diamanti circa ottanta miliardi di lire all'anno. «Una quota modesta» rileva Renato Mottura, della Italfin di Milano, una società che ha lanciato l'iniziativa di vendere diamanti tramite banche, «per offrire in tal modo al risparmiatore pubblico garanzia assoluta della serietà dell'operazione, oltre che un'indispensabile semplicità operativa d'acquisto».

Quota modesta, quella dei diamanti, ha detto Mottura, se si considera che l'ammontare del risparmio pubblico in Italia è di circa 220 mila miliardi annui, di cui circa centomila sotto forma di depositi bancari, 61 mila in titoli di Stato ed obbligazioni, 20 mila costituiscono depositi postali, 12 mila titoli azionari.

Già in Francia, Belgio, Olanda e Germania, i diamanti per investimento vengono trattati dalle banche alla stessa stregua delle monete.

Frutto di milioni di anni

La formazione naturale del diamante è avvenuta attraverso decine di milioni di anni, sotto l'azione geologica combinata di forti pressioni e di alte temperature, seguite da rapidi raffreddamenti, tipica delle zone vulcaniche.

Il magma fuso e incandescente, irrompendo di tempo in tempo dal profondo della terra, cerca di aprirsi una strada verso la superficie, formando i vulcani. Per effetto del forte calore e della pressione, le parti di carbonio presenti nel magma vengono lentamente trasformandosi in cristalli che, per successive spinte di pressione, affiorano a mano a mano sulla crosta terrestre.

Qui la lava si raffredda, le pietre laviche si frantumano per effetti atmosferici, e i detriti vengono erosi dalle piogge e trasportati dai fiumi ai mari. Le onde poi risospingono molti di questi detriti verso terra e quando la terra, seguendo gli assestamenti geologici, si viene a sollevare formando terrazze degradanti verso i mari, ecco che si sono creati spazi ideali di depositi diamantiferi. Il vento ha poi ricoperto questi terreni di formazione preistorica, insabbiandoli a decine di metri sotto la superficie.

Altri diamanti, invece, sono rimasti, in questo loro peregrinare, sommersi nei letti dei fiumi e nel fondo del mare. Così noi, oggi, troviamo i diamanti tanto ad alte quote, nei camini dei vulcani estinti (giacimenti primari), quanto su terrazze digradanti a poca distanza dal mare (giacimenti alluvionali) o nei letti e sulle rive dei fiumi o infine ancora sul fondo del mare a poca distanza dalla riva, dove la corrente dei fiumi li ha sospinti.

Si pesava con i semi di carrubo

Il peso di un diamante è espresso in carati (abbreviazione internazionale ct.). Dall'India ci venne la parola Karat, con la quale venivano chiamati i semi del carrubo. Questi, avendo la curiosa caratteristica di essere estremamente omogenei di peso, venivano usati appunto come unità di pesatura dei diamanti.

Il carato corrisponde ad 1/5 di grammo (0,20) ed è usualmente frazionato in 4 grani o in 100 punti. Si può dire cioè: un diamante da mezzo carato, oppure un diamante da due grani, oppure ancora un diamante da 0.50 punti.

Il prezzo di un diamante cresce col crescere del peso, ma in modo assai più che proporzionale. A parità di colore e purezza un diamante da 2 ct. costa tre volte un diamante da 1 ct. Si evidenzia così l'importanza di disporre di pesature assolutamente esatte.

La miniera del «Big hole» (esaurita) è diventata un lago

Kimberly: dal «grande imbuto» estratti diciotto milioni di carati

L'estrazione dei diamanti segue tecniche differenziate a seconda della formazione geologica dei terreni stessi.

Giacimenti primari — In questi giacimenti, di tipo vulcanico, l'estrazione avviene secondo metodi non molto diversi da quelli della tecnica mineraria in profondità. Dal cratere in superficie, attraverso scoppi successivi per frantumare la roccia, si cerca di raggiungere la vena di kimberlite o blue ground (terra blu) che costituisce la matrice dei giacimenti diamantiferi.

Viene a formarsi così una sorta di imbuto, il cui diametro e la cui profondità vanno man mano aumentando coi moltiplicarsi del sistema di gallerie orizzontali e di pozzi, dai quali viene portato alla luce il prezioso materiale fino al totale esaurimento del filone.

Questi «imbuti» possono raggiungere dimensioni anche eccezionali: è famoso infatti il «Big hole» (grande buco) nella miniera di Kimberley, un imbuto ormai del tutto esaurito ed abbandonato, dal quale sono stati estratti circa 18 milioni di carati. Il «Big Hole» misura oltre 1,5 km di circonferenza ed è profondo 750 metri. L'acqua piovana lo ha trasformato in un lago. E' considerato il più grosso buco artificiale fatto dall'uomo

Nell'immensa fucina sotterranea della miniera, uomini e macchine lavorano all'unisono. Carrelli, decauvilles, nastri trasportatori raccolgono il materiale di kimberlite per convogliarlo ai frantoi, dove subisce una prima lavorazione. Attraverso una serie successiva di frantumazioni, la roccia viene ridotta a dimensioni minime, senza preoccupazione per eventuali diamanti di grossa dimensione, che con la loro durezza arresterebbero automaticamente la macchina.

Ancora il materiale passa attraverso successive decantazioni, lavaggi e setacciature. Alla fase finale, ormai sufficientemente depurato, viene fatto cadere su grandi nastri vibranti cosparsi di grasso e spazzati da abbondanti getti d'acqua. I diamanti sono idrorepellenti e aderiscono perciò tenacemente al grasso. L'acqua li lava del terriccio residuo e trasporta via le ultime scorie. Raccolte dal nastro, le pietre subiscono ancora bagni a caldo in acido idrofluoridrico, fino ad apparire pulite e già sufficientemente belle.

Giacimenti alluvionali — In questo tipo di giacimenti i naturali fenomeni atmosferici hanno già provveduto da soli a compiere la maggior fatica. Dai camini vulcanici la kimberlite è affiorata in superficie dove, corrosa e spinta dalle piogge, dai venti e dai torrenti, ha lentamente peregrinato a valle, andandosi ad arenare in anfratti nei greti dei fiumi e poi ancora, portata dai fiumi, è finita nel mare. Il mare ha provveduto a ributtarla in parte a terra e la terra, nei suoi assestamenti geologici successivi, si è sollevata sul mare venendo poi ispessita da strati di sabbia portata dal vento.

In queste terrazze e nei giacimenti su di esse rinvenuti, si aprono delle miniere così dette «a cielo aperto» perché non si scende nelle viscere della terra, ma si lavora in superficie. Qui si tratta di frantumare la crosta del terreno per uno spessore di alcuni metri su aree a volte anche di chilometri quadri, per trasportare poi il tutto al vaglio dei setacci.

Giacimenti marini — Quella parte di frantumi di kimberlite che il mare non ha respinto a terra, giace sul fondo del mare, vicino alla riva ed agli estuari dei fiumi.

Quello che nel caso del diamante viene a rendere esasperatamente più costosa l'industria estrattiva è il divario quasi assurdo che corre tra lo sforzo ed il risultato: occorre rimuovere e lavorare mediamente 200-250 tonnellate di detriti per ricavare un carato di diamante. Ed un carato pesa un quinto di grammo!

Le gemme vendute dieci volte all'anno a Londra

Ottanta pietre preziose su cento destinate al mercato industriale

I diamanti grezzi sono suddivisi in una scala qualitativa che arriva a considerare duemila diverse categorie. La miniera cataloga, classifica, registra e seleziona il prodotto. Ogni pietra viene pesata, controllata e giudicata da decine di occhi esperti.

Al termine della selezione l'80% del prodotto è finito da una parte, pietre non belle, da destinare ai mille utilizzi industriali dei diamanti. Dall'altra è rimasto il 20%. Queste sono «gemme». La miniera ora ripone separatamente il prodotto selezionato e lo consegna alla De Beers di Kimberley.

Qui si ripete, quasi come in un tribunale d'appello, lo stesso esame di controllo e selezione già fatto dalla miniera. Dopodiché le pietre trasvolano dalla De Beers di Kimberley alla Cso di Londra.

Siamo al giudizio di cassazione, l'ultimo, inappellabile. La Cso sappiamo essere l'organismo che nel «Sistema» provvede alla vendita e distribuzione del grezzo. La Cso ripete gli esami di selezione ed emette il suo giudizio, che è definitivo. A questo punto le pietre vengono raggruppate in lotti secondo le rispettive qualificazioni e avviate alla vendita.

Circa un 80% del prodotto estratto viene destinato al mercato dei diamanti industriali. Il 20%, selezionato come grezzo per gemme, viene immesso nel mercato attraverso un rigido succedersi di regole divenute ormai tradizione. Sono le famose Sighrs (aste), tenute a Londra a date fisse, dieci volte l'anno, alle quali è ammesso un ristretto ed eletto pubblico di compratori, circa duecentoquaranta

Nelle aste i diamanti grezzi vengono venduti a scatola chiusa, i margini di scelta sono ristrettissimi, l'obbligo di acquisto pressoché assoluto: chi non acquista per tre aste consecutive non è più invitato.

Le altre circa duemila taglierie minori sparse nel mondo (India, Belgio, Olanda, Israele, Usa ecc.) possono acquistare dalla De Beers fuori asta a prezzi e condizioni diverse. Molte volte sono state mosse alla De Beers ed alle sue strutture Dpa e Cso accuse di monopolio.

Due morti in un incidente stradale

Omicidio colposo: torinese arrestato ad Avellino

Due giovani sono morti in un incidente della strada accaduto al chilometro 46,800 della statale 164, in prossimità di Montella (Avellino). Un'auto «Fiat 131 Mirafiori», condotta dallo studente Angelo Maiorano di 22 anni residente a Torino in via Poggio 13, a quanto pare per l'eccessiva velocità, è uscita di strada dopo aver superato un dosso finendo prima contro una pietra miliare e poi capovolgendosi nel fondo di una scarpata.

A bordo dell'auto si trovavano anche Anna Maria Urcioli di 18 anni, studentessa di Ravenna, e Gianfranco Tribuzio di 22 anni, di Portici (Napoli), Assunta Maiorano di 20 anni e Maria Aiello di 20 anni. La Urcioli e Tribuzio sono morti sul colpo per la frattura della base cranica. Gli altri sono rimasti feriti in maniera non grave.

La «Mirafiori», targata Torino, proveniva da Montella, dove i giovani si erano recati in gita. L'incidente è accaduto in località Cannavale. I carabinieri della tenenza di Montella hanno arrestato il conducente della «Fiat», Angelo Maiorano, con l'accusa di duplice omicidio colposo. E' stato chiuso nelle carceri giudiziarie di Sant'Angelo dei Lombardi.

★ Per avere oltraggiato e minacciato un vigile urbano, un giovane di Ivrea, Vito Spiconato, 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri. Il giovane è stato rimesso in libertà provvisoria dopo l'interrogatorio.

Un altro inspiegabile fenomeno di «spiritismo»

Ad Almese una villetta a soqquadro fa accorrere esperti di «magia nera»

Nella mappa dell'aldilà, il Piemonte dev'essere indicato con un segno rosso fuoco. C'è una predilezione, infatti, per questa regione, e soprattutto per gli immediati dintorni della città, da parte di spiriti più o meno maligni, con la solita coreografia che ha già fatto la fortuna di numerosi film, l'ultimo dei quali L'esorcista, è ormai un classico.

Siamo ai piedi del Musinè, il monte sul quale qualcuno avrebbe visto spesso Ufo, astronavi, misteriose iscrizioni lasciate da extraterrestri e ci troviamo ad Almese. La casa «infestata», come vengono definite le abitazioni in cui si verificano episodi del genere, ha l'aspetto di una tranquilla villetta, in via Roma, sulla strada che unisce Almese a Villardora. Porte che si aprono e poi sbattono, mugolii, lamenti, odore di incenso bruciato (o di zolfo?).

Al primo piano abita Pompeo Varrone, di 29 anni, con la moglie Pierangela Chirio, di 27 anni. Hanno due figli. Nel loro alloggio hanno invitato alcuni conoscenti, Antonio Grasso, di 28 anni, Gerardo Vallo, 23 anni, e un parente di questo, Matteo Mucciacito. Si trovavano meglio e si sentivano più sicuri stando insieme poiché in casa avvenivano fenomeni che non potevano trovare una spiegazione logica. Le porte si sono bloccate, come fossero state chiuse a chiave e bloccate dall'esterno. Le donne e i ragazzi si sono impressionati e hanno cominciato a gridare,

Il proprietario del vicino cinema Sada, che abita nell'altra ala della casa, è accorso pensando a un'aggressione di rapinatori. La porta gli si è aperta davanti come mossa da una mano invisibile. Dalla caserma dei carabinieri il maresciallo Cossu ha raggiunto la casa «infestata» e con uomini ha frugato la villetta da cima a fondo senza scoprire nulla d'anormale.

Il parroco, invitato, si è recato nell'abitazione e ha impartito la benedizione. Si tratta di un rito che, soprattutto in tempi remoti, si pensava avesse l'effetto di cacciare spiriti indemoniati da edifici e dal corpo di persone invasate, usando l'acqua benedetta e la formula rituale che inizia «Exorcizo te. immundissime spiritus...».

Qualcuno ha asserito che le gocce d'acqua, cadendo sul pavimento, hanno fatto sprigionare scintille; può trattarsi di un'illusione ottica, di una suggestione causata dalla forte tensione che ormai si era impadronita di tutti. Le scintille dal pavimento, comunque, sono un fatto abbastanza normale per gli esperti di «magia nera», quando si tenti di forzare la volontà di un'entità negativa, di una forza legata in qualche modo al satanismo, come ben indicano i più antichi manuali.

Esperti di «magia nera» hanno voluto visitare dall'esterno la casa ma sono rimasti delusi: «Occorrerebbe una profonda analisi per comprendere che cosa si è verificato nell'interno e stabilire come si è scatenata la reazione dell'entità invisibile».

Una piccola folla di curiosi davanti al cancello della casa di Almese

Incontro tra amministratori per l'ampliamento del Parco del G. Paradiso

«Va bene difendere gli stambecchi ma senza dimenticare i montanari»

Ancora l'ampliamento del Parco ed i problemi connessi al centro di un incontro che si svolge oggi a Locana tra il presidente dell'Ente Parco Gran Paradiso, il presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana, Albino Bellino, e i sindaci della zona.

Il decreto presidenziale che aveva ufficializzato l'ampliamento del territorio di una delle poche oasi di pace e di incontaminata bellezza naturale, che ancora restano in Piemonte, aveva innescato una lunga serie di proteste da parte degli amministratori locali.

Il dilemma di alcuni mesi fa resta ancora attuale: la priorità alla conservazione della natura ed alla tutela di un territorio o della gente che da esso deve in qualche modo trarre di che vivere per non essere costretta ad aumentare il numero degli emigrati che, a guardare le statistiche, si fissa su percentuali impressionanti?

In effetti, i problemi connessi all'ampliamento sono molti: ma in particolare i pericoli per il turismo e l'agricoltura sembrano i più imminenti. «Impedire una espansione delle attività turistiche — *dissero gli amministratori all'indomani del provvedimento* — vuol dire uccidere le nostre valli, che solo in esse possono sperare per una ripresa economica. comunque problematica. La vita degli stambecchi vale molto più di quella della nostra gente?».

Ma le polemiche erano anche di altro tipo: un decreto proposto e firmato senza consultare gli Enti locali, approssimativo nelle sue linee, assurdo in alcuni principi tanto da interessare zone a circa 600 metri di altitudine dove gli animali protetti non scendono mai. E ancora, si faceva osservare come il personale di guardia al Parco fosse di per sé stesso limitato e insufficiente a ricoprire la zona. Si succedettero riunioni del Consigli comunali e di Comunità. Tutti furono concordi nel dire no all'ampliamento; tutti tranne il Comune di Ronco che espresse parere favorevole.

Proprio a Ronco, nei giorni scorsi, si sono visti i funzionari dell'Ente Parco impegnati a tracciare righe e piantare picchetti «per vedere se è possibile rendere operante il decreto».

Oggi, a Locana, si discuterà ancora. Le due parti esporranno le esigenze e i problemi, ma la sensazione è che nulla cambierà, almeno nelle linee essenziali. Intanto è sempre giacente al Tar il ricorso degli amministratori della Valle e si è in attesa di una decisione del Tribunale amministrativo. «Certo, le tante battaglie che abbiamo sostenute per il miglioramento della viabilità e delle condizioni di vita della nostra gente non possono essere vanificate da un provvedimento che non trova assolutamente giustificazione. Gli orientamenti nostri corrispondono anche a quelli dei cittadini e degli amministratori ad alti livelli, fino ai parlamentari della nostra zona. Qualcosa quindi si dovrà cambiare, possibilmente in tempi brevi», *ha affermato il presidente Bellino.*

G. Paviolo

Miss «Ragazza in»

Elisabetta Pegoraro, 17 anni, di Pinerolo, è la Miss «Ragazza In» che andrà a rappresentare il Piemonte ad Asiago, mercoledì prossimo, con la speranza di superare anche quella finale e di concorrere, subito dopo, per l'elezione di Miss Italia.

Elisabetta ha prevalso su 14 concorrenti (che nel corso di dodici serate ne avevano già eliminato altre 120) ieri sera allo Chalet del Valentino, battendo di misura Stefania Riva, pure diciassettenne, di Nole Canavese.

Comincia domani la «stagione» di musica classica

Concerti d'estate a Chiaverano

Cominciano domani, domenica, alle 17, nell'antichissima chiesa di Santo Stefano, i concerti di «Chiaverano estate 1980», giunti alla loro nona edizione: una simpatica iniziativa di alto valore culturale nata e sviluppatasi ad opera di un gruppetto di appassionati per richiamare, prima di tutto, l'attenzione del pubblico e delle autorità sullo stato d'abbandono in cui versava (e in buona parte versa ancora) la bella chiesetta romanica.

I concerti delle prime edizioni si tennero esclusivamente a Santo Stefano e con il ricavato delle serate furono promossi i primi lavori di ripristino. In seguito, anche per l'aumentato numero degli ascoltatori, la sede della stagione fu suddivisa tra Santo Stefano e la più ampia chiesa parrocchiale, come avverrà anche quest'anno.

A differenza del passato, però, i concerti hanno ora anche l'obiettivo di richiamare l'attenzione (contribuendo a sostenerla finanziariamente) sulla scuola di musica «Suzuki-Talent Center», che opera a Chiaverano accogliendo decine di bambini di tutto il Canavese.

«Chiaverano estate 1980» vedrà impegnato nel concerto inaugurale il trio Omar Zoboli, Lee Robert Mosca e Antonio Mosca (questi ultimi due, moglie e marito, sono gli iniziatori del movimento d'opinione per il restauro della chiesa di Santo Stefano e fondatori della scuola Suzuki).

Domenica 31 agosto, sulla piazza della chiesa parrocchiale se il tempo lo consentirà, o all'interno se dovesse piovere, si esibirà l'orchestra da camera della Svizzera tedesca, i cui componenti, amici dei Mosca, non mancano mai all'appuntamento di Chiaverano. Sette giorni dopo, il 7 settembre, sarà la volta del duo Alfonso e Cecilia Mosesti, padre e figlia, che suonano rispettivamente il violino e il pianoforte.

Infine, il 14 settembre, i concerti si chiuderanno con un'esibizione dei Giovani solisti canavesani (Claudio Giannetta, Vincenzo Quagliotti, Davide, Daniela, Alessandra e Maria Elena Eusebietti, Carla e Franca Mondino e Cristina Caldera).

Un concerto che — hanno sottolineato gli organizzatori — intende incoraggiare gli studenti dando loro la possibilità di cimentarsi davanti a un pubblico e, nello stesso tempo, consentirà di compiere ricerche dei talenti musicali presenti nel Canavese.

r. a.

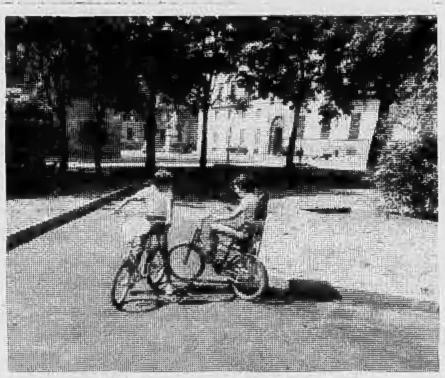
Polemiche pro e contro per i lavori in piazza Maria Teresa

E' giusto asfaltare i giardini?

Il Comune ha annunciato che in piazza Maria Teresa al posto dell'asfalto verrà sistemato un lastricato di masselli di sienite, la caratteristica pietra della vecchia Torino. Di qui l'interrogativo di alcuni lettori: «Abbiamo letto che l'operazione costerà poco meno di mezzo miliardo, ma se tutti questi soldi serviranno a restituire alla piazza il decoro di un tempo, niente da eccepire. Perché però neanche un mese fa sono stati asfaltati i vialetti tra le aiuole del giardino? Alla faccia dei bei propositi, il risultato è una grossa, inconcepibile stonatura. Possibile che una trovata di gusto discutibile venga accettata senza la minima reazione?».

Abbiamo girato la domanda al Comune, per ora senza risposta. L'unico dato certo è che la competenza per questo genere di provvedimenti è passata con la nuova Giunta dall'assessorato all'ecologia a quello al traffico. Impossibile tuttavia approfondire le decisioni del passato, dato che i tecnici i quali hanno seguito l'operazione non sono ancora rientrati dalle ferie. Intanto, le aiuole restano rinserrate nella nuova cornice di bitume. E il garbo del vecchio giardino non c'è più,

Sostiene un crocchio di abitanti della zona, al fresco sotto le piante: «Questo asfalto è una provvidenza. Finalmente la torma di cani che imperversava qui in maniera vergognosa è stata dirottata ai giardini Cavour. Senza erba, sostengono i loro proprietari, non ci si ritrovano più. Così finalmente il giardino tornerà alla gente, ai bambini soprattutto, che non saranno più costretti a giocare in un letamaio».

Specie se chi di dovere ci metterà un po' di buona volontà. Spiega un pensionato: «A parte la necessità che vengano rimesse senza troppi indugi le panchine portate via, mi piacerebbe che gli spazzini si ricordassero almeno qualche volta di noi. Non come adesso, che si fermano con entusiasmo ai giardini Cavour, dove per inciso è estremamente piacevole concedersi un sonnellino sui prati. Sempre meglio qui che in corso Cairoli, comunque. A me è venuto il sospetto che gli spazzini di questo corso non suppongano addirittura l'esistenza».

All'Euro Bar sull'angolo, la proprietaria preferisce mantenere una posizione neutrale. «L'altro giorno — *racconta* — ho sentito un gruppo di clienti un po' su, gente di cultura, che protestava contro l'asfalto dei passaggi. Ridevano, dicevano che non è certo questo il modo per trasformare in meglio la piazza. Ma secondo me l'unica cosa che conta è che tirino via i cani. Da troppo tempo questo giardino è diventato il ricettacolo della loro immondizia».

Aggiunge il marito: «Della loro e di quella di certi figuri che passano la notte sotto gli alberi. In quanto all'asfalto messo una ventina di giorni fa, ho sentito dire che lo toglieranno al più presto. Si tratta solo di una voce, però». *Infine, il parere di un tecnico impegnato nell'impresa che sta ristrutturando un palazzo sulla piazza.* «Sono d'accordo con il progetto della pavimentazione a masselli e mi sembra indiscutibile che, tra le aiuole, un lastricato vecchio stile di terra e ghiaia oppure a opus incertum, con l'erbetta tra i lastroni, sarebbe più piacevole dell'asfalto — *sostiene* —. Ma a parte la spesa di disfare ciò che è appena stato fatto, l'asfalto ha un grosso vantaggio: è pulito, qualche colpo di idrante e cartacce e siringhe scorrono via».

Il giardino come un salotto per forza di cose un po' alla buona, allora? «Con certi termini ci andrei piano. Per una città, trasformare le piazze in salotto ha un prezzo di pulizia morale e materiale che non mi sembra proprio siamo attualmente in grado di pagare».

Farmacie aperte

Domenica 24 e lunedì 25 con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: v. Gorizia 133; v. Monginevro 126; c. Grosseto 165; v. Negarville 8; c. Cadore 19; v. Exilles 46; c. Corsica 9; c. Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Regio Parco 36 bis; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. Antonio Cecchi 54; v. Oxilia 13; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Francia 315 bis; v. S. Remo 37; v. Vanchiglia 29; p. Camillo Bozzolo 11; p. Adriano 12; v. Foligno 69 ang. p. Villari; v. Barletta 93; c. G. Agnelli 117; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; v. Cernaia 24; c. Casale 203; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10.

Ristoranti aperti

Quartiere Centro — A la Mole, via Verdi 12; Alla Buca, via S. F. da Paola 27; Balbo, via A. Doria 11; Biagini, via S. Tommaso 10; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Dock Milano, v. Cernaia 46; Ferrero, c. Vitt. Emanuele 54; Due Lampioni, v. C. Alberto 45; Europeen, corso Vinzaglio 17; Fréjus, corso Beccaria 2; Angela Furia, corso P. Eugenio 4; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; Nuovo Fagiano, piazza Repubblica 8; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; La Caravella, via Vasco 2; Spada Reale, via Principe Amedeo 53; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Montecarlo, via S. F. da Paola 37; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; Sotto la Mole, via Montebello 9; San Quintino, via S. Quintino 2; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Tiziano, via C. Alberto 49; Tastevin, corso Siccardi 15; Statuto, piazza Statuto 17; Lampione blu, via Saluzzo 23/bis; Parigi, via Rattazzi 3; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 46.

Quartiere San Salvario - Valentino — Alba, via S. Pio V 8; Da Zia Amelia, via Nizza 31; Due mondi, via Saluzzo 3; Del Chianti, via Saluzzo 13; Giovacchini, via Monti 16; Hostaria, corso Raffaello 5; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Cinzia, via M. Cristina 165.

Crocetta - San Secondo — San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Luculliano, v. Assietta 5; Da Giovanni, via Gioberti 24; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Negro, corso U. Sovietica 123; Pagni, corso Montevecchio 10.

Quartiere San Paolo — Rosa, corso Lione 40; Rosa, via Chiomonte 22; L'ostricaio, via Rivalta 231.

Quartiere Cenisia - Cit Turin — Cambusa, via Valdieri 2; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Il buco, via Lombriasco 4.

Quartiere Vanchiglia - Vanchiglietta — Alba, via Bava 2; Grieco, via Vanchiglia 16; Rugantino, via Ciccio 5; Vecchia America, via Fontanesi 23.

Quartiere Nizza - Millefonti — Entremetier, via Nizza 216; Il Marinaio, via Genova 63.

Quartiere Campidoglio - San Donato — Al Centro, v. Balbis 11; P. Susa, c. S. Martino 5; Da Luis, corso Svizzera 58; Zazà, via P. d'Acaja 57.

Quartiere Lingotto - Mercati Generali — Negro, corso U. Sovietica 123.

Quartiere S. Rita — Le bistro, c. Sebastopoli 147; S. Rita, corso Orbassano 98.

Quartiere Mirafiori Nord — Città Giardino, via Guido Reni 171.

Quartiere Parella — Casa Bill, via Ghemme 13; Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via N. Bianchi 48; Da Nando, corso Francia 448.

Quartiere Le Vallette - Lucento — Mosca d' fer, via Valdellatorre 120.

Quartiere Madonna del Pilone — Alberoni, c. Moncalieri 288; Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, strada Traforo Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Funicolare, corso Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, s. Basilica Superga 45; Sassi, via Pasini 3.

Quartiere Cavoretto - Borgo Po — Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Cit Cauret, strada ai Ronchi 14; Giuliano, strada S. Margherita 183; La Griglia, strada ai Ronchi 84; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 2; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Cafasso, strada Valsalice 178; New's Remo, via Thovez 60.

Quartiere Mirafiori Sud — Mario, corso Orbassano 352; Quemado, corso U. Sovietica 409.

Il progetto interessa un'area di 461 mila metri quadrati

A Rivoli nascerà una «cittadella» della piccola e media industria

Al fondo di corso Allamano, sulla sinistra, già nel comune di Rivoli, sta per nascere la cittadella della piccola e media industria: Unione Industriale, Finpiemonte, Confederazione nazionale degli artigiani e Comune di Rivoli si sono consorziati per creare un'area industriale e attrezzata di 461 mila metri quadrati (di cui 93 mila coperti) che dovrebbe ospitare 58 aziende per complessivi 2500 occupati. E' questa, la prima iniziativa concreta per il piano di rilocalizzazione industriale.

In parole povere: aziende di varie dimensioni — da quella semiartigianale con una decina di dipendenti fino quella che supera già il centinaio — sparse nella zona limitrofa, potranno ottenere a condizioni particolarmente favorevoli il terreno per costruire, naturalmente a proprie spese, un nuovo stabilimento. Il consorzio, oltre a intervenire nella fase di acquisizione del terreno (i relativi espropri da parte del Comune sono già in fase avanzata), organizzerà, con il contributo di tutti i partecipanti, una serie di servizi

«Non vogliamo creare semplicemente un nuovo agglomerato di industrie», spiega il presidente del consorzio, architetto Umberto Novarese, *«ma una vera e propria area attrezzata con tutta una serie di servizi comuni che da sole le singole ditte non potrebbero permettersi: una mensa gestita a self service aperta a tutti, un'area ricreativa con attrezzature sportive e spogliatoi, uno sportello bancario, il servizio comune di telex, un magazzino deposito, un'infermeria e un pronto soccorso, una stazione di trasformazione per l'energia elettrica»*.

Un'idea certamente positiva — anche se, come riportiamo a parte, non manca di suscitare polemiche — che dovrebbe trovare attuazione pratica entro tempi relativamente brevi. *«Entro fine '80 dovremmo iniziare i lavori di urbanizzazione»*, spiega ancora l'architetto Novarese. *«E nel giro di un anno si dovrebbe poter passare alla costruzione degli stabilimenti veri e propri. La precedenza nella richiesta è stata ovviamente concessa alle aziende già situate in questa zona, ma ci sono possibilità anche per altre delle zone limitrofe e del comune di Torino. Per i trasporti non dovrebbero esserci problemi: l'area è esattamente allo svincolo fra tangenziale e corso Allamano, molto facilmente raggiungibile»*.

Giorgio Destefanis

La campagna tra Cascine Vica e Tetti Neirotti dove sorgerà la «cittadella»

Cosa pensano del progetto Unione Industriale e sindacati

L'idea che a Cascine Vica nasca una specie di seconda Mirafiori — seppur frazionata in molte piccole e piccolissime aziende — non può non spaventare. La prima obiezione che viene spontanea è di chiedersi se non sarebbe meglio evitare un ulteriore intasamento di un'area già congestionata spostando aziende che hanno comunque necessità di cambiare sede in altre zone che potremmo chiamare «più depresse».

Altrettanto spontanea, però, è la contro-obiezione: non si può certo allontanare un'azienda di decine di chilometri da dove si trova costringendo i lavoratori a gravi disagi di trasporto. Che cosa ne pensano i sindacati e l'Unione Industriale che sono i rappresentanti naturali delle parti in causa.

«Ufficialmente non siamo ancora stati mai interpellati», *dice il segretario regionale della Cisl, Avonto.* «E', comunque, un problema che abbiamo già esaminato. In linea di principio siamo ovviamente d'accordo sulla creazione di aree attrezzate con servizi interaziendali. Però per industrie che siano già nella zona. Se invece questa iniziativa di Rivoli significa creazione di una nuova area di espansione industriale, allora siamo assolutamente contrari. Quella è un'area già congestionata e non avrebbe senso continuare su questa strada».

Il sindacato ha già individuato le aree verso cui si dovrebbero indirizzare nuovi insediamenti produttivi. Ovviamente tutte al di fuori dalla prima e seconda cintura torinese. «Sono il Vercellese, l'Astigiano, il Monregalese, la zona di Verbania e Ossola. Evidentemente non possono trasferirsi qui industrie che adesso sono a molti chilometri di distanza, per ovvi problemi di trasporto delle maestranze. Le nostre richieste riguardano gli eventuali investimenti destinati a nuovi insediamenti. E' chiaro che costruire una fabbrica in queste zone viene a costare molto di più che non a farla nella cintura di Torino, ma deve essere compito degli enti e delle amministrazioni locali offrire agevolazioni che invitino gli industriali a decidere il trasferimento».

Il discorso del dirigente sindacale non fa una grinza in linea teorica, ma esula forse un po' dal progetto in discussione per l'area rivolese. «Potrebbe diventare un discorso accettabile se si trattasse di una semplice ricostruzione, a poche centinaia di metri di distanza, di industrie già presenti», *spiega Avonto.* «Sarebbe necessaria una valutazione caso per caso».

All'Unione Industriale non si respingono in toto le obiezioni del sindacato, ma si fanno dei distinguo. «Per una corretta rilocalizzazione industriale e, in molti casi, per consentire la vita e lo sviluppo di certe aziende, è necessario individuare aree di espansione all'interno dello stesso comprensorio», *si dice.* «Ci sono ditte che hanno tutta una serie di collegamenti produttivi e di mercato con altre aziende vicine e con i servizi della città: non possiamo certamente chiedere loro di trasferirsi a Vercelli».

I tecnici dell'Unione Industriale (che è uno degli enti promotori) ci tengono a definire i limiti geografici e organizzativi dell'iniziativa. «Si tratta prima di tutto di un'operazione di riordino urbano», *spiegano.* «Vogliamo togliere da in mezzo alle case industrie che inquinano, o che non hanno più spazio a disposizione per ampliarsi o che sono collocate su aree destinate a servizi piuttosto che a verde pubblico o edilizia abitativa. Altrettanto importante, poi, è il discorso di efficienza e risparmio che insediamenti di questo tipo consentirebbero alle singole aziende».

Un discorso anche questo perfettamente sensato e che dimostra ulteriormente la delicatezza del problema. E che tutto il discorso necessiti obbligatoriamente di una valutazione «caso per caso» *(come afferma il segretario della Cisl) è attestato anche dalle affermazioni di alcune delle aziende che hanno chiesto di entrare a far parte della nuova* «comunità industriale». *Alcuni parlano di semplice* «trasferimento in una zona più comoda», *altri di* «togliersi da in mezzo alle case», *altri ancora di* «necessità di spazio per ampliamenti», *molti, però, addirittura di* «costruzione di un nuovo stabilimento in aggiunta a quello già in funzione».

g. d. s.

Due ladri d'auto inseguiti investono ragazza: arrestati

Due giovani su un'auto rubata, inseguiti da una Volante della polizia, hanno terminato la loro corsa contro una palina segnaletica in via Genova. Per la violenza dell'urto questa è stata divelta e si è abbattuta su una ragazza che passava in quel momento, Loredana Bavo, 20 anni, ferendola in modo non grave. I due ladri, Walter Bonelli, 22 anni, e Santo Greco, di 23, entrambi noti tossicodipendenti, abitanti in via Artom 91, sono stati arrestati.

Il drammatico inseguimento, a tutta velocità, è iniziato verso le 11,30, quando una segnalazione telefonica aveva posto in allarme gli agenti, avvertiti che due giovani stavano rubando in via Nizza una «128».

I ladri, sorpresi a bordo della vettura rubata, hanno tentato la fuga interrotta pochi minuti dopo quando hanno perduto il controllo dell'auto, che sbandando ha centrato in pieno la palina. Mentre la ragazza veniva soccorsa e portata alle vicine Molinette, Bonelli e Greco sono stati bloccati dagli agenti ed arrestati.

Colonia a Loano male amministrata?

Il funzionamento della colonia «Città di Torino», situata a Loano ma di proprietà del Comune torinese, sarebbe intralciato dalla *«cattiva amministrazione e dalla persecuzione esercitata da un gruppo politico collegato all'Amministrazione comunale di Torino»*.

Lo afferma la Cisal, che sostiene oggi la necessità di far passare la colonia in questione alla Regione Liguria, in maniera da *«evitare una sperequazione finanziaria fra Regioni e Comuni diversi»*.

La Cisal motiva questa sua richiesta sostenendo che con il passaggio della cogestione al Comune di Loano si potrebbe garantire al personale il mantenimento dei diritti acquisiti, oltre ad una migliore ristrutturazione dei reparti, delle qualifiche e delle carriere.

Chiesto il blocco di 280 delibere

La Fiadel-Cisal, confederazione autonoma cui fanno capo i dipendenti degli Enti locali, ha chiesto al Co.Re.Co il blocco di oltre 280 deliberazioni d'urgenza della Giunta municipale di Torino

Secondo la Fiadel-Cisal queste deliberazioni, approvate il 28 luglio scorso in prima sessione dalla Giunta uscente, «sono state sottratte alla superiore competenza del Consiglio comunale convocato il 28 e il 30 dello stesso mese, in violazione degli articoli 140 e 151 del T.U. delle leggi comunali e provinciali 1915».

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Nigra ved. Barbero

Inconsolabili la piangono i figli **Giovanni** con la moglie **Emma Giacosa, Giuseppina** col marito **Michele Lorioli**, gli adorati nipoti **Roberto, Giorgio e Paola**; il fratello **Davide**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Passo Buole 60/22, indi la cara salma proseguirà per Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1980.

E' mancata serenamente ai suoi cari la dottoressa

Tullia Russiano

a. [illegible]

Ne danno l'annuncio la cognata **Norma Grassi ved. Russiano**, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Claudia e a tutte le reverende Suore del Famulato Cristiano. Funerali sabato 23 agosto alle ore 16 partendo da via Moncanino 42. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 22 agosto 1980.

E' mancato il

MAESTRO

Luigi Migliazzi

insegnante conservatorio A. Vivaldi e scuola musicale G. Verdi di Asti

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie la figlia il genero il nipote.
— **Alessandria**, 23 agosto 1980.

E' mancato

Carlo Gavazza

anziano FIAT

L'annunciano, la moglie, il figlio, la figlia, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 23 agosto 1980.

E' mancata ai suoi cari

Maria Vaudano ved. Cervi

anni 78

Lo annunciano i figli **Caterina, Lucia, Renato**, generi, nuora, nipote, fratello, sorella, nipote **Anna**. Funerali oggi ore 15 da piazzetta San Giuseppe. Particolari ringraziamenti a dottori, suore, infermieri di Villa Pia.
— **Trofarello**, 23 agosto 1980.

Ha raggiunto la sua adorata Araba

Carlo Meschia

Spilla d'oro Olivetti

L'annunciano i figli, nuore, nipoti, fratello, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Franca Barosso per le sue devozioni. Funerali oggi sabato 23 ore 14,30 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 21 agosto 1980.

E' mancato

Enrico Comba

Lo annunciano i figli **Emilio** con la moglie **Miranda Compagnin, Silvia** con il marito **Fulvio Borri**, l'affezionata **Gina Fioretto** e parenti tutti. Funerali sabato 23 c.m. ore 14,30 da via Gorizia 6, Grugliasco.
— **Grugliasco**, 22 agosto 1980.

E' mancata immaturamente

Luigina Garrone in Barbero

di anni 59

Addolorati l'annunciano il marito, la mamma, il figlio, nuora e nipote, zie, cugini tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corr. mese alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Roma 58, Grana (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grana**, 22 agosto 1980.

A funerali avvenuti annunciano con infinito dolore la scomparsa della loro cara mamma

Angela Cerrato ved. Alliod

i figli **Frank** con la moglie **Rita Cemisassi, Aida Bryant** (Usa) **Franka Bedrone** con il marito **Gianni, Anny Girone**, e i suoi amati nipoti **Graziella** (Usa); **Riccardo, Paolo, Kimmy e Cookie** (Usa). La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Challant St. Victor (Aosta).
— **Giaveno**, 20 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delia Gonella nata Ricca

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito e parenti tutti. La salma sarà benedetta lunedì 25 ore 8 presso Ospedale Mauriziano, indi i funerali a Govone d'Alba.
— **Torino**, 22 agosto 1980.

Alberto Mazzei nel ricordo della cara amicizia e della lunga e preziosa collaborazione di lavoro partecipa commosso al lutto per la scomparsa del

dott. Giorgio Ruggeri

— **Torino**, 22 agosto 1980.

E' tornata alla casa del Padre l'anima buona di

Michelina Morino ved. Garavagno

anni 57

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Gina** col marito rag. **Antonio Airoldi** e figlio dott. **Mario, Clotilde**, i fratelli **Aldo** con la moglie **Marisa Marchino** e gli adorati **Silvia e Paolo, Michele** con la moglie **Silvana Almone**, cognata, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè domenica 24 corrente alle ore 9,45 partendo dall'abitazione via Trento 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 22 agosto 1980.

Tragico destino ha troncato la giovane e fiorente vita di

Carlo Rocci

di anni 17

Straziati da tanto dolore l'annunciano la mamma **Maria Montabone**; il papà **Nello**, il fratello **Ugo**, i nonni, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli sabato 23 agosto alle ore 16,30 partendo dall'abitazione, via Urbino 2.
— **Rivoli**, 22 agosto 1980.

Il 20 agosto 1980 è mancato ai suoi cari

Silvio Arrobio

di anni 81

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Enrica Marisa e Bruno**, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti si sono uniti al dolore.
— **Torino**, 23 agosto 1980.

E' mancato

Vincenzo Cagiotti

Ne danno il triste annuncio la moglie i figli nipoti e parenti tutti. Funerali sabato alle ore 15 nella cappella dell'ospedale S. Croce di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 22 agosto 1980.

E' mancata in Carmagnola

Luigina De Gaspari vedova Negro

anni 80

Lo annunciano le figlie **Mariuccia** vedova **Barabani** e figlio **Massimo, Teresita** col marito **Federico Favier**, parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo oggi in Ceresole d'Alba. La famiglia ringrazia gli infermieri di Casa Serena Carmagnola per l'assistenza prodigata.
— **Carmagnola**, 21 agosto 1980.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Canossi

Ne danno il doloroso annuncio, moglie, figlia, genero, nipote, mamma, fratello, suocera, cognata, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sesia, al personale Reparto Urologia ed alla signora Antonietta. Funerali oggi ore 14,15 ospedale Molinette. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori di Torino. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia esprime il più sincero ringraziamento a quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita di

Giovanni Nosenzo

S. Messa di trigesima 22/9/80 ore 18,15, parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 22 agosto 1980.

ANNIVERSARI

1969 — 1980

Nino Cassardo

1979 — 1980

Nina Cassardo

Sempre nel cuore di vostra **Nene**.
— **Valsauglio**, 23 agosto 1980.

Maria Audasso Lopoeta

Nel secondo anniversario della morte la ricordano il marito **Flavio** con la mamma, i figli **Elisabetta, Eloisa, Stefano** e il papà e i fratelli con le famiglie.
— **Torino**, 23 agosto 1980.

Roberto Rossi

Due anni sono passati, il tempo non cancella la tua dolce immagine, vivi nel mio cuore, presente nella mia vita la tua mamma.
— **Torino**, 23 agosto 1980.

1979 — 1980

Paola D'Avolio Chiuminatti

Sempre viva nei nostri cuori figli, marito, sorelle, fratello parenti tutti. S. Messa in Sant'Ambrogio ore 18 del 24 agosto 1980.

In ricordo di

Elda Pugno Castaldi

verrà celebrata la messa nella parrocchia di Cavoretto il 24 agosto alle ore 18.
— **Torino**, 23 agosto 1980.

1970 — 1980

Emanuele Nasi

Con l'amore di sempre lo ricordano la moglie **Marisa**, i figli: **Carlo, Clara, Valentina, Violetta** e i parenti tutti.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Benito Neri

la moglie con immutato affetto e rimpianto lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.
— **Torino**, 23 agosto 1980.

1979 — 1980

Ugo Maccanti

Con immutato dolore ti ricordiamo papà, fratello, sorella e famiglie.

1979 — 23 agosto — 1980

Rodolfo Grosso

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

STAMPA SERA VACANZE

STAMPA SERA

A cura di Emio Donaggio
Direttore Sandro Doglio

tuttospettacoli
vacanze

«Salvador Dalí tace» un servizio di «Indiscreto», supplemento di 4 pagine

L'OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Non serve affrettare i tempi, cercate invece di svolgere il vostro lavoro nel miglior modo possibile. Dovrete usare una buona dose di diplomazia per evitare un litigio con la persona cara. Cercate di non contraddirla.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La vostra attività potrà crearvi qualche noia specie col personale col quale siete a diretto contatto. Potrebbero infatti sorgere delle discussioni antipatiche. Lasciate trascorrere il periodo di vacanza prima di prendere decisioni.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Professionalmente cercate di usare la prudenza che altri non hanno, ne sarete avvantaggiati. Le donne in particolare oggi saranno ammirate ed apprezzate. Non deludete la persona cara e non trascurate un regalo per una ricorrenza importante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Interessante intesa con un segno di fuoco, se saprete assecondarlo e conquistarlo potete già fissare la data delle nozze. Una decisione a sangue freddo vi costringerà a prendere misure drastiche. Assecondate il desiderio di una persona che vi vuole bene.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Programmate le cose che vi stanno più a cuore, in generale riuscirete a realizzare quanto desiderate. Non confidate ad alcuno i vostri progetti ed abbiate fiducia in quanto operate. Non dimenticate di dimostrare più affetto a chi amate.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)
Non sempre la colpa è del partner come credete, fate quindi un serio ed obiettivo esame di coscienza. Non è il momento migliore per insistere in una rivendicazione sindacale, rimandate a fine estate le vostre richieste.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Non serve insistere su la persona oggetto della vostra attenzione sentimentale non vi considera. Cercate di perdere sportivamente ed aspettate un nuovo felice incontro che rialzerà il vostro morale.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.)
In generale la giornata vedrà appagati molti vostri desideri. Non pretendete dal partner più di quanto possa offrirvi e moderate anche il vostro tenore di vita alquanto dispendioso ed esigente. Un'iniziativa professionale sarà accantonata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Non trascurate il vostro lavoro che potrà offrirvi maggiori soddisfazioni rispetto al passato, concedete giusta fiducia a collaboratori o colleghi ed otterrete maggiore considerazione ed impegno professionale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
L'astuzia è un dono tipico femminile, tuttavia alcune native stanno correndo il rischio di voler strafare e quindi di essere scoperte; se possibile, meglio evitare in questo periodo intrighi amorosi. Monotonia in campo professionale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Chi amate contraccambia pienamente i vostri sentimenti, ha però bisogno di maggior incoraggiamento e soprattutto di sentirsi più sicuro dei vostri sentimenti. Assumete un atteggiamento meno dispotico coi collaboratori.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Nessuna novità particolare in giornata; sarà facile raccogliere le proprie idee e maturare nuovi progetti per il futuro. Tranquillità anche nei rapporti famigliari e sentimentali. E' il momento adatto per riposarsi.

(Cavallo)

Un «momento di grazia» per l'interprete di «Racconto d'inverno»

Albertazzi «rinnovato» ora pensa al cinema

Se c'è un attore che ha sempre mostrato di calcare le scene teatrali con invidiabili sicurezza e padronanza di sé e del proprio personaggio, senza manifestare debolezze ed anzi sovente soccorrendo quelle eventualmente presenti nel testo o nella regia, questi è Giorgio Albertazzi. Eppure, chi l'avrebbe detto?, in scena lo ha sempre tormentato un fastidioso «segnale», quasi indizio, si direbbe, di una preoccupante coscienza — e nel momento meno adatto — della stasatura tra il sé reale e quello fittizio in cui l'attore è momentaneamente calato: *«Un dannato tremito a un ginocchio che mi coglieva nelle situazioni più impensate, continuando poi per tutto lo spettacolo e costringendomi a sforzi notevoli, e supplementari, di autocontrollo»*, ci ha confessato Albertazzi appena chiusa la troppo breve parentesi torinese del *Racconto d'inverno* di Shakespeare diretto da Giancarlo Cobelli, coprotagonisti Piera Degli Esposti e Pino Micol.

Lo scopo di questa confidenza (*«inedita»*, assicura) s'identifica con l'atmosfera festosa di cui l'attore è al centro in questi giorni, dagli applausi a scena aperta al semaforo verde in televisione, dopo dieci anni di incomprensibile blocco, del suo unico film, *Gradiva*, per di più coincidenti con il suo compleanno: *Sono guarito!* — annuncia infatti con un sorriso che cancella per un attimo dal suo viso i segni lasciati dalla faticosa tournée scespiriana —. *Ora lo so con certezza: il tremito è scomparso. E non tornerà. Sento di stare finalmente nel mio corpo con molta più dimestichezza, di aver imparato ad accettarmi fisicamente anche in quei momenti magici in cui mi debbo di necessità sdoppiare. Sto scoprendo adesso, dopo tanti anni di mestiere, che esiste un modo molto più pratico, concreto, fisico, di possedere il personaggio, la scena, che non sia quello di percorrerli e viverli come in sogno. Ho imparato, direi, a stare seduto nel mio corpo recitante. Che sia questa la maturità?»*.

Una maturità raggiunta, dice Albertazzi, anche paradossalmente grazie al limbo in cui è stato costretto dal '70 il suo film, di cui i telespettatori non hanno visto comunque, mercoledì sera, l'edizione integrale: *«I tagli sono tutti di vecchia data, alcuni, come una prolungata scena con Peter Chatel nudo davanti allo specchio, tutto sommato accettabili. Ma la soppressione, mantenuta, del finale mi lascia capire che alla Rai le cose non sono cambiate: in quegli ultimi dieci minuti scomparsi Laura Antonelli svanisce di nuovo e per cercarla Chatel si tuffa dalla barca e sott'acqua c'è questa scena buñueliana in cui lui vede una silhouette, un'ombra scura che potrebbe — ma non è certo — anche essere lei. Quel dolce squalo rimette in gioco tutto, ripropone intatto il lapsus inconscio del quale il protagonista credeva di aver trovato la chiave* (alla trascrizione in chiave moderna per il film del racconto di Wilhelm Jensen aveva collaborato Cesare Musatti, che aveva anche scritto la parte dello psicanalista interpretata dallo stesso Albertazzi, *n.d.r.*). *Forse certi discorsi qui sono ancora improponibili e se non fosse per Tullio Kezick magari Gradiva non sarebbe neppure tornata alla luce... Questa interruzione però mi è stata utile: a ritrovare un discorso preciso dentro di me, a cercare nuovi stimoli, a capire il perché di certe diffidenze nei miei confronti»*.

Giorgio Albertazzi allora è cambiato? *«Certe volte mi chiedo se sono diventato diverso o se non sono mai stato capito. E' vero che Anna Proclemer mi ha sempre detto che lo faccio apposta a confondere le acque, a offrire di me un'immagine che non mi somiglia, ma non riesco a essere totalmente d'accordo. Non credo di aver mai cercato "biecamente" il successo, anche se ammetto che in un certo periodo questo mi ha un po' dato alla testa: ma a certi livelli di professionismo questo è anche comprensibile, no? Il mio lavoro è sempre stato indirizzato alla ricerca ed è in questa direzione che voglio insistere. Ho tante idee...»*.

Nel suo immediato futuro, come si sa, ci sono il *Re Nicolò* di Wedekind con lo Stabile di Genova per la regia di Egisto Marcucci e un lavoro a Firenze, in aprile, con Gassman, ma Giorgio Albertazzi parla senza reticenze anche di altri progetti. Lo eccitano soprattutto quelli cinematografici, in cui sta per ributtarsi con entusiasmo: da un suo contatto infantile e adolescenziale, ai Tatti fiorentini, con Bernard Barenson nasce un nuovo tuffo nella psicanalisi con un'attenzione particolare al processo di crescita nella persona del «fiore» politico, che dovrebbe intitolarsi *La finestra murata*, ma intanto ha messo gli occhi pure su un testo di Georges Bataille *«che m'interessa, ma bisognerà vedere»*.

In teatro ha in programma, oltre a Wedekind, *La miliardaria* di Bernard Shaw, che presenterà con la Proclemer: *«Un'opera carica di sottile, ma rabbiosa, satira politica, elemento troppo poco considerato in Shaw»*, in televisione farà *«La professione della signora Warren»*, con Franca Rame.

Una domanda sui rapporti con Anna Proclemer è inevitabile: *«La mia convinzione incrollabile che un amore autentico, profondo non può interrompersi, anzi dà vita nel tempo a legami diversi ma ugualmente tenaci è stata variamente interpretata: posso dire che con Anna attualmente ho un intenso, serissimo rapporto professionale»*.

E di Elisabetta Pozzi, che è da qualche tempo la tua compagna, che dici? La risposta giunge dopo qualche esitazione. Nello sguardo aperto di Giorgio Albertazzi affiora quella vena di autoironia che ha reso credibili tanti suoi personaggi, un velo di malinconia sopraffà per un secondo la maschera della stanchezza, alle tre del mattino in un ristorante qualsiasi nel centro di Torino: *«Betta è giovane, bella, brava. Sta mettendo, se non le ha già, delle ali sue. Volerà. Vorrei pensare a lei, sempre, come a una mia "figlia" d'arte.*

Aggiustandosi il «panama» candido, sulla soglia del locale, aggiunge: *«Che bel pubblico quello torinese del Rignon. Caldo, attento, generoso. Perché non ci hanno pensato prima, a far uscire il teatro dai teatri?»*.

E scompare nel buio, mentre dal finestrino dell'auto la mano di «Betta» lancia ai superstiti nottambuli, Ermione (Piera Degli Esposti) la pastorella Mopsa (Patrick Rossi) e il giornalista rompiscatole, un ultimo bacio.

Maurizio Spatola

Giancarlo Cobelli

Chi sono i compagni di lavoro di Albertazzi

Tra «attor giovani» e comprimari

Ci sono anche gli «Attori giovani» e i «comprimari», nell'economia di uno spettacolo teatrale: i registi, come Giancarlo Cobelli, che non trascurano le parti cosiddette minori ma anzi le rivalutano, annettendovi quell'importanza che la coralità dell'azione dovrebbe esigere, non sono molti. Ecco perché la compagnia che porta in giro per l'Italia estiva Il racconto d'inverno *offre di sé una immagine, abbastanza inconsueta, di grande cameratismo, nonostante alcuni percepibili contrasti come (non è un mistero) l'occasionale attrito fra Micol e Albertazzi — e viceversa — non dettato solo da necessità sceniche, la cui conclusione, alla fine, dovrebbe però ricalcare quella del racconto scespiriano.*

Fra i dodici che ruotano attorno ai tre protagonisti spiccano ovviamente gli interpreti di Perdita e Florizel, Elisabetta Pozzi e Massimo Belli. Entrambi si ritengono, «in un certo senso», *fortunati rispetto a tanti altri, per essersi lasciati alle spalle in fretta (o aver addirittura saltato) l'area di parcheggio dei «ruoli minori».*

Per la Pozzi, 23 anni, occhi azzurri lampeggianti in un viso aperto, gioioso, incorniciato dai capelli biondi, è stato decisivo ad esempio — e non fatica ad ammetterlo — l'incontro con Giorgio Albertazzi. Presente già al suo esordio del '74 nel Fu Mattia Pascal *diretto da Squarzina, Albertazzi è stato una presenza costante nella carriera di Elisabetta per alcuni anni (dal suo* Uomo del sottosuolo *all'*Antonio e Cleopatra *di Shakespeare fino a questo* Racconto d'inverno*) e lo sarà ancora nel prossimo futuro (come nel* Re Nicolò *di Wedekind).Ma altre mète emergono già per lei sola, ormai davvero in grado — come dice Albertazzi —* «di volare».

E chissà che l'inizio dell'«indipendenza», del volo solitario, non sia proprio quel Mistero di Oberwald *che si accinge a girare con Antonioni... Paura?* «Un po' sì. Sai, sono dei Pesci e perciò ogni tanto vado in crisi. E' inevitabile».

C'è qualcuno con cui non lavoreresti? «Con Carmelo Bene, ad esempio. Se c'è un tipo di teatro che mi sembra vecchio, tradizionale, è proprio un certo genere di teatro d'avanguardia in cui tutto si accentra attorno al regista-protagonista, un tiranno che non concede spazi».

Sei soddisfatta di te? «Sono felice. Vivo e lavoro seguendo la mia indole; la prima decisione che ho preso è riuscita. Perché dovrei lamentarmi?».

Parole d'oro, dalle quali non può certo discostarsi Massimo Belli, 28 anni, approdato a parti da protagonista quasi subito dopo l'esordio, quattro anni fa, nel Pericle *scespiriano (con Cobelli e Albertazzi). Affidatagli una parte di rilievo subito dopo, nella* Venexiana *con Valentina Fortunato, Belli ha proseguito su questa strada: nel suo curriculum ha già infilato ancora Shakespeare (*Il Mercante di Venezia*), la* Locandiera *di Goldoni e in tv* Il candeliere *di De Musset, coronando la torta con le* Trachinie *di Sofocle a Siracusa, con la Moriconi, per la regia di Schirinzi.*

«Mi è andata bene, è vero. Ma che paura, all'inizio! Peccato che la critica sorvoli troppo spesso sul lavoro dei meno noti. Ma sono soddisfatto lo stesso».

E gli altri, quelli cui sempre vengono affidati soltanto ruoli «minori»? Quelli che non compaiono mai nella pubblicità e nelle recensioni dei giornali, pur assolvendo con dignità, spesso con eccezionale professionalità, al loro compito, indispensabile allo spettacolo quanto quello del protagonista?

«Continueremo a subire la gerarchia del camerino, del trattamento, del compenso, persino delle bevande», *dicono Elio Marconato e Alberto Rossati (rispettivamente Antigono e il vecchio pastore, nel* Racconto d'inverno*).* «Anche se con registi come Cobelli e personalità come quella di Albertazzi e della Degli Esposti è diverso, la logica casuale che determina il nostro impiego non muterà. La maggior parte di noi dovrà limitarsi a tirare la carretta ingoiando le proprie frustrazioni».

Magari grazie a quell'altalena di soddisfazioni che rendono comunque affascinante, e inimitabile, questa professione.

m. sp.

Alcuni locali torinesi hanno aumentato l'ingresso di 500 lire

Caro-cinema da oggi a Torino (qualche spettatore deluso comprerà libri)

A partire da oggi, alcune sale torinesi di prima visione hanno aumentato di 500 lire il prezzo del biglietto che sale così a 3500 per la platea e 4000 per la galleria.

Mentre i botteghini dei cinematografi registrano tutti un forte calo nell'affluenza di pubblico, alcune sale di prima visione annunciano una maggiorazione di cinquecento lire del prezzo del biglietto d'ingresso. E' una soluzione che sembra fatta apposta per peggiorare le cose, a tutto vantaggio della televisione, nazionale e locale, e soprattutto di quest'ultima che dopo aver praticamente causato la chiusura dei cinematografi di periferia comincerà adesso forse a mettere in crisi anche le sale del centro.

Ma la colpa della crescente diminuzione di pubblico non è tutta del video «*E neppure dei prezzi alti* — afferma Mario Muraglia, direttore del cinema Lux, gestito dal circuito Giac, che con le prossime pellicole porterà il biglietto d'ingresso a tremilacinquecento lire —. *Cinquecento lire in più non incidono. Oggi tutto aumenta, quello che ieri pagavamo mille lo paghiamo duemila, e quasi ci abbiamo fatto l'abitudine. Oltretutto non si tratta di un aumento vero e proprio, ma del ripristino di prezzi già fissati in passato. La gente per vedere* Kramer contro Kramer *ha pagato tremilacinquecento lire, eppure gli incassi sono stati altissimi*».

Allora che cosa spiega il calo delle presenze (calcolato nell'ultimo anno intorno al 14 per cento)? «*Semplicemente la mancanza di qualità del prodotto, se vogliamo, unitamente al prezzo piuttosto caro a cui è venduto. Il pubblico è più esigente di anno in anno. La tv offre moltissimo, e la gente dal cinema pretende sempre di più. Nessuno ha voglia di cambiarsi, uscire, cercare un parcheggio e spendere tra una cosa e l'altra diecimila lire in due per vedere una pellicola allo stesso livello di un film trasmesso in tv, ed ecco che le presenze calano. Il cinema è in crisi perché sono pochi i film di qualità. Se continuassimo così le sale sparirebbero tutte, anche quelle di prima visione. I segni ci sono già, eccome: un normale incasso in un giorno festivo negli anni passati era di otto milioni. Oggi siamo contenti quando ne facciamo la metà. Se c'è il film valido la gente paga volentieri, in caso contrario resta a casa*».

Lorenzo Ventavoli, distributore, produttore e proprietario di sale cinematografiche si schiera contro l'aumento del biglietto: «*E' una politica autolesionista, e finché potrò non l'adotterò. L'inflazione non si può fermare, questo è vero, ma la si può anche affrontare comportandosi nel modo opposto. Il cinema va diffuso, in un certo senso va ancora pubblicizzato. Rincararlo è sbagliato. Forse sono fuori dal tempo, ma credo ancora nell'economia classica: abbassare i prezzi il più possibile per aumentare le vendite. E' certamente un'equazione difficile da far quadrare, ma tento di impegnarmici lo stesso. Ricorreremo a diverse iniziative, magari istituendo serate a prezzo ridotto per diverse categorie di pubblico*». «*Se il numero degli spettatori va giù* — prosegue — *dipende dal calo della qualità di quello che il mercato offre. Nessuno si spaventa per cinquecento lire in più da pagare, ma se la pellicola è così così la gente non ci sta più*».

Alcuni pareri raccolti fra chi dalle prossime settimane sarà costretto a sborsare cinquecento lire in più per una prima visione, concordano. Ma c'è anche chi polemizza. Un militare, Fulvio Azzolini, commenta: «*Adesso è troppo. Sembrava già tanto quando si è arrivati a duemila lire.* Tremilacinquecento *è esagerato. Una volta andavo al cinema almeno due volte alla settimana, ora neanche più una volta al mese*». Ripiegherà sulla tv? «*Le televisioni private non le sopporto, sono fatte coi piedi. Piuttosto leggo*».

Per Gino Obert, procuratore legale, si tratta invece di una cosa perfettamente normale. «*Tutto aumenta per tutti* — afferma —. *E' logico che i proprietari delle sale cinematografiche debbano sostenere spese sempre più alte e ritoccare di conseguenza i prezzi se non vogliono andare in passivo. Non è un problema che riguarda loro e basta, è l'intera situazione nazionale che da anni va affrontata energicamente. Se aumentano la benzina, domani aumenterà il pane e dopodomani i vestiti e poi, si capisce, anche il cinema*».

Milena Beck Peccoz, insegnante, ribatte: «*Certo, l'inflazione ha il suo peso, ma bisogna anche chiedersi se qualche volta non è gonfiata. L'impressione è che siano in molti a tentare di sfruttarla per guadagnare di più. E la gente intanto paga e sta zitta. Bisognerebbe che nessuno per un po' andasse più al cinema: i prezzi calerebbero subito e con tante scuse*».

Gianluca Antinori, antiquario, che l'accompagna, è di avviso simile: «*Un legge economica dice che se vuoi vendere di più devi abbassare i prezzi. Se i cinematografari si lamentano per la scarsa affluenza di pubblico e poi aumentano il biglietto vuol dire o che intendono darsi la zappa sui piedi senza motivo, oppure che così facendo sanno di poter guadagnare di più*».

Pia Negri, impiegata, non crede che l'aumento possa sortire effetti disastrosi: «*Sono cinquecento lire in più, e oggi cinquecento lire sono pochissime* — dice —. *Vado spesso al cinema e continuerò ad andarci. Se vedessi venti film al mese arriverei a spendere diecimila lire in più. Certo, non è poco, ma non è neppure un'enormità*».

Ribatte sua sorella: «*Macché, è uno stillicidio continuo. La gente non dice nulla, ma prima o poi qualcuno si stufa. Guarderemo solo più le tv private, finché non pretenderanno di farsi pagare anche loro*».

s. p.

I direttori delle tv private «Non ne avremo benefici»

Si potrebbe ragionevolmente pensare che il previsto aumento del biglietto d'ingresso nelle sale cinematografiche di prima visione sia salutato dai programmatori delle televisioni locali come quell'ulteriore spinta che ci si aspettava verso una sempre più definitiva affermazione del video privato, o come una fonte insostituibile di incremento di spettatori, o in altre parole come una vera manna. Niente di tutto questo; secondo i più la cosa non sortirà alcun effetto né a vantaggio delle antenne cittadine, né tantomeno a svantaggio dell'afflusso di pubblico al cinema, dove, stando alla maggioranza delle previsioni, la gente continuerà ad andare, e soprattutto continuerà a pagare.

«Dipende dal film, si capisce» *dice Ettore Resta del Grp.* «Ma nessuno, credo, rinuncerà per adesso a vedere una buona pellicola. Probabilmente un aumento dei prezzi contribuirà ad aggravare la crisi nelle sale di seconda e terza visione, ma il vantaggio che noi ne trarremo sarà molto relativo. La tv locale — *spiega* — oggi ha già occupato pienamente il suo posto. Forse due anni fa il biglietto a quattromila lire ci sarebbe venuto in aiuto, ma ormai chi va al cinema ci va sempre perché è attirato da un determinato film o da un determinato regista, e non vi rinuncia certo per mille lire in più da pagare. Forse succederà come per i giornali portati a quattrocento lire: una piccola flessione iniziale, e poi più o meno lo stesso ritmo di vendite di prima».

«Casanova» di Fellini, uno dei successi delle tv private

Unico a mostrarsi ottimista, Carlo Vetrugno, direttore di Telestudio, ribatte: «Nella prossima stagione manderemo in onda i migliori telefilm del mercato Usa, e film di qualità come *La strana coppia*, *El Grinta*, *Barbarella*, eccetera. E tutto questo gratis. La gente si farà i conti in tasca: non dirà di no allo stadio e neppure ai fine settimana fuori città, ma se andare in quattro al cinema costerà sedicimila lire, giocoforza preferirà la televisione. In tv i film sono logicamente più vecchi, ma come qualità sono spesso uguali agli altri se non migliori».

Per Sergio Rogna, direttore di Videogruppo, non esiste addirittura alcun rapporto fra le tariffe cinematografiche e la tv: «Oltretutto i costi fanno diminuire il pubblico cinematografico solo in minima parte. Andare al cinema o non andarci dipende da tali e tanti fattori, come l'abitudine, o la paura di uscire la sera, oppure la qualità dei film, che la semplice maggiorazione di mille lire del biglietto non potrà che causare la defezione di venti, trentamila spettatori, troppo pochi per aumentare in modo determinante l'ascolto televisivo».

Secondo Fabio Gariglio di Rete Manila: «Il cinema dà prodotti che le tv locali non possono offrire per diversi motivi: il kolossal alla *Guerre stellari*, per esempio, oppure il grande film d'autore, oppure l'hard côre. Tv e cinema sono due circuiti diversi, e il pubblico chiede una cosa all'uno e una cosa all'altro. Non c'è reale concorrenza se non a certi livelli. Le sale di seconda visione, quelle sì che potrebbero trovarsi parecchio a mal partito. Del resto — *continua* — già ai tempi di *Lascia o raddoppia?* distributori cinematografici e gestori si lamentavano asserendo che la tv avrebbe rubato loro tutto il pubblico, cosa che in venticinque anni non è assolutamente successa. Se il settore è in crisi lo è principalmente perché la maggior parte dei film che si producono li vedresti solo gratis in televisione».

Brutti horror film

Altre due «prime» piuttosto deludenti

MONSTER, di Barbara Peeters, con Doug Mc Clure, Ann Turkel, americano a colori (cinema Arlecchino).

APOCALYPSE DOMANI, di A. M. Dawson, con John Saxon, Elizabeth Turner, Cinzia De Carolis, italo-spagnolo a colori (cinema Ideal).

Il cinema horror lascia ormai indifferente lo spericolato spettatore che ha già vissuto la sua esperienza orribile al botteghino quando ha pagato il biglietto d'ingresso. Ma dall'indifferenza alla noia il passo è breve se qualche trovata della sceneggiatura non viene in soccorso del pubblico, un pubblico boccheggiante nella calura estiva, mite e composto anche nel disappunto.

E' noia pura quella che spira da *Apocalypse domani* (titolo presuntuoso e poco onesto) dove si assiste impotenti alla metamorfosi che si produce in tre reduci del Vietnam dediti al cannibalismo. Cannibali e draculeschi i tre poveretti compiono nefandezze in una piccola città americana e la sconvolgono: sangue, lacrime e polvere da sparo.

Come la vittima del conte Dracula, chi viene contagiato dal morso del «marine» ne contrae il virus e diviene cannibale a sua volta mentre il morbo dilaga in un finale senza speranza. Un attonito John Saxon si adatta al ruolo di protagonista mentre la stellina Elizabeth Turner sta a guardare.

«Attenti ai salmoni. Meglio affumicarli, prima», pare voglia suggerire *Monster*, film d'acqua, girato con qualche abilità nelle immagini dalla regista Barbara Peeters, ecologa in difesa di un mare pulito. Inquinato da una coltivazione di salmoncini allevati artificialmente con una sorta di ormone che ne sviluppa la crescita e ne sollecita il sistema nervoso, il mare produrrà un mostro dai tratti umanoidi, assetato di vita.

Sono a migliaia ormai questi golem assatanati quando, dopo qualche exploit isolato, decidono di attaccare in massa l'uomo, anzi le donne. Umanoide dalla testa ai piedi, il monster infatti tenta in piena regola il remake del ratto delle Sabine onde mantenere e magari migliorare una razza, robusta ma bruttina.

Come si sa, il sesso è tra i pezzi d'obbligo del genere, un genere che ignora l'ironia e proprio per questo motivo sfiora sovente la comicità. Mostri ripugnanti, ragazze seminude, indifese e appetitose: forse si stanno aprendo nuove strade alle stanche «luci rosse».

f. mond.

VACANZE

sabato 23 agosto

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi con la collaborazione di Maria Giovanna Bufano. Eugene Onegin. Coreografia di John Cranko. Musica di P.I. Ciaikowsky. Orchestrazione di Kurt H. Stolze. Regia di David Sutherland (prima parte) (c)
13,30 **Telegiornale**
17 — Dal Teatro Tenda a strisce in Roma: **Francesco De Gregori in concerto,** septtacolo musicale (c)
17,55 **La grande parata,** rassegna di cartoni animati, a cura di Annalena Barboni (c)
18,10 **Per deserti e per foreste,** sceneggiato, con Tomas Medrzak, Monika Rosca. Regia di Wladyslaw Slesicki. Seconda puntata: L'arrivo a Khartum (replica) (c)
19 — **Estrazioni del Lotto** (c)
19,05 **Le ragioni della speranza,** riflessioni sul Vangelo di monsignor Romano Penna (c)
19,20 **Heidi:** Alla scoperta degli insetti, cartone animato. Animazioni di Yoichi Yatabe. Regia di Isao Takahata (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ma ce l'avete un cuore?,** spettacolo di varietà, con Gianfranco D'Angelo, Paola Tedesco, Alessandra Panelli, Maurizio Micheli, Marco Messeri, Carmen Russo, Anfeclown. Regia di Salvatore Baldazzi (quinta puntata) (c)
FILM 21,45 **Doppia sentenza:** Chi incendiò il Reichstag?, telefilm, con Stratford Johns, Frank Windsor, Rosnald Lacey, George Pravda. Regia di Lawrence Clark (c)
22,35 **Iggy Pop in concerto,** spettacolo musicale, a cura di Raoul Franco. Regia di Antonio Moretti (c)
23,20 **Telegiornale**

Rete due

13 — **Tg 2 Ore tredici**
13,15 **Jerry Lewis show,** cartoni animati. Ottavo episodio: Guardia al rinoceronte (c)
13,35 **Piccole meraviglie della grande natura,** documentario (c)
16 — **Pomeriggio sportivo.** Modena: **Nuoto.** Campionati italiani assoluti (c) - Lissone: **Ciclismo.** Coppa Agostoni (c)
17 — **La figlia del capitano,** sceneggiato, tratto dal romanzo di Aleksander Puskin, con Amedeo Nazzari, Umberto Orsini, Ivano Staccioli, Gianni Marzocchi, Germano Longo, Anna Maria Alegiani, Aldo Giuffrè, Lucilla Morlacchi. Regia di Leonardo Cortese (quarta puntata) (replica)
18,10 **Qui cartoni animati** (c)
18,25 **Tg 2 Sportsera** (c)
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
FILM 18,50 **Joe Forrester:** La fine dell'estate, telefilm, con Lloyd Bridges, Dwan Smith, Eddie Egan, Pat Crowley. Regia di Barry Crane
19,45 **Tg 2 Studio aperto**
20,40 **Sfida al governo di Sua Maestà,** sceneggiato, con Sian Phillips, Patricia Quinn, Judy Parfitt. Regia di Waris Hussein (quarta puntata) (c)
FILM 22,05 **La rivolta e il grido** (Cinque film sudamericani): **La tierra prometida,** di Miguel Littin, con Nelson Villagra, Marcello Gaete, Rafael Benavente, Shenda Roman, Pedro Alvarez, Carmen Bueno (Drammatico - 1973)
0,10 **Tg 2 Stanotte**

Rete tre

18,50 **Questa sera parliamo di...** con Daniela Bezzi (c)
19 — **Tg 3**
FILM 19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
19,20 **Il pollice,** programmi visti e da vedere sulla Terza Rete tv, a cura di Enzo Scotto Lavina. Regia di Giorgio Fabretti (c)
19,50 **Gustavo,** serie di cartoni animati diretta da Marcell Jankovits e Béla Tarnovszky
20,05 **Tuttinscena cineteca,** rubrica settimanale, a cura di nanni Mandelli. Commento di Oreste Del Buono. Regia di Andrea Piazzesi (c) - **Questa sera parliamo di...** (c)
20,40 **Luisa Sanfelice,** originale televisivo, di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico, con Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti (quarta puntata)
21,55 **Ricordo di Cesare Pavese.** Testo di Davide Lajolo. Regia di Sergio Le Donne (c)
22,15 **Tg 3**
FILM 22,30 **Gianni e Pinotto** (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

17,30 **Nuoto: campionati nazionali da Bellinzona** (c)
18,55 **Atletica: campionati nazionali da Losanna** (c)
20 — **Telegiornale - Lotto - Vangelo** (c)
21,10 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
FILM 21,45 **«Squali d'acciaio»** (Guerra, Usa, '51), con W. Holden. Regia di John V. Farrow
23,10 **Telegiornale** (c)
23,20 **Sabato sport** (c)

Capodistria

18,25 **Calcio: campionato jugoslavo** (c)
20,15 **Punto d'incontro - Cartoni animati** (c)
20,45 **Tutto oggi** (telegiornale) (c)
FILM 21 — **«La pelle che scotta»** (Drammatico, Usa, 1962), con Michael Callan, Cliff Robertson. Regia di David Swift — *Siamo in un grande ospedale americano dove si intrecciano le storie più diverse. Due giovani amici si separano perché uno di essi pratica un intervento non consentito; un medico ambizioso perde il posto agognato...* (c)
22,30 **Atletica leggera: campionati jugoslavi da Spalato** (c)

Montecarlo

FILM 18,05 **Telefilm.** Serie «Captain Nice» (c)
18,35 **Paroliamo e contiamo** (c)
19,05 **Cartoni animati.** Serie «Color classic» (c)
FILM 19,15 **Telefilm.** Serie «Polizia femminile» (c)
20 — **Il Buggzzum,** quiz (c)
20,30 **Torti in faccia,** di Gianfranco Funari (c)
FILM 21,35 **«Costa Azzurra»** (Episodi, Italia, '59), con A. Sordi, E. Martinelli. Regia di V. Sala
FILM 23,35 **«1000 dollari sul nero»** (Western, Italia, '66), con A. Steffen, J. Garko. Regia di A. Cardiff

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

15,03 **Verticale di sei,** breviario di enigmistica
15,30 **Da costa a costa,** novità musicali dagli Stati Uniti
16 — **A dispetto di...** Presenta Stefano Graziosi
17 — **Professione jazz: Benny Goodman - Obiettivo Europa,** colloqui su arte, cultura e spettacolo
18,15 **Al vostro servizio,** rubrica di assistenza e previdenza sociale
18,30 **Globetrotter,** viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri in compagnia di un personaggio (I parte) - **Ascolta, si fa sera - Globetrotter** (II parte)
20 — **Dottore, buonasera,** divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone. In studio Anna Maria Greci e Marinella Picchi
20,30 **Per forza sabato,** un bagno serale nella vasca di casa, anche per chi va in vacanza
21,30 **Quattro volte venti:** Nasceva il secolo e...
22 — **Piccola cronaca - Stagione pubblica di Concerti Jazz.** Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano: Concerto dell'Orchestra Ritmica della Rai di Milano diretta da Manfred Schoof. Presenta Pietro di Pasquale. Trasmissione realizzata in collaborazione con la Sede regionale Rai per la Lombardia
23 — **In diretta da Radiouno,** a cura di Gianni Bisiach - **La telefonata,** di Pietro Cimatti

DUE (FM 95,6)

15 — **Tempo d'estate,** un confronto in diretta fra generazioni - **Quella sera a teatro,** ovvero le grandi esecuzioni dal vivo - **Tempo d'estate - I racconti della Filibusta:** «La regina dei Caraibi», di Emilio Salgari, sceneggiato da Enzo Mancini - **Tempo d'estate**
16,39 **Hit Parade,** presenta Emilio Levi (replica)
17,25 **Estrazioni del Lotto - La musica che piace a te e non a me - Il ballo del mattone,** racconto musicale a puntate di Franco Nebbia - **Tempo d'estate - Minimo 18,** tante orchestre e una ragazza. Presenta Vanna Brosio - **Tempo d'estate**
19,50 **D.J. Special,** dischi ad origine controllata (I parte)
21 — **Sere d'estate:** «La vedova allegra», operetta in tre atti di Victor Léon e Leo Stein. Musica di Franz Lehar. Narratore Renzo Palmer. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
23,15 **D.J. Special** (II parte)

TRE (FM 98,2)

15,15 **Rassegne culturali:** Piccole editrici non crescono, di Gianni Riotta
17 — **Spazio Tre,** musiche, mostre, spettacoli
18,45 **Giornale Radio Tre - Quadrante internazionale,** settimanale di politica estera
20 — **Pranzo alle otto,** musiche e canzoni
21 — **Dopo la musica elettronica.** I° trasmissione
21,45 Un racconto di Gustavo Adolfo Becquer: **Gli occhi verdi.**
22 — **La cameristica in Brahms.** Presentazione di Sergio Martinotti
23 — Mario Luzzi presenta: **Il jazz**

TV REGIONALI

Heather Parisi

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

19 — Documentario: **Il selvaggio mondo degli animali**
FILM 19,30 Telefilm **Monty Nash**
FILM 20 — **Il diavolo** (r)
21,30 **Playboy di mezzanotte** (r)
FILM 22,30 Film: **La polizia ordina: sparate a vista** (giallo, '76). Con B. Loncar, Tony Tiger. Regia di Jerry Mason
FILM 24 — Film: **Sesso contro Kung-Fu** (dramm., '74). Con Wang Fu, Yee Nan Shee. Regia di Ho Fan
1,30 **Buonanotte con Playboy**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

12 — **Disegni animati: «I pronipoti»**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Telefilm**
FILM 14,30 **Film**
FILM 16 — Telefilm: **Ricercato vivo o morto**
16,30 Disegni animati: **Astroganga**
17 — **Balla che ti passa**
17,30 **Calciomania**
18 — **Video show**
18,30 Disegni animati: **I pronipoti**
19 — **Tv flash**
19,15 **Mister OX.** Gioco.
19,50 Disegni animati: **Astroganga**
FILM 20,20 Telefilm: **La danzatrice di Benares**
FILM 20,50 Telefilm: **Gli sbandati.**
FILM 21,50 **Film.**
FILM 24 — **Film.**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

17 — Cartoons: **Birdman.**
FILM 17,30 Telefilm: **Mr. Monroe.**
18 — **Sport: servizi speciali.**
18,30 **Speciale casa**
19 — **Documentario**
19,30 Disegni animati: **Charlotte.**
FILM 20 — Telefilm: **Quella casa nella prateria.**
FILM 21 — **Film.**
FILM 22,30 **Film.**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 17 — Film: **Atom mostro della Galassia.**
18,30 **Documentario.**
FILM 19 — Film: **Scotland Yard, precedenza assoluta.**
20,30 **Filmato musicale.**
21 — **Speciale casa.**
FILM 21,30 Film: **Vergine di Samoa.**
FILM 23 — Film: **La carica delle 1000 frecce.**

VACANZE

V

sabato 23 agosto

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **Sequestro di persona,** d[illegible] sociale (c)

FILM 15 — **La spirale di fuoco,** di Sidney Hayrs, con Chad Everett, Joanne Dainton. Giallo 1970. — *Investigatore privato aiutato dalla fidanzata a la caccia al misterioso piromane che in una settimana a Londra ha distrutto tre fabbriche* (c)

FILM 17 — **Gli uccisori,** di Fabrizio Taglioni, con Génèvieve Audrey, Beba Loncar, Francesco Mulé. Giallo 1977. — *La polizia veneziana indaga sull'omicidio di una miliardaria seviziata e derubata di un bracciale. Unico indizio, un bottone*

FILM 19 — **Un elmetto pieno di fifa,** di Marcel Camus, con Bourvil. Commedia 1971. — *Durante la seconda guerra mondiale un oste francese la cui massima preoccupazione è quella di evitare fastidi viene scambiato dagli inglesi per un'abilissima spia e spedito ad uccidere il generale Rommel* (c)

FILM 21 — **I giardini del diavolo,** di Fred Ritz, con Jeff Cameron, Rossella Como. Bellico 1973. — *In Nord Africa un inglese ed un americano s'imbattono in un tedesco che cerca un tesoro travestito da frate assieme ad una crocerossina e ad un poco fidato ufficiale italiano* (c)

FILM 23 — **Matzu, quello sporco, onesto sbirro,** di Yasuzo Masumura, con Akira Nishimura. Dramma erotico 1973

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 14,15 **La [illegible] storia del Poseidon,** avventuroso (c)

FILM 15,55 **L'uomo di Amsterdam:** Attenti al cane, telefilm (c)

16,55 **Grp [illegible]** (c)

FILM 17,15 **Tre canaglie e un piedipiatti,** di Georges Lautner, con Jean Yanne, Michel Constantin, Mireille Darc, Bernard Blier, Nanni Loy. Commedia gialla 1971. — *Due fuorilegge e una donna dànno inizio ad una strage di gangsters per recuperare trecento milioni di gioielli che anni prima erano riusciti a rubare e successivamente qualcuno ha trafugato* (c)

18,40 **Astroganga:** La battaglia di Kantaros, cartoni animati (c)

19,15 **Grp flash - [illegible] storico** (c)

19,40 **Nel mondo degli animali:** Troppi elefanti, documentario (c)

20,20 **Immagini dal mondo** (c)

20,30 **[illegible] delle [illegible] antiche** (c)

FILM 21,30 **Nata libera:** La figlia d'Africa, telefilm (c)

FILM 22,30 **La polizia ha le mani legate,** di Luciano Ercoli, con Claudio Cassinelli, Arthur Kennedy, Sara Sperati. Poliziesco 1975.

24 — **Grp flash,** buone [illegible] con Ilona Staller (c)

FILM 0,15 **Il nudo e il morto,** di Raoul Walsh, con Aldo Ray, Raymond Massey. Bellico 1959. — *Poco prima dello sbarco su un'isola giapponese, una divisione di marines è lacerata dal contrasto interno fra gli ufficiali più retrivi e quelli maggiormente aperti di idee*

FILM 2 — **Vendetta per vendetta,** di Ray Calloway, con John Ireland, John Hamilton, Conny Caracciolo. Western 1968 (c)

FILM 3,30 **La [illegible] Poseidon,** replica

FILM 5 — **Società a responsabilità molto limitata,** commedia (c)

[illegible] Mathieu

TV PRIVATE

Donna Summer

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Project Ufo,** telefilm (c)

FILM 14 — **Big Valley,** telefilm (c)

15 — **Disc over** (c)

15,20 **Speciale casa** (c)

15,50 **Gundam,** cartoni animati (c)

FILM 16,20 **Project Ufo,** telefilm (c)

FILM 17,20 **Le nuove avventure di Lassie,** telefilm (c)

17,50 **Le avventure di Pinocchio,** cartoni animati (c)

FILM 18,15 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm (c)

19,15 **Gundam,** cartoni animati (c)

19,45 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agip (c)

FILM 20 — **Le [illegible] avventure di Lassie,** telefilm (c)

FILM 20,30 **Un [illegible] polizia,** poliziesco (c)

FILM 22 — **Big Valley,** telefilm (c)

FILM 23 — **New Yok Police Departement,** telefilm (c)

23,30 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agip (c)

FILM 23,45 **Un [illegible] di ferro,** di Joseph Pevney, con Jeff Chandler, Evelyn Keyes. Dramma psicologico 1951. — *Irruente e brutale, un ex minatore divenuto campione di boxe si aliena invariabilmente il favore del pubblico causa la sua tendenza ad adottare metodi di lotta piuttosto scorretti. Una profonda crisi interiore potrebbe forse fargli mutare carattere*

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

FILM 13 — **Lancillotto 008:** La spada d'oro, telefilm (c)

FILM 13,30 **Il detective in pantofole:** Un buon sistema, telefilm (c)

14 — **World Cup Tennis:** cronaca dell'incontro Orantes-Fleming (c)

FILM 15 — **Il mondo le condanna,** di Gianni Franciolini, con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Serge Reggiani. Drammatico 1953. — *Prostituta fiorentina a Parigi, espulsa dalla Francia tenta il suicidio. Un industriale le salva la vita e cerca di avviarla ad una professione diversa impiegandola come sartina presso una modista. Lei però s'innamora di lui, e pur di non turbare la sua pace familiare decide di fuggire gettandosi nelle braccia di un poco di buono*

FILM 16,30 **Roy Rogers:** Forestieri in città, telefilm

FILM 17 — **Il virginiano:** Liberaci dal male, telefilm (c)

FILM 18,30 **Lancillotto 008:** Lancillotto d'Arabia, telefilm (c)

19 — **L'Italia [illegible] dal cielo,** quarta parte (c)

FILM 20 — **Il detective in pantofole:** Elisir di giovinezza, telefilm (c)

FILM 20,30 **Love Boat:** Il vecchio comico, telefilm (c)

FILM 21,30 **Roulette russa,** di Lu Lombardo, con George Segal, Bo Brundim, Cristina Raines. Poliziesco 1975. — *Agente canadese nell'imminenza di una visita di Kossighin al suo Paese deve riuscire a sventare un attentato alla vita del premier russo organizzato da una fantomatica organizzazione segreta* (c)

23,15 **I sogni nel cassetto,** quiz a premi presentati da Mike Bongiorno (c)

FILM 0,15 **I giorni contati,** di E. Petri, con Salvo Randone, Vittorio Caprioli. Drammatico 1962. — *Idraulico cinquantacinquenne, dopo una vita interamente dedicata al lavoro, colpito dall'improvvisa morte di un amico, comprende che la stessa cosa potrebbe succedere a lui in qualsiasi momento e decide di prendersi una lunghissima vacanza andando incontro ad amare delusioni*

Videogruppo — Canale [illegible]

FILM 13 — **I ragazzi dei Parioli,** sociale

15 — **Boy [illegible]** (c)

FILM 16 — **Valeria, [illegible] seria,** di Guido Malatesta, con Gabriella Pallotta, Maurizio Arena, Raffaele Pisu. Commedia 1958. — *Dispetti, ripicche e riconciliazioni tra due bulli della periferia di Roma, amici e contemporaneamente rivali, e innamorati della stessa ragazza*

FILM 18 — **George,** telefilm (c)

FILM 19 — **Cartoni animati**

FILM 19,15 **The Cat,** telefilm (c)

19,45 **Videonotizie**

FILM [illegible] — **George,** telefilm (c)

FILM 20,20 **Good life,** telefilm

FILM 21 — **I conquistatori di Corinto,** di Mario Costa, con Jacques Sernas, Geneviève Grad. Storico 1961. — *Centurione romano, spedito a Corinto per convincere la popolazione ad accettare l'annessione ai territori dell'Urbe, viene aggredito dalla folla e salvato miracolosamente da una ragazza di cui s'innamora. Costretto successivamente a marciare sulla città alla testa di un grosso esercito, teme per la vita dell'amata* (c)

23 — **Videonotizie**

FILM 23,10 **The Cat,** telefilm (c)

23,30 **Playboy festival,** spogliarello, varietà e musica (c)

FILM 0,40 **[illegible] cane,** di Gualtiero Jacopetti. Documentario 1962. — *Aspetti inediti, conturbanti e a volte abnormi, da ogni parte del mondo, di situazioni paradossali, frutto di assurdi schemi di vita* (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 13 — **Exorcismus,** horror (c)

15 — **Speciale casa** (c)

FILM 15,30 **La [illegible] e il prigioniero,** commedia

17,30 **Ciao ciao:** I monelli dello spazio, cartoni animati (c)

18 — **Wheelie the chopper,** cartoni animati (c)

18,30 **Jabber Jaw,** cartoni animati (c)

19,45 **Buonanotte bambini,** cartoni animati (c)

FILM 20,30 **Dipartimento S:** Atterraggio cieco, telefilm (c)

FILM 21,30 **La donna scarlatta,** di Jean Valere, con Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein. Commedia 1970. — *Bella francese del Sud, truffata dall'amico che le ha rubato l'azienda e l'ha lasciata, si ripropone di attenderlo a Parigi, ucciderlo e suicidarsi. Un uomo che se ne è innamorato a prima vista, senza conoscere neppure il suo nome tenta di rintracciarla per dissuaderla* (c)

FILM 23,30 **Rio Diablos,** di Helmut M. Backhaus, con Maria Perschy, Harald Leipnitz. Avventuroso 1967. — *Tre maestre prigioniere in un accampamento di desperados, con l'aiuto di un medico tentano di seminare discordia tra i banditi in attesa di qualcuno che venga a liberarle* (c)

FILM 1,30 **La legge lo incolpa,** di Emile Couzinet, con Gaby Morlay, Louis Seigner, Fausto Tozzi. Dramma sentimentale 1960. — *Abbandonata dal fidanzato, perduto il figlio che aspettava da lui, una ragazza non esita a rapire un bambino e fargli credere che sia suo per legarlo a sé*

Raffaella Carrà

domenica 24 agosto

TV NAZIONALE

Rete uno

11 — **Santa Messa** (c)
11,55 **Esperienze cristiane.** Rubrica religiosa. Di Liliana Chiale (c)
13 — **Michele Cascella.** Documenti. Della serie: Artisti d'oggi. A cura di Franco Simongini (c)
13,30 **Telegiornale**
17 — **Miraggi.** Musicale. Viaggio intorno al mondo. Con Romina Power e Al Bano. Un programma di Luigi Costantini ■ Loredana Manca. Prima puntata. Replica (c)
18 — **La grande parata.** Cartoni animati. A cura di Annalena Barboni (c)
18,25 **A vela sul Sahara.** Documentario. Della serie: Avventure. Il fascino del rischio, il fascino del nuovo. Di D. ■. Cominos (c)
19,25 **Heidi.** Cartoni animati. Dal romanzo di Johanna Spyri (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Operazione Tortugas.** Sceneggiato. In cinque puntate. Con Stephen Collins, Lauren Hutton, Claude Akins, José Ferrer, Jeremy Kemp, Ben Wright. Regia di Burt Kennedy. Quarta puntata (c)
FILM 21,35 **Mash.** Telefilm. Con Alan Alda, Wayne Rogers, Mc Lean Stevenson, Loretta Swit, Larry Linville, Gary Burchoff, Jamie Farr. Regia di E. W. Swackhemer (c)
22 — **La domenica sportiva.** Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata (c)
22,45 **Prossimamente.** Programmi per sette sere (c)
23 — **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,15 **La famiglia Addams.** Cartoni animati (c)
15,30 **TG 2 - Diretta sport. Nuoto:** Campionati italiano assoluti. Da Modena. **Ciclismo:** Coppa Beruschi da Legnano (c)
17 — **La figlia del capitano.** Sceneggiato. Dal romanzo di Aleksandr Puskin. Con Umberto Orsini (Petr Andreic Grinev), Lucilla Morlacchi (Maria Ivanovna). Regia di Leonardo Cortese. Quinta puntata. Replica — *Pietro e Mascia vengono scambiati per ribelli e catturati. Ma l'ufficiale presso cui sono condotti riconosce Pietro. Passa il tempo e le truppe regolari stanno per avere il sopravvento ■ quelle guidate da Pugacev...*
17,55 **Prossimamente.** Programmi ser sette sere (c)
18,10 **Due o ■ ■ con Amanda Lear.** Musicale. Regia di Alida Fanolli (c)
FILM 18,55 **Matt Helm.** Telefilm. Con Anthony Franciosa, Loraine Stephens, Gene Evans, Reza Badiyi (c)
19,50 **TG 2 Studio aperto**
20 — **TG 2 Domenica sprint.** Fatti ■ personaggi della giornata sportiva. A cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino (c)
20,40 **Ieri e oggi.** Varietà. Di Leone Mancini. Presenta Luciano Salce. Partecipano Sydne Rome e Gianni Agus. Regia di Romolo Siena (c)
21,55 **TG 2 - Dossier.** Attualità. A cura di Ennio Mastrostefano (c)
22,50 **TG ■ Stanotte**
23,05 **Concerto da camera.** Franz Schubert: Quintetto in la magg. op. 114: «La trota». Daniel Barenboim, pianoforte; Itzhak Perlman, violino; Pinkas Zukermann, viola; Jacqueline Dupré, violoncello; Zubin Mehta, contrabbasso. Regia di Christopher Nupen (c)

Rete tre

14,30 **TG 3 - Diretta sportiva** (c)
18,45 **Prossimamente** (c)
19 — **TG 3 - Notizie nazionali ■ regionali** (c)
19,15 **Gianni e Pinotto.** Cartoni animati (c)
19,20 **Stasera musica.** Musicale. Speciale Cantagiro da Perugia (c)
20,30 **Gustavo.** Cartoni animati (c)
20,40 **TG 3 - Lo sport.** A cura di Aldo Biscardi (c)
21,40 **Franco Gentilini e la ragazza nella piazza dei Miracoli.** Documentario. Della serie: Come nasce un'opera d'arte. Di franco Simongini (c)
22 — **TG 3 - Gianni e Pinotto.** Replica (c)
22,20 **Concerto per suoni, voci ■ immagini.** Regia di Titti Marino (c)

TV ESTERE

Svizzera

15,30 **Nuoto:** Campionati svizzeri
FILM 18 — Film: **Campo de' Fiori** (Commedia, Italia, '43). Con A. Fabrizi, P. De Filippo. Regia di M. Bonnard — *Peppino pescivendolo del mercato di Campo de' Fiori, detesta i suoi compagni di lavoro e vorrebbe frequentare il bel mondo. Invaghitosi di ■ ricca ed affascinante signora finisce in una bisca dove...*
19,30 **Settegiorni - Telegiornale - La parola del Signore**
20,20 **Piaceri della musica:** Franz Schubert
21,10 **Il Regionale - Telegiornale**
21,45 **Sceneggiato:** I miserabili, di Victor Hugo
23 — **La domenica sportiva - Telegiornale**

Capodistria

20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,30 **Canale 27** (R)
FILM 20,45 Film: **Torna ■ casa mamma** (Dramm., Turchia, '77). Con J. Anyl, I. Damon. Regia di Lee Martin Brook (b/n) — *La famosa cantante Selma Deniz trascura il figlio Dick dedicandosi soltanto alla propria carriera. Ma un giorno il bambino si dimostra affetto da leucemia...*
22,30 **Telesport - Atletica leggera:** campionato jugoslavo (da Spalato)

Montecarlo

18,50 **Telemontecarlo Baby**
19,20 **Documentario.** Serie: Il mondo degli animali
20 — **I leoni del cinema,** quiz
FILM 20,45 **Telefilm.** Serie: Polizia femminile
FILM 21,35 Film: **Godot** (Poliziesco, Francia, '58). Con J. Servais, A. Delon. Regia di Y. Allegret — *Maine, una donna di classe lascia il suo amante Boby per Godot, proprietario di un locale notturno: i due avversari ■ fanno la guerra a Boby...*
FILM 23,35 Film: **Pasqualino Cammarata capitano di fregata** (Commedia, Italia, '74). Con A. Giuffrè, A. Flori. Regia ■ M. Amendola — *Figlio di un ammiraglio e nipote di un senatore, il comandante Pasqualino Cammarata ■ appena tollerato dall'ammiraglio, il quale fa in modo che Pasqualino venga imbarcato su...*

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

6 — **Risveglio**
6,30 **Il topo di discoteca**
7 — **Musica per un giorno di festa**
7,35 **Culto evangelico**
8,30 **Musica per un giorno di festa**
9,10 **Il mondo cattolico**
9,30 **■ Messa**
10,13 **Diario della Bottega Teatrale.** Presenta Vittorio Gassman
10,45 **Intervallo musicale**
11 — **Rally**
11,50 **I sospiri delle bambole**
12,30 **Ballate con noi.** Narrazioni musicali di vita quotidiana
13,15 **■ folleromanzo**
14 — **Jazz attualità**
14,30 **Carta bia■.** Con M. Manusso
19,20 **Ascolta...**
19,25 **Intervallo musicale**
19,40 **I puritani.** Opera in tre atti di Carlo Pepoli. Musica di Vincenzo Bellini
22,40 **Facile ascolto — La telefonata**

11 — **Alto gradimento**
12 — **Le mille canzoni.** Presenta Pier Maria Bologna
12,45 **Hit Parade.** Dischi caldi. Presenta E. Levi
13,44 **Sound-Track.** Musica e cinema
14 — **Domenica con noi** (1ª parte)
Boll. ■ ■
17 — **Musica e sport**
19,50 **Il pescatore ■ perle.** Proposte confidenziali senza pregiudizi di Franco Soprano
20,50 **Sere d'estate**
— **Poesia e musica**
22,20 **Strettamente musicale**
— **Boll. del mare**
22,50 **Buonanotte Europa.** Città in gara per la designazione della capitale dell'estate 1980. NOTTURNO ITALIANO. Dalle 23,31 alle 5,57

DUE (FM 95,6)

6 — **Operazione contrabbando**
7 — **Bollettino ■ mare**
7,05 **Operazione contrabbando**
8,15 **Oggi è domenica**
8,45 **Romanzo poliziesco ■ microscopio**
9,35 **Il baraccone**

TRE (FM 98,2)

7,28 **Prima pagina**
8,30 **Concerto**
9,55 **C■to**
11 — **Festival di Salisburgo**
13 — **Disco-novità**
14 — **Antologia di Radiotre**
16,30 **■ passato ■ salvare**
17 — **Il bravo.** Melodramma in tre ■ di Gaetano Rossi
20,10 **Pranzo alle ■**
21 — **Concerto sinfonico**
22,30 **■ Saint-Saëns**
23 — **Il jazz**

TV REGIONALI

Patty Pravo

Radio Tele Aosta Canale 33-35

17 — **Disegni animati.** Della serie «Buford files»
FILM 17,30 **Telefilm.** Della ■ «Palcoscenico»
18,30 **Speciale casa**
19 — **Rubrica**
19,30 **Disegni animati.** Della ■ «Buford files»
FILM 20 — **Telefilm.** Della serie «Palcoscenico»
FILM 21 — Film: **Bagliori ■ giungla** (Avv., '50). Con J. Sheffield, Ann Todd. Regia di Ford L. Beebe. — *David vive con la famiglia nella giungla ■ conosce, lui solo, Bomba, giovane amico degli animali. Arrivano avidi cercatori ■ rapiscono ■ piccolo David. Bomba lo salverà*
FILM 22,30 Film: **Le francesi si confessano** (Comm., '69). Con Marlène A. Astrid Frank. Regia di C. Pierson

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9,30 **Disegni animati**
FILM 10 — **Film**
FILM 11,45 **Telefilm.** Della serie «Nata libera»
FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 **Disegni animati.** «Astroganga»
FILM 15 — **Film**
16,30 **Napoli concerto**
FILM 17 — **Telefilm:** «Ricercato vivo o morto»
17,30 **Superclassifica show**
18,30 **Disegni animati:** «I pronipoti»
FILM 19 — ■
FILM 20,30 **Telefilm.** Della serie «La danzatrice di Benares»
FILM 21 — **Film**
FILM 23 — **Telefilm.** Della ■ «Gli sbandati»
FILM 24 — **Film**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

FILM 19 — **Telefilm:** «Project Ufo»
FILM 20 — Film: **Bandito sì... ma d'onore** (Commedia, '62). Con L. de Funès, Francis Blache. Regia di J. Cherasse. — *In ■ paesino della Corsica gli abitanti ■ dividono in due fazioni per l'elezione del sindaco. La lotta degenera in rissa, con l'intervento di gangster americani. La spunta...*
FILM 21,30 Film: **Il conquistatore di Corinto** (Storico, '61). Con Jacques Sernas, Gianna Maria Canale. Regia di Mario Costa
FILM 23 — Film: **Flesh Gordon** (Sexy, '74). Con Jason Williams, Susanne Fields. Regia di Howard Ziehm, Michael Benveniste.
0,30 **Buonanotte con Playboy**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 17 — Film: **La signorina e il cow boy**
18,30 **Documentario**
FILM 19 — Film: **Sfida alla legge**
20,30 **Filmato musicale**
FILM 21 — **Speciale ■**
21,30 Film: **Uomo ■ tre ruote**
FILM 23 — Film: **La croce di fuoco**

STAMPA SERA

I nuovi segni dello zodiaco cinese, «pronto soccorso astrale»

Di che segno sei? Serpente!

Un uomo ■ una donna si incontrano per la prima volta, si scambiano i nomi, tentano le prime confidenze, poi è ormai di rigore che scatti la domanda: «Di che segno sei?», una banalità che impedisce ■ conversazione di arenarsi subito. Da qualche mese, però, può scattare una risposta diversa ■ originale: «Sono del serpente».

A questo punto illustri esperte come Olga Zonca o Raffaella Girardo potrebbero avere molto da obiettare, in realtà si tratta dello zodiaco ci■ che, in occasione di una serie di immagini dipinte direttamente sul corpo della modella, Herbert Schultz ha riscoperto per «Playboy».

L'oroscopo cinese è basato sull'anno di nascita e serve proprio a stabilire che tipo di persone abbiamo di fronte, diciamo un «pronto soccorso» astrale. Per un ■ più approfondito, ■ momento, è for■ meglio basarsi sui vecchi segni, meno pittoreschi, ma più collaudati.

SERPENTE
(per i nati nel '29, '41, '53 e '65)

Intuitivo, intelligente, volenteroso. Esclusivista in amore, ma tollerabilmente geloso.

DRAGO
('28, '40, '52, '64)

Un po' sprovveduto e ingenuo, ma senz'altro intelligente ■ generoso; in amore avvampa con facilità.

TOPO
('24, '36, '48, '60)

Non crede nella forma, nelle lauree, nel matrimonio. E' un amante meraviglioso.

CANE
('34, '46, '58, '70)

Pacioccone, bisognoso d'affetto, poco propenso a fare carriera, fedele in amore.

GALLO
('33, '45, '57, '69)

Egocentrico, gran lavoratore, presuntuoso, spesso in amore è un disastro, ma lo si perdona.

TIGRE
('26, '38, '50, '62)

Indisciplinato, impulsivo, ma dotato di fascino; amori difficili e turbolenti.

MAIALE
('35, '47, '59, '71)

Galante, cavalleresco, ispira tenerezza. E' capace ■ grandi amori, ma spesso viene tradito.

CONIGLIO
('27, '39, '51, '63)

Discreto, raffinato, ricercato in compagnia; è fedele in amore finché è innamorato.

TORO
('25, '37, '49, '61)

Calmo, paziente, ma capace di collere terribili, in amore è devoto ■ tenero, ma non passionale.

CAPRA
('31, '43, '55, '67)

Pessimista e quindi guardingo ed esitante; insoddisfatto anche in amore, crea problemi.

CAVALLO
('30, '42, '54, '66)

Intelligente ■ tattico, decisamente egoista; in amore può mandare all'aria anche una storia che gli piace.

SCIMMIA
('32, '44, '56, '68)

Furbo, arrivista, brillante quando deve conquistare qualcosa; in amore è molto volubile.

Dopo 50 anni colmi di deliri surreali,

Il grande Dal

Il pittore della *«potenza cosmica»*, della *«fecondità trascendente»*, dalla *«ispirazione fantastico-paranoica»* [illegible] dalla *«voce olivastra»*, non parla più. Salvador Dalì, il genio catalano dalle mille risorse verbali è chiuso in un mutismo assoluto nel suo folle studio di Port'lligat. A 75 anni, dopo il riconoscimento che Parigi gli ha conferito, allestendo una mostra retrospettiva delle sue opere al Beaubourg, non vuole più vedere nessuno.

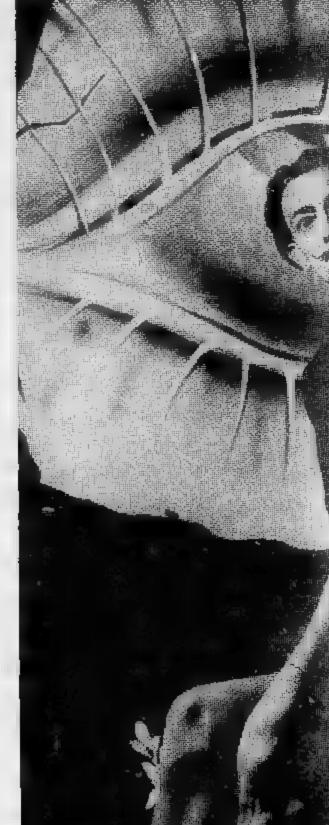
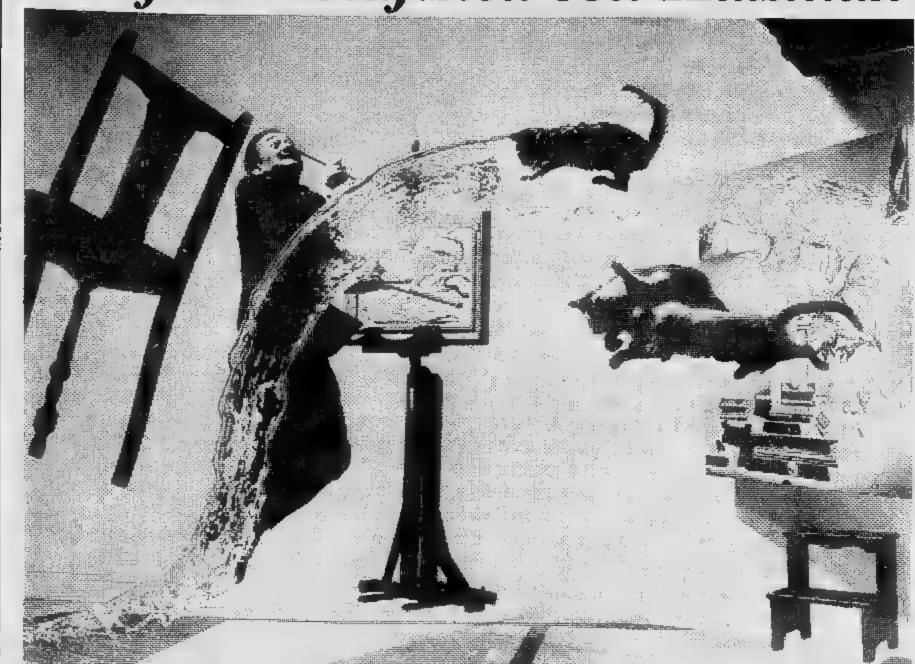
Aveva detto commentando l'iniziativa del Centro Nazionale e di Cultura Georges Pompidou: *«Avevo proprio bisogno di qualche cosa di enorme, di colossale, [illegible] sorta d'apoteosi vivente che potesse aiutare a comprendere in [illegible] istante tutto ciò che sono capace di fare, vale [illegible] dire l'impossibile»*. Forse [illegible] state le sue ultime parole ufficiali. Che [illegible] sia scattato nella sua mente dopo [illegible] lo sa dire. Il medico curante che viveva con lui e seguiva passo passo i suoi deliri [illegible] le sue invenzioni è morto proprio nella sua casa. Dopo questo fatto la mente di Dalì deve aver subito un'altra drammatica scossa.

Diceva: *«Vivo in modo surreale avvicinandomi di continuo alla follia per poi uscirne con un grande atto di volontà. Riesco così a scorgere situazioni che le persone normali non vedono»*. Questa volta il «viaggio» non ha avuto ritorno. Il rientro non c'è stato perché forse la sua volontà è stata proprio quella di restare fra la follia permanente.

«Le fotografie ufficiali di Dalì sono state molte ma ritrarre Dalì, farlo conoscere attraverso le immagini è [illegible] delle cose più difficili da realizzare». Sono le parole del grande fotoritrattista scomparso Philippe Halsman. Perché il pittore interrompeva di continuo, non stava mai fermo, interferiva con delle idee folli [illegible] impossibili. Ricordava Halsman che per la famosa fotografia *«Dalì atomicus»*, pubblicata da *Life* nel 1948, dove si vede il grande catalano fra gatti che volano in mezzo [illegible] getti d'acqua che scaturiscono dal nulla, aveva dovuto sopportare [illegible] Dalì *«frenetico che non voleva assolutamente star fermo davanti all'obiettivo»*.

«Dalì era sempre fra i piedi e saltellava di continuo; non credeva che le mie fotografie fossero venute bene. Avevo dovuto buttare in aria ventisei secchi d'acqua [illegible] lanciare i gatti per altre ventisei volte per finalmente ottenere la foto giusta».

«Lui, il grande — continua sempre Halsman — *aveva accettato l'idea dei gatti come ripiego: la sua originale prevedeva lo scoppio a mezz'aria di un'anitra imbottita di tritolo. Io ero spaventato pensando [illegible] una bomba di piume e sangue. Poi finalmente Dalì aveva accettato i gatti, ma era stata davvero un'impresa, perché contestava, non stava mai zitto»*.

Adesso il Catalano *«dall'occhio di quarzo»* tace. Nella sua mente forse con un timer ritardato di 32 anni, [illegible] esplosa quella bomba di sangue [illegible] piume, [illegible] lo ha ridotto al silenzio.

Alle isole Maldive e alle Bahamas con il grande fotografo regista

Una vacanza nei sogni di Hamilton

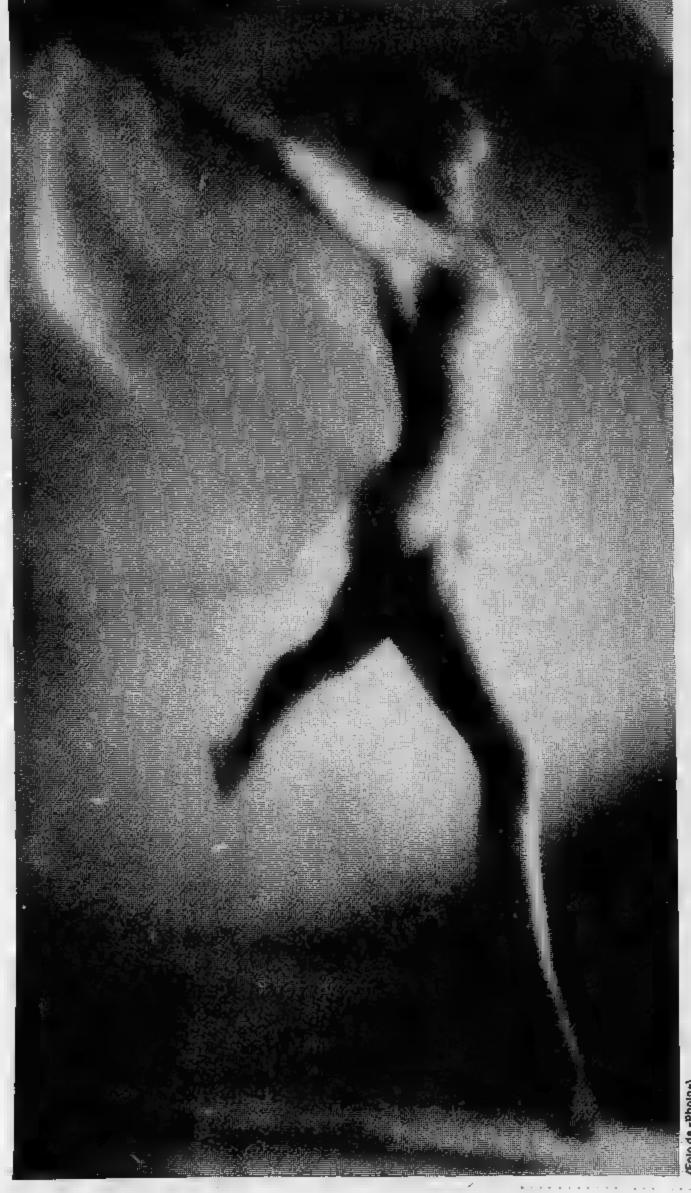
David Hamilton è forse il più noto tra le grandi firme della fotografia. Le sue immagini sono inconfondibili e il suo stile non lo abbandona anche quando fa del cinema («Bilitis») e, malgrado gli aspri rimproveri della critica, guadagna altra stima dagli esperti dell'obiettivo.

Le sue immagini sono sempre sfumate, delicatissime. Inevitabile che anche quando rappresenta una vacanza, lo faccia come in un sogno.

«Ho sentito parlare delle Maldive ad un pranzo — racconta — e l'hanno fatto così bene che sono partito tre giorni dopo con tre ragazze. Credo che non ritroverò mai più un simile stato di grazia. Certi incanti li avevo già provati alle Bahamas, ma c'ero andato per una ricerca pubblicitaria per Nina Ricci e dovevo lavorare.

«Qui è stato come ripercorrere un romanzo di Pierre Louys. Io, le tre ragazze, una barca, il mare e nessun altro».

(Foto da «Photo»)

TV PRIVATE

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 6,30 **La morte colpisce [illegible] tradimento,** di Francis Searle, con Richard Carslon, Greta Cynt. Poliziesco 1955 — *Investigatore americano in Inghilterra indaga sulla misteriosa morte di una ragazza che secondo la polizia si è suicidata [illegible] secondo suo padre è stata assassinata. Interrogando parenti ed amici delinea man mano una storia oscura di ricatti*

FILM 8 — **La mano nell'ombra,** di Hugo Fregonese, con Jack Palance, Constance Smith. Poliziesco 1954 — *Londra è terrorizzata dal misterioso maniaco che nottetempo sventra ragazze sole. La polizia indaga sulla sua identità sospettando fortemente un medico affetto da turbe psichiche*

9,30 **La polizia ha [illegible] [illegible] legate,** di Luciano Ercoli, con Claudio Cassinelli, Arthur Kennedy, Sara Sperati. Poliziesco 1975 (c)

11 — **Il [illegible] di un giovane povero,** di Cesa[illegible] Canevari, con Raffaele Curi, Pia Giancaro. Commedia 1977 — *Le turbinose vicende di un giovane in ascesa perennemente combattuto tra il naturale candore [illegible] un legittimo desiderio di rivalsa* (c)

12,20 **Vangelo festivo** (c)

12,40 **Candy Candy:** Verso una nuova vita, cartoni animati (c)

13,10 **Candy Candy:** Uno strano esame, cartoni animati (c)

13,40 **Candy Candy:** Un'infermiera sbadata, cartoni animati (c)

14 — **Nel [illegible] degli animali:** Troppi elefanti, documentario (c)

FILM 15 — **Peppino [illegible] la vecchia signora,** di Piero Ballerini, con Peppino De Filippo, Emma Gramatica, Camillo Pilotto. Commedia 1932 — *Nobile decaduta, costretta [illegible] vendere castagne in un poverissimo quartiere napoletano, mantiene la figlia in un lontano collegio continuando a farle credere di essere ricchissima.*

16,30 **Astroganga,** cartoni animati (c)

FILM 17 — **[illegible] romanzo di un giovane povero,** replica

19 — **Intervista a tre registi** (c)

[illegible] — **Frank Foster Quartet,** concerto jazz (c)

20,20 **Immagini dal mondo** (c)

20,30 **Cronaca di [illegible] incontro di calcio [illegible] campionato brasiliano** (c)

21,30 **Tg 7,** servizi speciali (c)

FILM 22 — **Dossier pericolo immediato:** L'affare Martine Duclos, telefilm (c)

23 — **La fanciulla di Avignone,** romanzo [illegible]neggiato (c)

FILM 24 — **Peppino e la vecchia signora,** replica

FILM 1,30 **La polizia ha le mani legate,** replica

FILM 3 — **All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio,** di Joseph Mawra, con Lon Chaney, John Russel. Drammatico 1968 (c)

FILM 4,30 **Diario [illegible] un italiano,** di Sergio Capogna, con Donatello, Alida Valli, Silvano Tranquilli. Drammatico 1977 (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

8,30 **Chicchirichì,** musica e telefonate (c)

FILM 10 — **Un criminale asservito alla polizia,** poliziesco (c)

FILM 11,30 **New York Police Department,** telefilm (c)

12 — **Fantastico!,** musica [illegible] spettacolo dal Brasile (c)

FILM 13 — **Project Ufo,** telefilm (c)

FILM 14 — **Big Valley,** telefim (c)

15 — **Disc over** (c)

15,20 **Speciale casa** (c)

15,50 **Gundam,** cartoni animati (c)

FILM 16,20 **Project Ufo,** telefilm (c)

FILM 17,20 **Le nuove avventure [illegible] Lassie,** telefilm (c)

17,50 **Le avventure di Pinocchio,** cartoni animati (c)

FILM 18,15 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm (c)

19,15 **Gundam,** cartoni animati (c)

19,45 **Cartoni [illegible]** (c)

FILM 20 — **Le nuove avventure [illegible] Lassie,** telefilm (c)

FILM 20,30 **L'ultimo dei banditi,** [illegible] Paul Landers, con George Montgomery, Douglas Kennedy. Western 1957 — *Nefasta banda usa far evadere fuorilegge ricercatissimi per poi ucciderli ed intascare le pingui taglie. Un agente investigativo si fa incarcerare per indagare* (c)

FILM [illegible] — **Big Valley,** telefilm

FILM 23 — **New York [illegible] Department,** telefilm (c)

FILM 23,30 **Lo sceriffo che non spara,** di L. Montero, con Mickey Hargitay, Sancio Garcia. Western 1967 — *Infallibile pistolero appende le Colt ad un chiodo dopo avere involontariamente causato la morte di suo padre. [illegible] ciononostante sceriffo di [illegible] turbolento paesino è dibattuto tra il senso del dovere ed i suoi propositi non violenti* (c)

[illegible] Cassini

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

FILM 9.30 **Noi due soli,** di Metz, Marchesi, Marino Girolami, con Walter Chiari, Hélène Remy, Carlo Campanini, Gianrico Tedeschi. Commedia fantastica 1953

11 — **Via su una cometa,** cartoni animati (c)

12 — **Superclassifica show,** i filmati delle canzoni di hit parade (c)

FILM 13 — **Lancillotto 008:** Lancillotto d'Arabia, telefilm (c)

FILM 13,30 **Il detective in pantofole:** L'elisir di giovinezza, telefilm (c)

14 — **Cronaca dell'incontro [illegible] tennis Connors-Panatta** (c)

FILM 15 — **Noi [illegible] soli,** replica

FILM 16,30 **Roy Rogers:** Gli emarginati, telefilm

FILM 17 — **I due maggiolini più pazzi [illegible] mondo,** di Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1971 — *Siciliani trapiantati a Roma, partiti per [illegible] tranquillo fine settimana dedicato alla pesca sono costretti [illegible] subire le vessazioni di [illegible] banda di hippies [illegible] di un gruppo di evasi che tentano di costringerli [illegible] facilitare la loro fuga in Corsica* (c)

18,30 **Lancillotto 008:** La misteriosa banda di motociclisti, telefilm (c)

FILM 19 — **I grandi detectives:** Appuntamento nelle tenebre, telefilm (c)

FILM 20 — **Il detective in pantofole:** Un libro di successo, telefilm (c)

FILM 20,30 **Love Boat:** Il naufragio, telefilm. Prima parte (c)

21,30 **Il virginiano:** [illegible] lungo viaggio, telefilm (c)

23,15 **I sogni nel cassetto,** quiz a premi presentati da Mike Bongiorno (c)

FILM 0,15 **La giustizia privata di un cittadino onesto,** di John Trent, con Ernest Borgnine, Michael J. Polliard. Drammatico 1974 — *Maturo contadino americano [illegible] fronte al domestico [illegible] all'atterrita nipote si trasforma in un sadico aguzzino quando riesce a catturare tre ricercati che hanno cercato rifugio nella sua proprietà* (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 12 — **I conquistatori di Corinto,** di Mario Costa, con Jacques Sernas, Geneviève Grad. Storico 1961 (c)

15 — **Boy music** (c)

15,30 **Cappuccetto a pois,** pupazzi animati (c)

FILM 16 — **Il leone [illegible] Tebe,** di Giorgio Ferroni, con Mark Forrest, Massimo Serato, Rosalba Neri. Avventuroso 1964 — *Raggiunta Tebe dopo la distruzione di Troia, Menelao tenta di rimediare alla crisi di Stato che rischia di coinvolgere l'Egitto in [illegible] guerra civile e che ha ancora una volta in Elena il centro della discordia* (c)

FILM 18 — **George,** telefilm (c)

18,30 **Speciale casa** (c)

19 — **Cartoni animati**

FILM 19,15 **The Cat,** telefilm (c)

19,45 **Cartoni animati**

FILM 20 — **George,** telefilm (c)

FILM 20,30 **Good life,** telefilm

FILM 21 — **Avventura al motel,** di Renato Polselli, con Gino Cervi, Lina Orfei, Claudia Mori, Eva Bartok, Aroldo Tieri, Memmo Carotenuto. Commedia 1963 — *Amori illeciti in un motel autostradale, scandali [illegible] [illegible] leciti: quello di un calciatore che incontra la moglie di nascosto dall'allenatore, [illegible] quello di due fidanzati che cercano di costringere i rispettivi genitori [illegible] dare l'assenso al loro contrastatissimo matrimonio*

23 — **Special show,** filmati musicali (c)

FILM 23,15 **The Cat,** telefilm (c)

23,30 **Playboy festival,** spogliarello, varietà e musica (c)

FILM 0,40 **Cuore [illegible] mamma,** di Salvatore Samperi, con Carla Gravina, Beba Loncar, Philippe Leroy. Drammatico 1969 — *Separata dal marito industriale farmaceutico, una donna ha diversi problemi nell'educazione dei figli, sadici, assassini [illegible] fratricidi. Per tro[illegible] uno sfogo all'aggressività generata da tanti patimenti, si lega ad un'organiz[illegible] di violentissimi terroristi* (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

9.30 **Dieci, cento, mille personaggi,** cartoni animati (c)

10,30 **Speciale casa** (c)

11 — **Giocoma [illegible] cantoma [illegible] piemonteis,** a cura di Camillo Brero (c)

FILM 12 — **Telefilm**

FILM 13 — **La corruzione imperversa, squadra speciale richiama l'ispettore Brandon,** di Alfred S. Brell, con Fernando Sancho, Aldo Sombrell, Fabian Conde. Poliziesco 1973 — *Messo [illegible] guai da una ragazza, costretto [illegible] dimettersi, picchiato a sangue da un vendicativo boss, [illegible] ispettore di polizia viene reintegrato in servizio in fretta e furia per un'indagine urgente riguardante una serie di furti di quadri d'autore* (c)

15 — **Cartoni animati** (c)

FILM 15,30 **I moschettieri del re,** di Martinez Solares, con Oscar Pulido, Luis Aldas. Commedia 1963 — *Episodi tratti dal romanzo di Dumas e tradotti in chiave umoristica* (c)

17.30 **Ciao ciao:** Waldo Kitty, cartoni animati (c)

18 — **Dino boy,** cartoni animati (c)

18.30 **Jabber Jaw,** cartoni animati (c)

FILM 19 — **Telefilm** (c)

19.45 **Buonanotte bambini,** cartoni animati (c)

FILM 20.30 **Dipartimento S:** Lo spettro di Mary, telefilm (c)

FILM 21.30 **Il re e [illegible] monsignore,** di Pierre Chevalier, con Fernandel, Gino Cervi. Commedia 1964 — *Pigro scolaro per non aver saputo la lezione di storia è costretto [illegible] ricopiarla. Facendo questo [illegible] addormenta, [illegible] la reinventa in sogno attribuendo ad ogni personaggio il volto di un parente o di un conoscente*

FILM 23.30 **Sangue sulla Luna,** di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston. Western 1948 — *Cow boy giustiziere s'infiltra nella banda che tenta di ricattare un allevatore per costringerlo a svendere tutto il bestiame a prezzi irrisori*

FILM 1.30 **[illegible] [illegible] filo [illegible] classe,** di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon. Commedia 1970 — *Morto il padre, sposatosi il fratello, un giovane avvocato è rimasto solo a badare alla madre, vecchia e demente, che lo ha reso schiavo dei suoi innumeri capricci. Una ragazza, innamorata di lui, gli pone un aut aut: o spedisce la donna in un ospizio, oppure lei rinuncia [illegible] sposarlo* (c)

TELESCHERMI ACCESI

La vetrina delle televisioni private

FILM

LUNEDI' — Per le 22,30 Grp annuncia il dramma di Jean-Pierre Mocky *Un uomo solo*, con lo stesso regista interprete principale, violinista [illegible] contemporaneamente ladro internazionale che tenta di tutto per salvare il fratello dall'accusa di aver compiuto una strage. Sullo stesso canale [illegible] 14,15 [illegible] replica il giallo inglese *Senza di loro l'inferno è vuoto*, con Martine Carol su di un'isola alle prese con tre banditi che obbligano la sua famiglia a proteggerli dalla polizia.

Su Tele Torino la settimana inizia col dramma sentimentale di Matarazzo *L'ultima violenza*, seguito alle 17 dalla replica del western *Pistole calde a Tucson*, [illegible] alle 21,30 da quella della commedia di Risi *Il sorpasso*, con Gassman sbruffone [illegible] dirompente e Jean-Louis Trintignant timidissimo e inibito che tramite lui scopre troppo tardi com'è bella la vita. *Una città chiamata Bastarda*, alle 0,15, richiama il tema delle rivoluzioni messicane sul filo della storia di un colonnello dell'esercito regolare costretto [illegible] cercare in lungo e in largo il fantomatico capo dei ribelli.

Telestudio alle 21,30 con *Saranda* inizia un ciclo di western spaghetti. Alle 23,30 propone il poliziesco *Sangue sull'asfalto*, con Antonella Lualdi e Folco Lulli, e all'una [illegible] 30 [illegible] giallo [illegible] pretese *L'assassino senza volto*.

[illegible] — Su Tele Torino alle 21,30 *Ci son dentro fino al collo* fa ridere, [illegible] francese, [illegible] interpretato [illegible] Pierre Richard [illegible] Jane Birkin, ed è imperniato sulle vicende di un insegnante di matematica costretto [illegible] redigere contemporaneamente discorsi elettorali, saggi storici e articoli scandalistici, sbagliandosi e confondendoli fra loro. Sullo stesso canale alle 15 il film d'annata [illegible] *Mariti in pericolo*, commedia americana seguita alle 17 dalla replica del dramma criminale *Grisbi* con Jean Gabin gangster vessato dai rivali. Ancora su Tti alle 0,15 *Sette cadaveri per Scotland Yard* è un poliziesco italo-spagnolo con le vicissitudini di un trapezista innocente accusato di cinque delitti. Tele Europa alle 20,30 propone il bellico *U Boat 55 il corsaro degli abissi*, seguito un quarto d'ora prima di mezzanotte dal thrilling brasiliano *Diabolico intrigo*. Grp [illegible] 22,30 annuncia [illegible] celeberrima commedia sexy-musicale *Oh, Calcutta!*, mentre Telestudio alle 21,30 torna [illegible] proporre il noir *La rapina al treno postale*. Più tardi Tst prevede *Il vascello misterioso*, alle 23,30, e all'una [illegible] 30 la commedia *Poppea, una prostituta al servizio dell'impero*, con Don Backy innamorato della procace cortigiana Femi Benussi.

«Basta guardarla» Maria Grazia Buccella venerdì [illegible] Grp

MERCOLEDI' — In *Trentasei ore di mistero*, su Tele Europa alle 20,30, Dan Duryea [illegible] un aviatore americano che tornato dalla moglie la trova moribonda e viene fortemente sospettato di averla uccisa. Sempre su Europa 3 alle 23,45 [illegible] previsto lo spionistico francese *Intelligence Service*. Grp alle 22,30 ripesca [illegible] dramma di Vadim *Una vita bruciata*, con la movimentata esistenza di una ragazza che, insoddisfatta dallo scarso affetto datole dai genitori, si butta alla ricerca dei piaceri più torbidi.

Su Tele Torino alle 17 ritroviamo Louis [illegible] Funès protagonista di *Io, due ville e quattro scocciatori*, in vacan[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] costretto a difendersi da [illegible] decina di bizzarri rompiscatole, seguito alle 21,30 da Jean-Louis Trintignant e Angie Dickinson protagonisti del giallo *Funerale [illegible] Los Angeles*, [illegible] alle 0,15 dalla commedia [illegible] De La Patellière *Matrimonio alla francese*, con Gabin veterinario musone, Robert Hos[illegible] e Georges Geret. Guer[illegible] [illegible] Telestudio alle 21,30 con *Quei dannati giorni dell'odio*, italiano e intervallato da inserti documentaristici, [illegible] spionaggio alle 23,30 col bulgaro *La spia dal dente d'oro*. Sempre su Tst all'una [illegible] 30 è la volta delle *Sollazzevoli storie di mogli gaudenti*, con tre episodi ambientati nel Rinascimento.

GIOVEDI' — Grp [illegible] 14,45 manda in onda l'avventuroso *Robin Hood*, con Errol Flynn [illegible] panni dell'eroe, Olivia De Havilland [illegible] compagna, e la regia di Michael Curtiz. Alle 22,30 *Sulle orme di Scaramouche* è [illegible] commedia umoristica tedesca con [illegible] pene di un militare del secolo scorso che tenta di farsi risarcire dall'imperatore per i danni subìti in guerra. Tre repliche [illegible] Tti: lo spionistico *Il mistero dei tre continenti* alle 17; il poliziesco *Il vizio e [illegible] notte*, con Gabin e Danielle Darrieux alle 0,15, e il comico *Spara forte, più forte, non capisco!* alle 21,30, con Marcello Mastroianni, Raquel Welch, Leopoldo Trieste ed Eduardo De Filippo che del film è pure regista [illegible] sceneggiatore. Tele Europa alle 23,45 annuncia l'horror *Il diabolico dottor Satana*, con gli esperimenti [illegible] un medico pazzo, mentre Telestudio per le 23,30 propone [illegible] bellico *La battaglia delle V1*, e per l'una e 30 il casereccio *La cameriera*.

Raquel Welch giovedì a Teletorino

VENERDI' — Su Tele Europa alle 20,30 troviamo [illegible] western datato *Rocce rosse*, di Lew Landers, con Geroge Montgomery, e alle 23,45 il fantascientifico polacco *Soyuz 111 terrore su Venere*, dove ardimentosi terrestri partiti dal patrio pianeta per contrastare l'imminente invasione venusiana [illegible] ritrovano invece a dover combattere un misterioso «amalgama» sovraccarico di letale energia. *Una giornata di Ivan Denisovich* è il film delle 22,30 sul Grp, tratto dall'ominimo romanzo di Solzenicyn, incentrato sui tormenti di un soldato sovietico in un gulag siberiano, e preceduto alle 14,15 dall'horror-fantascientifico-spionistico *Un tango dalla Russia*. Ubaldo Lay nei panni che lo hanno reso celebre è alle 15 protagonista del poliziesco *Chiamate 22-22 tenente Sheridan*, mentre sulla stessa onda alle 0,15 Grazia Maria Buccella lo [illegible] di *Basta guardarla*, [illegible]dia di Salce con le peregrinazioni amorose ed artistiche di una contadinella che si è scoperta la vocazione al palcoscenico, ha raggiunto una piccola fama, [illegible] si dibatte indecisa fra un capocomico [illegible] un cantante.

Antonella Lualdi in «Sangue sull'asfalto»

Inizia un'altro ciclo su Telestudio e si tratta finalmente di una novità, ripartita in [illegible] pellicole aventi tutte per protagonista l'ineffabile superagente [illegible] 117. La prima va in onda alle 21,30, s'intitola *OS 117 Segretissimo* e racconta la lotta fra la spia Usa [illegible] una banda di criminali specializzati nella distruzione dei sottomarini.

SABATO — Film della serata, su Tti alle 21,30, è *La pecora nera*, di Salce, con Gassman sdoppiato in due fratelli gemelli, uno integerrimo ministro, l'altro estroso imbroglione e donnaiolo. *Poliziotto sprint*, sulla stessa onda alle 0,15, [illegible] la storia cavalleresco-poliziesca della sfida fra un agente della Mobile romana, asso del volante, [illegible] un criminale [illegible] degli inseguimenti urbani. *L'occhio dietro la parete*, [illegible] Telestudio [illegible] 23,30, è stato presentato dalla pubblicità nel '77 come «Il film più erotico [illegible] perverso della storia del cinema», e venne pure sconfessato polemicamente dal regista Gino Petrelli alla sua prima opera. *Bisexual*, sulla stessa onda all'una e 30, descrive [illegible] rapporto tra un'atleta sottomessa e l'allenatore pedante e vessatore.

Sul Grp alle 22,30 va in onda *Baba Yaga*, tratto dai fumetti di Crepax, con la fotografa Valentina protagonista [illegible] lotta con una strega dagli impensabili poteri assassini. Su Tele Europa alle 23,45 *Una donna con tanto amore* è un dramma canadese presentato a Cannes nel '72, con l'opera [illegible] sempre gratificante di una candida ragazza decisa [illegible] redimere vagabondi e contadini la cui causa ha deciso di sposare.

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

cinema prime visioni

AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297.197
CHIUSO PER FERIE

AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007
L'ultimo cacciatore, di Anthony [illegible] Dawson, con Dawid Warbeck, John Steiner, Tisa Zarrow, Tony King (Italia - Colori) — Orrori e spaventi in un'alluc[illegible] storia [illegible] mostri. Vietato [illegible] anni 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fantahorror — [illegible] — Ingresso L. 3000

ARCO-INC [illegible]. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
CHIUSO PER [illegible]
Riapre il 28 agosto con film da stabilire.

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
La cicala, di Alberto Lattuada, con Anthony Franciosa, Virna Lisi, Renato Salvatori, Clio Goldsmith, Barbara [illegible] Rossi, Michele Coby (Italia - Colori) — Sequestrato nei mesi scorsi per immoralità [illegible] ora dissequestrato.
Orario: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [illegible] 18. Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Monster, di Barbara P[illegible] con Doug Mc Clure, Ann Turkel, Vic Morrow (Usa - Colori) — Esseri mostruosi, partoriti da menti allucinate, seminano orrore e t[illegible] uscendo dai più profondi abissi marini. Viet. 18.
Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. ★ Horror — PRIMA [illegible] — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
Porno frenesie di una vergine, di Omiros Efstratiadis, con Chris Wembley, Maria Costa, George Yindis, Samantha Summers, Peter Conte (Grecia - Col.) — Sogni erotici di una giovincella in attesa di vederli realizzati. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Commedia erotica — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
[illegible] **qualcuno piace caldo**, di Billy Wilder, [illegible] Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis (Usa - [illegible]) — Nella notte di San Valentino [illegible] fuggono travestiti da donna.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. [illegible] — RIEDIZIONE (1959) — Ingresso L. 3000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Il contrabbandiere, [illegible] Lucio Fulci, con Fabio Testi, Marcel Bozzuffi, Ivana Monti, Guido Alberti, Saverio Marconi (Italia - Colori) — Avventure drammatiche in [illegible] mondo di gente che [illegible] profitto dall'illegalità. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
La tua vita per mio figlio, con Mario Merola, Antonio Sabato, [illegible] Fiore, Marco Girondino (Italia - Colori) — In terra e nel mare [illegible] Napoli si scatenano lotte d'amore e di morte.
Orario: 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,40. ★ Drammatico — O[illegible] PRIMA — Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Suspiria, di Dario Argento, [illegible] Jessica Harper, Stefania Casini, Joan Bennett, Miguel Bosè (Italia - Colori) — Delitti a ripetizione in una scuola [illegible] danze tedesca. Vietato 14.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ [illegible] — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

COLOSSEO [illegible]. M. Cristina 73 Tel. 651.034
CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO v. Gollo 5 Tel. 650.71.00
Una moglie due amici quattro amanti, [illegible] M. M. Tarantini, con Renzo Montagnani, Olga Karlatos, Luciano Salce, Veronica Miriel (Italia - Colori) — Girandola di uomini [illegible] all'unico letto [illegible] una donna sposata. [illegible]. 14.
Orario: 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. ★ Commedia — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3000

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
Pastasciutta... [illegible] mio, di Anne Bancroft, [illegible] Anne Bancroft, Dom De Luise, Ron Carey (Usa - Colori) — Presentato e premiato [illegible] Festival di Taormina, [illegible] il primo film scritto diretto interpretato da Anne Bancroft.
Orario: 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,40. Comico — OGGI LA [illegible] — Ingresso 3500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
CHIUSO PER FERIE
Riapre il 29 agosto con **Dossier 51**, di Michel Deville, con François Marthuret, Roger Planchon, Anna Prucnal.

IDEAL c. Beccaria [illegible] Tel. 541.523
Apocalypse domani, di A. M. Dawson, con John Saxon, Elizabeth Turner, Giovanni Lombardo Radice, Cinzia De Carolis (Italia-Spagna - Colori) — In un'atmosfera di paura [illegible] muore improvvisamente in modo straziante.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Horror — PRIMA [illegible] — Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Quanto rompe mia moglie, di Nicole De Buron, con Annie Girardot, Pierre Mondy (Francia - Colori) — Casalinga frustrata si emancipa, vince premio letterario e dopo molte baruffe con il marito torna al ruolo di moglie.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

LUX gall. S. Federico Tel. 541.283
L'impero [illegible] n. 2, con Eiko Matsuda, [illegible] Shiga, Hiromi Maya, Kantaro Suga, Tokuko [illegible] (Giappone - Colori) — Sulla falsariga del precedente film, [illegible] variazioni erotiche in stile orientale. Vietato 18.
Orario: 14,40; 16,15; 17,50; 19,30; 21,10; 22,40. ★ Erotico — Critica ● Pubblico OO — Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Eros Love («Con amore... Jeannette»), con regista e interpreti i cui nomi e cognomi non sono stati comunicati né dal locale né dalla distribuzione [illegible] film. Vietato 18.
Orario: neppur esso comunicato. Sexy — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3000

MILANO [illegible] ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
CHIUSO PER [illegible]

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Qua la mano, di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Montesano, Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — Due film diversi: [illegible] Celentano prete balla il rock; nell'altro [illegible] laico insegna il romanesco al Papa.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. Due film brillanti in uno — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

OLIMPIA v. Arsenale 31 tel. 532.448
Histoire d'amour, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon e Veronique Jannot (Francia - Colori) — Commovente e delicata storia d'amore tra gli orrori della guerra.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — [illegible] — Ingresso L. 3000

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Paris erotica oggi, di Claude Michel, con Alice Dumas, Martin Galland, Brigitte Valmond (Francia - Colori) — Ennesima scampagnata nei locali più eccitanti della capitale francese alla ricerca di inebrianti sensazioni.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]xy — [illegible]IMA VISIONE [illegible] recensita — [illegible] L. 2500

PRINCIPE v% Princ. d'Acaja 45 Tel. [illegible]
Johanna la porno farfalla, con Mary Saint-Claude (Francia - Colori) — Giovane fanciulla, libera sessualmente, si identifica con il grazio[illegible] colorato [illegible] svolazzante [illegible] fiore in fiore. Vietato 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. [illegible]

REPOSI v. [illegible] Settembre [illegible]. 531.400
Paura [illegible] città dei morti viventi, di Lucio Fulci, con C. [illegible]rge, K. MacColl, C. [illegible] Majo, A. Interlenghi (Usa - Colori) — Tornano a vivere [illegible] vendicarsi e sconvolgere la tranquilla vita di una cittadina.
Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vietato 18. ★ Horror — Critica ● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145
Gigolò, di [illegible] Hemmings, con David Bowie, Sydne R[illegible]e, Kim Novak, [illegible] [illegible]mmings (Usa - Colori) — Bel ragazzo, dal fascino raffinato ed equivoco, seduce, indifferentemente, per professione, maschi e femmine.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Acqui [illegible] Tel. 830.521
Lulù, di Walerian Borowczyk, con Anna Bennent, Michele Placido (Germania Occidentale - Colori) — Dal dramma di Franz Wedekind la vicenda d'una donna affascinante.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
L[illegible] superssex, [illegible] regista e interpreti i cui nomi e cognomi non sono stati comunicati [illegible] dal locale, né dalla distribuzione [illegible] film. Vietato 14.
Orario: neppur esso comunicato. ★ Sexy — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA [illegible] 338 Tel. [illegible]
[illegible]: piattaforma Jennifer, di Andrew V. McLaglen, con Roger Moore, James Mason, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Dal romanzo di Jack Davies sul salvataggio d'un tesoro e di 600 vite umane.
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. A[illegible]turoso — OGGI LA PRIMA — Ingresso 3500

proseguimenti prime visioni

[illegible] v. Donizetti 6 Tel. 651.264
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] v. Sacchi [illegible] Tel. 511.293
Sesso nero, Annie Goren, Chantal Kubel. Regista e nazionalità non comunicati. La vicenda accomuna erotismo e cupa drammaticità. Vietato ai minori di anni 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Sexy — PRIMA VISIONE non [illegible]ita — Ingresso L. 1200

APOLLO l.go Giachino 81 Tel. 215.685
Specchio per le allodole, di Andrew V. McLaglen, con Richard Burton, Rod Steiger (Germania Occidentale-Usa - Colori) — Gruppo di ufficiali tedeschi antinazisti prepara attentato a Hitler. Non [illegible].
Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15
Tutti possono arricchire tranne i poveri, con Enrico Montesano (Italia - Colori) — Divertente commedia satirica interpretata con vivacità da popolari attori. ★ Comico. — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

FARO via Po 30 Tel. 632.214
CHIUSO [illegible]

[illegible] c. Trapani 57 Tel. 372.057
[illegible] storia [illegible] e di imbroglioni, [illegible] Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery (Italia - Colori) — Un «bluff» di notevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpaticoni.
Orario: 20; 22,30. Non [illegible] ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

FORTINO via Cigna 47 Tel. 485.560
Sono fotogenico, di Dino Risi, con R. Pozzetto, E. Feneck (Italia - Colori) — Giovanotto di Laveno scende a Roma per sfondare nel mondo della celluloide. Commedia. — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ITALIA d'Essai v. Nizza 138 Tel. 696.40.21
Alien, di [illegible]y Scott, con Tom Skerritt, Signourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette [illegible]uti che lavorano in una nave spaziale debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre.
Orario: 20,30; 22,30. Fanta-horror — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

[illegible] [illegible]. De Gasperi 26 Tel. 584.791
CHIUSO PER FERIE

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
[illegible] Armand Weston, [illegible] Jennifer Welles, Jody Maxwell, Cary Lacy, Ras Kean, Eva Adams (Italia - Colori) — Ragazze giovani, piacenti, vogliosissime, disposte a tutto, [illegible] di là di ogni limite immaginabile.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 18. ★ Sexy — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi [illegible]ui e sprovveduti nei [illegible] Vietato 14.
Orario: 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. [illegible] — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. [illegible]
L'ultima coppia sposata, di Gilbert Cates, con George Segal e [illegible] Wood (Usa - Colori) — Gli «ultimi esemplari in via di estinzione» felicemente sposati. Ma un divorzio tira l'altro. Chi resisterà [illegible] tentazione?
Orario: non comunicato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
[illegible] e Concetta, [illegible] S. Piscicelli, con Ida Di Benedetto, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Disperato e tenero [illegible] popolane del retroterra partenopeo in un clima di miseria ed emarginazione. V. 18.
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Dramm. Targa Grolla a St-Vincent — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

SEXY MOVIE ONE c. Belgio [illegible] Tel. 874.171
Sex Partouse, di George Fradell, con Lily Kubell, Daniel Trojet, Chantal Nora (Francia - Colori) — Avventure piccanti in serie nella vicenda d'un film "h[illegible] core". Vietato 18.
Or[illegible]: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. [illegible]
[illegible] CHIUSO

[illegible] v. Cibrario [illegible] Tel. 487.051
L'insegnante al mare con tutta la classe, di M. M. Tarantini, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro [illegible] (Italia - Colori) — Solita infaticabile e bella professoressa conduce al mare i suoi indisciplinati allievi. Viet. 14.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia — [illegible] VISIONE [illegible]ita — Ingresso L. 2000

KELLER STUDIO v.le Med. Camp. 1 Tel. 215.613
Un grande artista riscoperto, **Supertotò**. Proiezione [illegible] ore 20,15. Keller Studio ringraziando i ritardatari ripropone **Harold e Maude**, di H. Ashby. Segnalato Fac (Film arte e cultura). Proiezione unica ore 22,15. — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642
[illegible] amore mio vieni. Interpreti, regista e nazionalità [illegible] comunicati né dal [illegible]le, né dalla distribuzione del film. Vietato ai minori di anni 18.
Orario: apertura ore 14,30. Sexy — PRIMA VISIONE non r[illegible] — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, [illegible]. 697.068)
Cuba, S. Connery, B. Adams.

ERBA RAGAZZI d'Essai (c. Moncalieri 241, t. 690.467)
Il matrimonio di Maria Braun, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla, K. Lowitsch. Colori. Ore 20; 22,30.

NUOVO C[illegible] (via Venalzio 8, tel. 749.23.62)
1941, allarme a Hollywood, techn. Non vietato. Apertura ore 20. ★ Satirico

[illegible] CENTRO

[illegible] VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048)
La Boîte [illegible] cinema, dalle 17 alle 24 erotismo nel cinema: **Labbra** (novità ass[illegible]) **Pornographic [illegible] the world**. Ingresso soci. Erotico

PO (via Po 21, tel. 510.498)
[illegible] **di borghesia in nero**, O. Muti. Viet. [illegible]. ★ [illegible]

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi [illegible] tel. 597.715)
[illegible] **e dispari**.

VINZAGLIO (corso D. [illegible] 102, [illegible]. 596.125)
Il capolavoro [illegible]la cinematografia [illegible]: **Fuga [illegible] mez[illegible]** [illegible] Alan Parker (a grande richiesta). V[illegible] 14. Orario: 20,10; 22,30.

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Cesana 80, tel. 372.697)
Yuppi Du, A. Celentano, C. Mori. Techn. Non vietato.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 7492.907)
L'assassinio di un allibratore cinese, di J. Cassavetes, con B. Gazzara, S. Cassel. Ap. 20; ult. 22,30.

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, [illegible]. 280.161)
Doppia luce rossa sullo schermo: **Porno nude look**. [illegible] 18. Sul palcoscenico Giselle.

[illegible]* ([illegible] Lucento 3, tel. 731.615)
Più [illegible] di Bruce [illegible]

ZONA [illegible] - REGIO [illegible]

LANTERI* (corso G. Cesare 80, tel. 284.134)
Hong Kong, uccidete [illegible] Nera.

[illegible] (largo G. Cesare [illegible], tel. 287.974)
[illegible] erotica [illegible] piacere. Viet. 18. ★ Commedia sexy.

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
Rassegna film western: **C'era una volta il West**. Ore 19; 22.

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ERBA: vedi cinema.
[illegible] LUPI (v. [illegible] Teresa 5, tel. [illegible]).
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: «Corsi di mimo e danza moderna». Tel. 680.668.
[illegible]RTI VERDI: Parco Rignon. ore 21,30: [illegible] artisti del circo di Leningrado, acrobati, giocolieri, illusionisti e clowns.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
[illegible] 84: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Riky Tamaka.
DU PARC: ore [illegible] Roby.
LE ROI: ore 21 Discoteca e Orchestra.
MASSAUA DANZE: riapertura 30 agosto.
[illegible] ore 21 I Quadrifogli.

MILLELUCI (p. Guala 147): Music-hall. Tutte le sere attrazioni internazionali.

VILLA GAY - Giardino Discoteca: 21,30 - 1,30.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO DELLA [illegible]ONETTA [illegible] (via S. Teresa 5, tel. 530.238).
[illegible]SEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Al cinema in compagnia
divertirsi
è stare insieme

VACANZE

CIP!

ALPIGNANO
Dora: Butch Cassidy.
BORGARO
Royal: Collage.
CARMAGNOLA
Lux: La supplente in città.
Margherita: Il fiume del grande caimano.
CASELLE
Roma: Quattro mosche di velluto grigio.
CARIGNANO
Peter: Manaos.
CIRIE'
Italia: Macabro.
Nuovo: Fuga dall'inferno.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Il samurai.
CUORGNE'
Perona: L'ultima coppia sposata.
Margherita: Io zombo tu zombi.
LANZO
Catalano: Piedone d'Egitto.
MONCALIERI
Italia: Super rapina a Milano.
MONTANARO
Vittoria: La moglie in calore.
ORBASSANO
Moderno: Dr. Jekil e gentile gnora.
PINEROLO
Nuovo: Racconti immorali di Manuela.
Hollywood: Pornografia proibita.
Ritz: Mean street.
Primavera: Super rapina a Milano.
PIOSSASCO
Giorgio: La liceale seduce i professori.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Bruce Lee il supercampione.
SETTIMO
Garibaldi: Vizio in bocca.
SUSA
Cenisio: Uragano.
Civico: Il lenzuolo viola.
VALPERGA
Ambra: Fuga mezzanotte.

Dante: Oroscopiamoci.

ASTI

Lux: Porno love.
Politeama: Vigilato speciale.
Splendor: Le porno cuginette.
: Fuga dall'inferno.
CANELLI
Balbo: chiuso ferie.
Ragno d'Oro: Amici e nemici.
MONCALVO
Nuovo: I porno amori di Eva.
NIZZA
Aurora: La porno vip.
Lux: Ecco per esempio.
Sociale: Giochi porno a domicilio.
Verdi: Dottor Arturo De Santi bancario precario.
SAN DAMIANO
Lux: Il gioco degli avvoltoi.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Una moglie, due amici, quattro amanti.
Ambra: Moonraker.
Corso: Qua mano.
Cristallo: Johanna la porno farfalla.
Galleria: Histoire d'amour.
Moderno: Saturn 3.
ACQUI TERME
Ariston: La cicala.
Cristallo: Titanic.
Garibaldi: La jena di Londra.
CASALE MONFERRATO
Moderno: pervenuto.
Nuovo: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.
Politeama: S al militare.
Vittoria: Di che segno sei?
CASTELCERIOLO
Primo amore.

Il Forte: Kramer contro Kramer.
NOVI LIGURE
Cristallo: Malizie erotiche.
Iris: Sabato, domenica e venerdì.
Italia: Io sto con gli ippopotami.
Moderno: La spada nella roccia.
OVADA
Lux: Ratataplan.
Moderno: The Horror Show.
Torrielli: Un uomo da marciapiede.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: I viaggiatori della sera.
TORTONA
Moderno: Yankee.
Sociale: Mani di velluto.
Verdi: L'uccello dalle piume di cristallo.
VALENZA
Nuovo Italia: Il vizietto.
Teatro: Ragionier Andrea De Fanti, bancario precario.

Arlecchino: L'ultima coppia sposata.
Galvani: La caduta degli dei.
Roma: Ecco noi per esempio.
Sociale: Tutto quello che avreste voluto sapere sul che non avete mai osato chiedere.

CUNEO

Corso: L'impero dei sensi n. 2.
Fiamma: Ultimo cacciatore.
Italia: Febbre erotica del piacere.
ALBA
Corino: Vigilato speciale.
BENE VAGIENNA
Allodi: Hasenli 3123.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Poliziotto senza paura.
BOVES
Nuovo: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

Impero: Il pic grande.
Politeama: Fog.
Vittoria: Che coppia quei due.

Nuovo: Il laureato.
CARAGLIO
Splendor: Sbirri bastardi.
CEVA
Doria: Un dollaro bucato.
CORTEMILIA
Nuovo: Manaos.
DRONERO
Iris: Dimenticare Venezia.
FORSANO
Astra: Una dozzina.

Corso: Le buone.
Italia: Uno strano tipo.

Italia: Sono ma lei cura.
ORMEA
Ariston: 1941.
PAESANA
Cristallo: Fuga da Alcatraz.
PIASCO
Rosa: Il ladrone.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: L'insegnante va con tutta la classe.
Amore pensami.
Splendor: Il piccolo grande.
SAVIGLIANO
Nazionale: chiuso per ferie.
Ritz: Mastini di.

ASTI

Lux: Porno love.
Politeama: Vigilato speciale.
Splendor: Le porno cuginette.
Vittoria: Fuga dall'inferno.

NOVARA

Astra: La zia di Monica.
Coccia: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso avete osato chiedere.
Excelsior: Hong-Kong operazione droga.
Faraggiana: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
Vittoria: Ecco noi per.

Moderno: Baltimora bullit.
Nuovo: Quella sporca.
Lux: Intrepid.
DOMODOSSOLA
Corso: La cicala.
Filodrammatici: Sono fotogenico.
GALLIATE
Smeraldo: L'infermiera nella corsia dei militari
GHEMME
a: Un uomo in ginocchio.
OMEGNA
Sociale: Oscenità.
TRECATE
Comunale: Per qualche dollaro in più.
Vittoria: Sono fotogenico.
VERBANIA
Apollo: Quella superporno mia figlia.
Ariston: Pornoerotic.
Vip: Lo chiamavano Trinità.
Sociale (Intra): L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Sociale (Pallanza): L'incredibile Hulk.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Quella sporca dozzina.
Astoria: Bluff, storia di truffe e imbroglioni.
Cagnoni: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Marconi: L'uccello dalle piume di cristallo.
Colli Tibaldi: Blow Job.

VERCELLI

Bluff.
Civico: Action.
Nuovo Italia: chiusura estiva.
Principe: estiva.
Verdi: La ragazza del vagone letto.
Viotti: chiusura estiva.
GATTINARA
Italia: L'infermiera nella corsia dei militari.

Ideal: Le mogli supersexy.
TRONZANO
Lux: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.

BIELLA

Apollo: Take.
Impero: Sumburu bruciata dal sole.
Mazzini: C'era una volta il West.
Odeon: L'uccello dalle piume di cristallo.
Sociale: Il malato immaginario.
COGGIOLA
lio: I ragazzi tic-tic.
Radar: I mastini del Dallas.
COSSATO
Micheletti: La supplente va in città.
Primavera: Uno sceriffo extraterrestre.

CREVACUORE
Aurora: I tre dell'operazione droga.

Excelsior: Piccole labbra.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Star Trek.

GENOVA

Ambassador: La porno teenager.
Ariston: Porno delirio.
Augustus: Histoire d'amour.
Gioiello: Aprili amore.
Grattacielo: La tua vita per mio figlio.
Nuovo Palazzo: Kramer contro Kramer.
Odeon: Minaccia un miliardo dollari.
Orfeo: Qua la mano.
Plaza: La cicala.
Rivoli: Cross, la grande caccia.
Smeraldo: La pornovergine.
Universale: Rebus per assassinio.
Verdi: L'ultimo cacciatore.
Ideal: A qualcuno piace caldo.
Lido: Io e Annie.
Manin: Uno sparo nel buio.
Tutti uomini presidente.

SAVONA

Astor: Rebus per.
Olimpia: Erotismo dei sensi.
Diana: Serafino.
Iris: Quella porno erotica di mia moglie.
Eldorado: Il boia, la vittima e l'assassino.
Jolly: Lady Lucifera.
Filmstudio: Hanimal.
Salesiani: L'orca.
Lux: Squadra antitruffa.
ALASSIO
Capitol: Qua la mano.
Moulin Rouge: L'uccello dalle piume di cristallo.
Excelsior: Giustizia per.
Colombo: Kramer contro Kramer.
Bosco: All american boys.
Ritz: Piattaforma per l'inferno.

Ambra: Branco selvaggio.
Cristallo: Il contrabbandiere.
Astor: La supplente va in città.
Giardino estivo: Franzy.
ALBISSOLA CAPO
Leone: I racconti dello zio Tom.
ALBISSOLA MARE
Marconi: nuovo programma.
Marconi estivo: Sindrome cinese.

Rossini: Star Trek.
Ariston: Linea di sangue.
BORGHETTO S. SPIRITO
Vittoria: Piedone d'Egitto.
BORGIO VEREZZI
Pari e dispari.
CAIRO MONTENOTTE
Arrivano i.
Della Rosa: Eli il ladrone.
Cristallo: Aprili con.
CERIALE
Odeon: Saturn 3.
Flora: Manhattan.
FINALE LIGURE
Ondina: l'uomo dalla pistola d'oro.
Ondina Arena: Qua la.
Vittoria: Inferno.
LAIGUEGLIA
Corallo: Il signore degli anelli.
LOANO
Perla: Qua la mano.
Loanese: Uno strano caso di omicidio.
Stella: Il malato immaginario

Italia: Oliver story
Lux: Inferno sommerso.
PIETRA LIGURE
Comunale: Kramer contro Kramer.
SPOTORNO
ARISTON: Mani di velluto.
Astra: Apocalipse now.
VARAZZE
Verdi: Qua la mano.
Le Palme estivo: Driver.
Teiro: con gli ippopotami.
Arena Teiro: Tutto quello che volete sapere sul sesso e non avete chiedere.

IMPERIA

Ambra: Un sacco.
Centrale: La caduta degli dei.
La febbre del sabato sera.
Imperia: Quella sporca dozzina.
Rossini: Superbestia
Cavour: Compagno banco
Odeon estivo: Dottor Zivago.

Dianese: Ormai non c'è più scampo.
Pergola: Apocalypse now
BORDIGHERA
Olimpia: Il branco selvaggio.
Zeni: Uno sceriffo extraterrestre.
RIVA LIGURE
Corallo: Sindrome cinese.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Arturo Fanti bancario precario.
Cerri: Tiro
Giardino: boys.

Ariston Teatro: Il giorno cobra.
Ariston Ritz: Kramer contro Kramer.
Ariston all'aperto: Calibro 20 per lo specialista.
La cameriera seduce i villeggianti.
Mignon: Ormai non c'è più scampo.
Orfeo: Rust never sleep.
Supercinema: L'uomo puma.
VENTIMIGLIA
Europa: I nuovi guerrieri.
Impero: Festival della Pantera Rosa.

Ristampa economica di tre romanzi di Edwyn Gray sui sommergibilisti

Gli U-Boot della morte all'attacco

I dannati della guerra, tre romanzi di Edwyn Gray, «Biblioteca dell'avventura», Mondadori, lire 4500.

BERGMAN ebbe maggior fortuna dopo aver lasciato le acque delle Orcadi infestate dagli spiritelli maligni. Dopo aver incrociato inutilmente per tre giorni a cavallo della rotta marittima congiungente l'Inghilterra con il porto norvegese di Bergen, una nave sconosciuta venne finalmente avvistata sull'orizzonte a Nord durante il turno di guardia antimeridiano. L'*UB-44* stava navigando in superficie. [illegible] Bergman fece scendere [illegible] immersione l'U-Boot in ottemperanza agli ordini ricevuti e ispezionò la possibile vittima attraverso il periscopio mentre questa [illegible] avvicinava.

— Sembra abbastanza innocua — disse a Bauer. — Non c'è traccia di cannone ed è stracarica, probabilmente di minerale di ferro. Inoltre non sta battendo alcuna bandiera per cui potrebbe benissimo essere inglese. Pronti a emergere. Spareremo un colpo di preavviso.

Bauer diramò gli ordini del caso e i cannonieri si affollarono ai piedi della scaletta, pronti a precipitarsi [illegible] coperta non appena la torretta fosse affiorata in superficie. Dietro di loro aspettava il segnalatore con il suo faro da segnalazione da centoventi millimetri. Immediatamente a poppa, nel deposito munizioni, le granate venivano allineate a una a una, pronte all'uso, e ogni membro dell'equipaggio sentì il sangue scorrere più rapido nelle vene quando passarono gli ultimi minuti.

— Emersione!

L'*UB-44* fece un balzo ver[illegible] la superficie mentre si udiva il sibilo dell'aria compressa che esauriva l'acqua delle casse attraverso le valvole. Un vortice [illegible] schiuma bianca si formò [illegible] supeficie sopra il battello [illegible] subito dopo la torretta grondante acqua sbucava in superficie alla banda sinistra del mercantile. Bergman aveva già azionato le levette che bloc[illegible] il portello del boccaporto inferiore e alzò con [illegible] rapida spinta del braccio il pesante coperchio controbilanciato. Poi, seguito dai cannonieri, dal segnalatore e dalle quattro vedette, si arrampicò con agilità sulla scaletta, aprì il portello del boccaporto superiore e uscì all'aperto.

— Un colpo sopra il traverso di prua, Essen!

La bocca da fuoco da ottantotto millimetri a tiro rapido fece una conversione [illegible] dritta mentre un proiettile veniva infilato nella camera di scoppio. Mucken chiuse con uno scatto l'otturatore [illegible] inserì la levetta di bloccaggio.

La granata esplose all'altezza della prua del mercantile a una distanza di una cinquantina [illegible] metri sollevando una colonna d'acqua. Mentre il successivo proiettile venica caricato, Bergman si rivolse [illegible] segnalatore. — Digli di fermarsi.

Zerman cominciò a trasmettere [illegible] intervalli [illegible] dieci secondi la lettera K che nel codice internazionale corrisponde alla frase: «Fermatevi immediatamente». Subito dopo, Bergman vide scomparire i baffi di spuma sollevati dal tagliamare del mercantile mentre la nave obbediva all'ordine. — Cessate il fuoco!

Bergman [illegible] avvicinò al portavoce che collegava la plancia [illegible] il locale radio. — Stanno trasmettendo, Wolfe?

— Sì, signore. Stanno ripetendo continuamente il messaggio: «*SS Haven Court* attaccato da U-Boot».

— Sta indicando la posizione?

— No, signore. Sembra che se ne siano dimenticati per la paura.

Che sollievo! riflettè Bergman. In tal modo, l'*UB-44* non [illegible] alcun pericolo immediato di un contrattacco. Senza l'indicazione della posizione esatta, cercare un sommergibile sarebbe stato [illegible] cercare un ago in un pagliaio. Eppure, l'invocazione di [illegible] trasmessa dal mercantile gli faceva rabbia perché dimostrava la futilità degli ordini diramati dal comando in capo dei sommergibili che imponevano di emergere in superficie [illegible] di lanciare la sfida prima di passare all'attacco. Bergman si sporse dal parapetto della torretta. — Metta fuori [illegible] la loro radio.

Il secondo colpo sparato dall'*UB-44* colpì in pieno la plancia del mercantile

QUINDICI... quattordici... tredici... Bergman superò rapidamente il momento di panico quando si rese conto di [illegible] in trappola. Guardò bene il portello [illegible] controllò l'angolazione della leva, azionata dall'interno, che bloccava [illegible] ritegni. Era chiuso al massimo. Qualche cretino [illegible] [illegible] preoccupato di assicurare i ganci di ritegno. Ciò significava che lui non [illegible] alcu[illegible] speranza di sollevare il pesante portello controbilanciato anche [illegible] avesse avuto a disposizione l'attrezzo adatto. E se le regole dell'immersione erano state osservate tutte, il portello inferiore doveva essere chiuso altrettanto bene. Ecco perché gli uomini all'interno del sommergibile [illegible] lo avevano udito mentre picchiava freneticamente i pugni.

C'era tuttavia un'ultima possibilità. Dopo essersi avvicinato [illegible] passi barcollanti al telefono della plancia ne aprì [illegible] uno strattone lo sportello e afferrò il microfo[illegible]. Non sapeva [illegible] Bauer avrebbe voluto correre il rischio di far affiorare l'UB-44, tuttavia valeva la pena di tentare. Quando [illegible] dita toccarono il microfono, gli apparve improvvisamente l'espressione stravolta della faccia di Werth e gli tornò alla memoria la spietata decisione di abbandonare il ferito, mentre l'UB-44 subiva [illegible] attacco aereo nel tratto [illegible] mare chiamato Schilling Roads. Qual [illegible] la frase che aveva letto a scuola in quel libro inglese? Non fare ciò che [illegible] vorresti fosse fatto [illegible] te: una piega amara gli apparve agli angoli della bocca mentre rifletteva sull'ironia della sorte.

Afferrò il ricevitore e lo sollevò [illegible] sostegno. Non riuscì tuttavia a portarlo all'orecchio. Una gigantesca ondata avviluppò la torretta e [illegible] muraglia d'acqua lo investì con l'impatto di un'esplosione. Lo strumento gli venne strappato di mano quando il mare lo risospinse [illegible] il parapetto d'acciaio della torretta [illegible] una violenza che gli fece venire meno [illegible] fiato. Ondate d'acqua lo investirono da ogni direzione, facendolo cadere in ginocchio, provocandogli contusioni e frustandolo [illegible] innumerevoli sferze fredde come il gghiaccio. Dopo essere riuscito ad alzarsi con uno sforzo, l'ufficiale tentò di avanzare cercando [illegible] tentoni i montanti di sostegno del periscopio.

Il mare gli cominciò [illegible] salire lungo le gambe mentre l'UB-44 sprofondava; Bergman si tolse allora istintivamente i pesanti stivali impermeabili. Senza fiato [illegible] sul punto di soffocare, con l'acqua salmastra che gli bruciava gli occhi e intasava il naso, si aggrappò al periscopio e incominciò [illegible] arrampicarsi come uno che, sopreso dall'alluvione, tenti di mettersi in salvo su un albero molto alto. Al confronto, persino [illegible] arrampicate sulle pertiche spalmate di grasso in occasione delle regate della flotta, quand'era cadetto, erano state uno scherzo da bambini. Le mani, tagliuzza[illegible] e sanguinanti, continuavano a scivolare sul liscio metallo, ma Bergman, animato da [illegible] selvaggia volontà, riuscì ugualmente a risalire, [illegible] centimetro dopo l'altro, lo stretto tubo d'acciaio. E il fatto che il periscopio stesse affondando praticamente alla stessa velocità alla quale lui stava salendo contribuì a trasformare in [illegible] autentico incubo il suo travaglio.

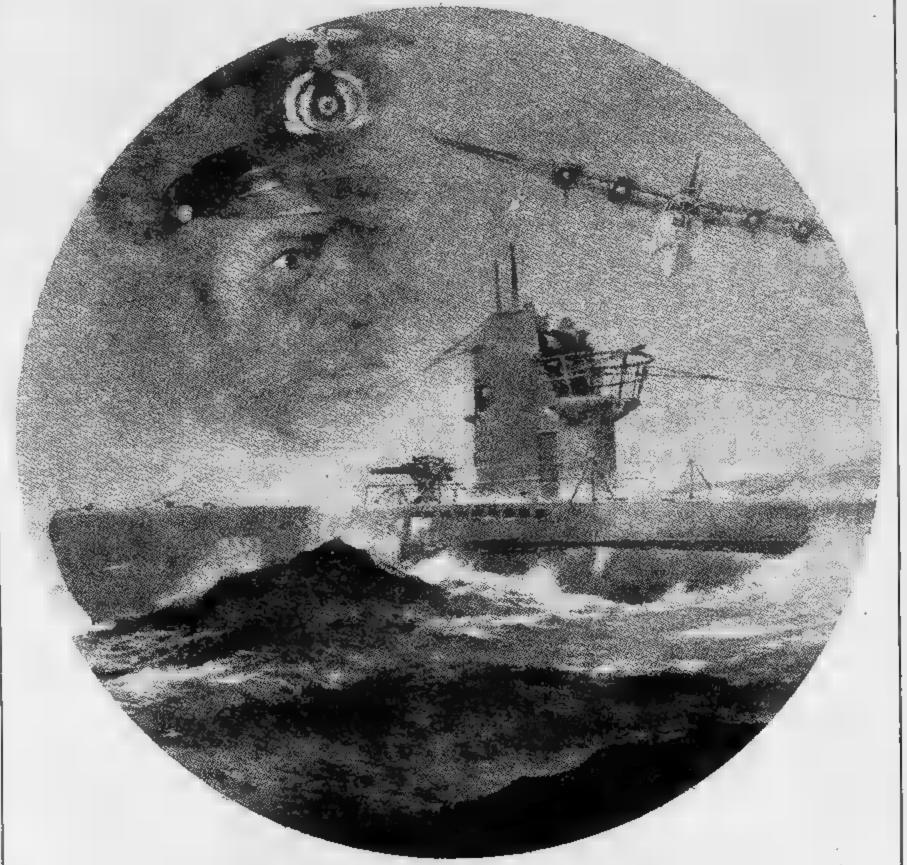
Non appena la testa emerse, Bergman la scosse vigorosamente per far uscire l'acqua dalle orecchie e respirò profondamente. Poi, aggrappato spasmodicamente all'asta d'acciaio, tentò di riflettere. Ma fu una tregua solo momentanea. L'UB-44 continuava a scendere. Era evidente che Bauer intendeva portare il sommergibile a una profondità molto maggiore della quota periscopio, perché la coltre di mare proteggesse il battello dalle bombe.

Le bombe! *Gran Dio! Ave[illegible] completamente dimenticato l'idrovolante. Alzò la testa e fece in tempo a vedere le prime due bombe che scendevano lente dalle rispettive rastrelliere sotto le ali del Sunderland.*

All'improvviso, ogni preoccupazione per la propria salvezza fu sopraffatta dagli istinti primitivi che [illegible] vincolavano al battello... ai suoi uomini.

— Scenda, Bauer!

Chiuso nella [illegible] bara di ferro, l'equipaggio [illegible] pote[illegible] udire le sue grida.

(Tratto da «Tra due fuochi»)

RUMORI a proravia, signore. Bergman fu presso Korman prima ancora che chiunque altro, [illegible] bordo dell'*U-885*, avesse capito il significato del sussurro.

— Distanza?

— Difficile dirlo, signore. Forse duecento metri... non di più. Pare che qualcuno abbia gridato un ordine.

Rivolgendosi a von Schroeder, Bergman schioccò le dita. In ogni azione, c'era sempre il momento cruciale in cui bisognava decidere. E non c'erano mai abbastanza informazioni per dare [illegible] ordine razionale. Ma col sesto senso di ogni comandante di sommergibili, Bergman ebbe l'improvvisa visione di due sottomarini che procedevano d'abbrivo l'uno verso l'altro, quindici metri sotto la superficie.

— Avviare i motori! Macchine pari avanti tutta!

D'istinto, Badenholdt [illegible] avvicinò il microfono alle labbra, per assicurarsi di non aver frainteso l'ordine vitale.

— Interruttori aperti! Avanti tutta pari!

— Benissimo, Varne. Speriamo che la prua regga all'impatto, altrimenti voleremo diritti nel regno dei cieli. Di' ai tuoi ragazzi di tenersi ben stretti.

La lancetta rossa del cronometro cerchiato d'ottone sulla bianca parete della sala di manovra scattò sul terzo minuto. Ogni uomo si aggrappò al sostegno prescelto [illegible] si preparò a sostenere l'urto della collisione incipiente.

Pochi [illegible] dopo, l'U-885 [illegible] arrestò di botto [illegible] un sussulto, [illegible] lo stridio delle lamiere contorte pervase [illegible] scafo, simile all'urto di uno spettro. Sospinto dalle eliche al massimo dei giri, l'U-Boot piantò il suo muso aguzzo nei vulnerabili cassoni di zavorra del *Needlefish*, e i due sommergibili lottarono in un aspro clangore, come primordiali mostri marini avvinti in una lotta mortale per la supremazia sugli oceani.

— Esaurire casse uno [illegible] due!

L'aria compressa sibilò nelle tubature, mentre le valvole di controllo venivano aperte. La prora dell'*U-885* balzò verso l'alto, cacciando l'avversario verso l'abisso, mentre scivolava sul fasciame della coperta.

Sotto la stoccata dell'U-Boot contro le fragili casse di zavorra del *Needlefish*, Satterlee finì lungo disteso sul pavimento della [illegible] di manovra. Si era appena rimesso in piedi, quando il sommergibile s'inclinò bruscamente [illegible] babordo, si raddrizzò con [illegible] scossone squassante, poi si piegò di nuovo. [illegible]reva un topo stretto tra le fauci di [illegible] [illegible] e [illegible]ttolato senza pietà. Le luci si spensero e gli uomini imprecarono, brancolando nel buio.

— Circuito d'emergenza! Pari indietro [illegible] tutta forza!

Knevet cercò d'ignorare il terrificante scroscio dell'acqua [illegible] irrompeva nello scafo, mentre brancolava cercando [illegible] interruttori [illegible] luci d'emergenza. Una vivida scintilla biuastra scoccò [illegible] fusibili principali, e [illegible] [illegible] odore di gomma bruciata riempì l'aria. Finalmente trovò la leva dell'interruttore [illegible] l'abbassò. La fioca luce rossa delle lampade d'emergenza rimise [illegible] po' d'ordine nel caos. Gli uomini ripresero i loro posti.

(Tratto da «U-Boot, rotta su Tokyo»)

Il «settebello» della Fiat Ricambi può dare alla nostra città il primo titolo

Torino, ■ scudetto nell'acqua?

Una volta la porta era una barca

Tanti anni fa la pallanuoto si giocava senza porte. Per ottenere un punto le squadre dovevano depositare la palla su ■ barca posta all'estremità del campo.

Fu in Scozia, all'inizio del secolo scorso, che vennero introdotte le porte, avvicinando questo sport acquatico al calcio. Ma gli inglesi, fieri delle loro tradizioni, continuarono ancora per lungo tempo ad'usare la barca-meta.

La necessità ■ uniformare le regole fu risolta in modo salomonico. Vennero disputate due partite tra la nazionale scozzese e quella inglese: la prima a Kensington usando le barche-meta inglesi, la seconda a Glasgow con le porte scozzesi. In entrambi i casi vinse la Scozia ed impose le sue regole.

Nel 1889 sorsero federazioni ufficiali anche in Germania, Austria, Ungheria, Svezia, Olanda, Danimarca, Francia e Belgio. In Italia il primo campionato nazionale data 1912: vinse ■ squadra campana. A livello internazionale la squadra azzurra vanta oggi due titoli olimpici (Londra '48 ■ Roma '60), un argento ■ Montreal nel '76, un bronzo a Helsinki nel '52. Un'altra medaglia di bronzo venne conquistata ai mondiali di Calì nel 1975. L'ultima grande vittoria risale al 27 agosto 1978: a Berlino il «settebello» sconfisse l'Ungheria e conquistò ■ titolo mondiale.

A Torino non è mai arrivato uno scudetto tricolore. Nella speciale classifica delle città più «titolate» ■ in testa un piccolo paesino ligure, Recco, che ha conquistato 15 scudetti. Segue Genova con i 12 titoli dell'Andrea Doria. Dodici scudetti sono anche finiti a Napoli: 7 li ha conquistati la Canottieri, 5 la Rari Nantes.

Il miglior piazzamento di una squadra piemontese rimane il secondo posto ottenuto dal C.S. Fiat nel 1971, alle spalle del Recco. Nel dopoguerra si può dire che tutta la pallanuoto piemontese sia stata targata Fiat.

Fu l'allenatore Giovanni Sebastiani, nel 1944, ■ riunire in un'unica formazione sotto il marchio aziendale tutti gli atleti delle società torinesi sciolte durante il periodo bellico. Contemporaneamente ■ puntava alla creazione di un valido vivaio e alla valorizzazione dei giovani: un'impronta che la squadra ha poi sempre conservato.

Attualmente la Fiat Ricambi è allenata da Giovanni Capobianco, che si avvale della collaborazione di Mattia Aversa, ex giocatore del Fiat e della Nazionale. Oltre alla prima squadra, che in questo campionato lotta con la Floralgida per il titolo tricolore, la Fiat Ricambi può contare ■ una squadra juniores ed una allievi. Circa 200 giovani fra i 9 ed i 14 anni sono poi iscritti ■ corsi dei Centri Olimpia di pallanuoto, presso la piscina olimpica Sisport di corso Moncalieri 346.

Franco Macchia, impegnato in un'azione di gioco

Uno sport che fa bene alla salute

Anche i medici dicono «Giocate a pallanuoto»

Testi ■ cura di **Marco Sannazzaro**

I giocatori della Fiat Ricambi: breve riposo ■ ■ tempo e l'altro

Per giocare ■ pallanuoto occorre essere uomini-pesce. L'acquaticità, cioè la capacità di muoversi perfettamente e a proprio agio in un elemento estraneo come è l'acqua, ■ infatti la dote numero uno richiesta al pallanuotista. Per eccellere però non basta essere dei bravi nuotatori. Occorre avere qualche cosa in più: spirito di squadra, intelligenza, senso del gioco. Proprio per la somma di tutti ■ questi elementi la pallanuoto ■ considerata dalle statistiche fra le maggiori attività formative, non soltanto sul piano fisico ma anche su quello psichico. Uno sport che assomma le doti positive ■ le qualità terapeutiche del nuoto ■ quelle dei giochi ■ squadra.

Dal punto di vista medico la pallanuoto ■ particolarmente indicata per ■ correzione di tutti i difetti legati alla crescita, siano essi di natura ossea o muscolare.

Psicologicamente presenta tutti i vantaggi degli sport collettivi: abitua ■ contatto umano, apre la mentalità, offre la possibilità di stringere amicizie durature. E, contrariamente ■ quanto comunemente si pensa, ■ è uno sport violento. Duro, questo sì, ■ come ■ lo può essere l'hockey ■ ghiaccio ■ in certi ■ ■ calcio stesso. ■ questo soprattutto dopo l'introduzione della regola dei 35" che ha completamente cambiato la disciplina, rendendola anche più veloce, più spettacolare ■ piacevole ■ vedersi. Una volta era molto importante sapersi ■ sott'acqua, bloccare l'avversario con le gambe senza dare ■ possibilità all'arbitro ■ fischiare il fallo. Con i nuovi regolamenti tutto questo ha perso molto del ■ significato.

Oggi ■ pallanuoto è caratterizzata dalla velocità, per cui si ha meno tempo per restare in posizione verticale nell'acqua e, di conseguenza, giocando orizzontalmente, si ha meno possibilità di «agganciare» l'avversario con le gambe.

Queste le regole che bisogna conoscere

È vietato usare le gambe per dare calci ai rivali

Il portiere Alberto Alberani, quasi duecento presenze in Nazionale: ■ sicurezza

La pallanuoto non è sport facile, neppure da seguire ■ spettatore. Occorre ■ sistere ■ più di una partita per entrare nella «mentalità» del gioco. Ma ■ volta capiti tutti i suoi meccanismi, è uno sport che affascina.

Campo — *Una piscina su cui viene delimitato, con una linea ■ galleggianti, ■ rettangolo dalle dimensioni massime di 30 x 20.*

Porte — *Sono larghe 3 metri e ■ traversa è posta a 90 cm sul pelo dell'acqua.*

Squadre — *Sono composte da 11 giocatori, di cui 7 scendono in acqua. C'è ampia possibilità di sostituzioni.*

Partita — *E' composta di ■ tempi di 7 minuti di gioco effettivo. Gli intervalli sono 3. Dopo il primo ed il terzo tempo hanno una durata di 2'. Cinque minuti invece ■ metà gara, tra il secondo ed il terzo tempo.*

Falli — *Possono essere semplici o gravi. I primi comportano l'assegnazione ■ un tiro libero alla squadra danneggiata. I secondi prevedono anche l'espulsione temporanea del giocatore colpevole. I falli semplici più comuni sono: afferrare la palla ■ due mani, colpire il pallone con ■ pugno, affondarlo, spruzzare l'acqua sul viso dell'avversario; danneggiare ■ avversario che ■ ha il possesso del pallone, perdere tempo. Falli gravi sono: dare calci, ostacolare un avversario ■ gioco fermo, ostacolare l'effettuazione di un tiro libero, rifiutare l'obbedienza all'arbitro. Dopo 3 falli gravi un giocatore viene espulso definitivamente.*

Rigore — *Viene accordato quando si commette un fallo grave nell'area dei ■ metri dalla porta.*

Regola del 35" — *Una squadra non può giocare la palla per più di 35" di gioco effettivo. Se allo scadere di tale tempo non è giunta al tiro, la palla passa all'avversario.*

Juventus-Taranto (domani ore 20,30) con tanti motivi d'interesse

Brady si presenta al Comunale

Liam Brady si presenta domani sera, nella Juventus edizione '80-'81, allo Stadio Comunale (che riapre i battenti) contro il Taranto, nella seconda partita di Coppa Italia. Il pubblico torinese [illegible] già l'asso irlandese che qualche mese fa con l'Arsenal diede un grosso dispiacere ai tifosi juventini nelle semifinali di Coppa delle Coppe: ma la curiosità di vederlo con la maglia bianconera dovrebbe richiamare parecchi spettatori nonostante molta gente sia ancora in vacanza fuori città.

Nelle precedenti amichevoli ed anche nella prima gara con in palio i due punti, cioè quella di Udine, Brady ha dimostrato di [illegible] un acquisto indovinato anche [illegible] non sempre il [illegible] rendimento è stato al miglior livello. A Bergamo, con l'Atalanta, aveva realizzato due reti firmando il successo e confermando di sapersi destreggiare, all'occorrenza, anche in area di rigore. A Udine, dove si è giocato [illegible] pomeriggio, ha sofferto [illegible] caldo ma ha ugualmente propiziato, con due calibrati «assist», la doppietta di Bettega che ha permesso alla Juventus di recuperare lo svantaggio di due reti e tornare a casa [illegible] un risultato utile.

Il tandem Brady-Bettega che si [illegible] presentato bene a Villar Perosa, nella prima uscita in famiglia, aveva poi denunciato qualche chiaroscuro: in Friuli, invece, ha dato una misura delle proprie possibilità. Domani sera ci sarà una verifica contro un avversario di serie B che, però, non sembra disposto a fare da semplice comparsa. A Udine, dove mancavano gli squalificati Causio [illegible] Osti nonché l'infortunato Cuccureddu (e non era disponibile Furino pure lui sospeso dal giudice sportivo) la Juventus s'è sbilanciata un po' troppo in avanti. Pur costruendo alcune occasioni, ha [illegible] dei rischi ed è stata trafitta: con una prova di carattere ed un'orgogliosa reazione ha evitato la sconfitta.

Domani sera torna Causio [illegible] l'attacco ritroverà il suo assetto. Se Bettega ha confermato le qualità di cannoniere, quando c'è chi lo serve a dovere, Trapattoni fa notare che a bersaglio [illegible] ci può andare solo Bobby-gol ma che lo stesso Brady, Tardelli, Fanna [illegible] Causio debbono cimentarsi al tiro. L'allenatore ritiene che adesso per la Juventus conta vincere e con numerosi gol per poter eventualmente fruire della differenza-reti che, a parità di punti in classifica, diventa decisiva per la qualificazione.

«*Squadre come Brescia e Genoa possono darci fastidio: in questo inizio di stagione, non mi stanco di ripeterlo, è proibito sottovalutare gli avversari, nessuno escluso*», ammonisce Trapattoni. Per almeno dieci undicesimi schiererà la formazione-base: Prandelli lamenta un indolenzimento inguinale che [illegible] preoccupa (Furino [illegible] pronto) [illegible] l'unico dubbio riguarda Cuccureddu che non ha ancora smaltito le conseguenze dell'infortunio al piede rimediato a Bergamo e difficilmente sarà disponibile. Se Cuccureddu non ce la farà si dovrebbe registrare il debutto ufficiale di Osti, il coriaceo terzino che la Juventus ha riscattato dalla comproprietà con l'Udinese. Osti [illegible] alle prese con un noioso raffreddore: se ci fossero problemi verrebbe confermato il giovane Storgato. Lo stopper sarà Gentile.

«*Fisicamente mi sento bene, come agli "europei"* — assicura Gentile —. *La squadra, invece, deve ancora migliorare qualcosa, come manovra e coesione. Non è un problema [illegible] singoli [illegible] collettivo. Si tratta, in altre parole, di ripassare [illegible] lezione per ritrovare gli automatismi. Rispetto alla scorsa stagione siamo più forti: Brady era l'uomo che [illegible] [illegible] Bettega. A Udine [illegible] tutto è andato alla perfezione [illegible] abbiamo dimostrato di possedere fondo: il fiato c'è*».

In occasione dell'incontro con il Taranto (inizio ore 20,30) la Juventus informa che ai botteghini del «Comunale» saranno in vendita gli abbonamenti per i posti di curva, distinti e parterre.

Bruno Bernardi

Dice Tarantola: «Dai nuovi arrivati mi aspetto tanto entusiasmo»

Terza «rivoluzione» per il Novara

NOVARA — *Dopo le tre amichevoli di S. Maurizio d'Opaglio, Verbania e Gravellona Toce, il «nuovo» Novara si appresta ad iniziare l'attività ufficiale ospitando domani per il primo turno [illegible] «Coppa Italia» il Pavia, (terza squadra del girone il Casale). Mai come in questa occasione possiamo parlare di squadra da scoprire, in quanto della vecchia formazione sono rimasti soltanto tre giocatori: il portiere Villa, il mediano Gioria e l'attaccante Basili; tutti gli altri [illegible] stati ceduti.*

Cominciamo da questi ultimi per [illegible] l'esatta visione del «movimento» avvenuto in seno [illegible] società, movimento che [illegible] presidente Santino Tarantola ha così spiegato al momento del raduno: «E' la terza "rivoluzione" che mi accingo [illegible] fare da quando [illegible] alla guida della società [illegible] spero con i buoni risultati [illegible] precedenti».

Rivolto [illegible] nuovi giocatori ha poi aggiunto: «Non siete capitati per caso [illegible] Novara [illegible] da voi [illegible] aspetto che venga ricreato quel clima di simpatia ultimamente scomparso. Abbiamo bisogno [illegible] nuovo entusiasmo [illegible] di nuovi stimoli — [illegible] *concluso un mese [illegible] Tarantola* — per riprendere il glorioso cammino del passato».

Sono stati quindi ceduti: Serami alla Biellese; Luciano Masuero alla Spal; Cristiano Masuero all'Arona; Beccati al Forlì; Bigiani alla Solbiatese; Guidetti al Fano; Beccari e Donna alla Sampdoria [illegible] Veschetti (lista gratuita) all'Arona. Restano ancora da sistemare: Jacomuzzi, Viganò, Lugnan e Di Stefano che non sono stati convocati e che quindi continuano ad allenarsi a parte.

A sostituire i sedici partenti sono stati ingaggiati: Settini, 30 anni, portiere del Cesena; Tugliach, 27 [illegible] terzino dal Foggia; Mauri, 24 anni, terzino dell'Arona; Lombardo, 22 anni, libero dell'Arona; Bertin, 19 anni, difensore dal Como; Pari, 24 anni, terzino dal Foggia; Grilli, 24 anni, mediano dal Foggia; Monaco, 20 anni, interno dalla Sampdoria; Frara, 25 anni, interno, dal Torretta Asti; Scaburri, 25 anni, attaccante dalla Sanremese e Brunazzi, 19 anni, attaccante dal Foggia.

All'ultimo momento, la novità dell'acquisto di Claudio Ciceri, il centravanti di 29 anni, che ha debuttato ieri sera a Gravellona. E' approdato a Novara improvvisamente [illegible] domenica dovrebbe fare il suo esordio ufficiale. A questo gruppo di [illegible] giocatori, oltre ai tre già citati, sono stati aggiunti alla «rosa» i seguenti giovani: Cagnin, Brustia, Antonelli, Ardissone ed Elevi, tutti ventenni che hanno già avuto modo di mettersi in luce [illegible] qualche esibizione in prima squadra.

Nuovissimo anche l'allenatore: Gianni Bui, fresco di laurea [illegible] Coverciano [illegible] quindi anch'esso alla ricerca della prima importante affermazione; la squadra [illegible] stata quindici giorni in «ritiro» [illegible] Gozzano e la prima parte della preparazione [illegible] servita al tecnico per sincerarsi delle attitudini dei [illegible] giocatori a sua disposizione. «In un ambiente tutto nuovo — *ha detto Bui* — dovevo prima di tutto acquisire le doti [illegible] la personalità di tutti gli atleti a mia disposizione e quindi ho lasciato fare controllando la preparazione [illegible] fondo e devo dire che sono stato molto aiutato dai giocatori, che hanno subito "legato" fra di loro, ricreando quella famiglia che il presidente voleva prima [illegible] di ogni altra cosa. Concluso il "ritiro" e dopo due giorni di riposo abbiamo ripreso gli allenamenti [illegible] Novara per la ricerca di quelli che dovranno essere gli schemi di gioco. E' troppo presto per trarre delle conclusioni — *ha concluso Bui* — ma sino a questo momento posso considerarmi soddisfatto di come sono andate le cose anche se bisognerà aspettare i primi veri scontri per dire qualcosa di preciso».

I tifosi novaresi hanno seguito [illegible] rinnovato interesse le prime uscite della squadra [illegible] molti sono rimasti soddisfatti [illegible] prove offerte dai singoli. «Basterà che i giovani non si montino [illegible] testa — *hanno precisato i* [illegible] — e proseguire [illegible] umiltà come hanno fatto sinora. Ci [illegible] alcuni elementi che non dovrebbero fallire la prova [illegible] altri che hanno bisogno di riscattarsi, per questo abbiamo piena fiducia che la "rivoluzione" possa dare i frutti sperati».

Liliano Laurenzi

Otto acquisti e cinque giovani del vivaio da lanciare

Biellese tutta rinnovata

BIELLA — La [illegible] Biellese, quasi completamente rifatta dopo la retrocessione, affronterà domani a Casale il suo più impegnativo incontro pre-campionato. Figura [illegible] calendario, per il 27 agosto, anche una partita [illegible] La [illegible] col Torino, ma sarà tutt'altra [illegible] [illegible] forze [illegible] nerostellati e bianconeri all'incirca si equivalgono e poi c'è fra le [illegible] squadre un antagonismo di vecchia [illegible] che potrebbe rendere incandescente il confronto. [illegible] ci [illegible] comunque dubbi sul fatto che Enrico Hanset, il nuovo allenatore (44 anni, origine belga), potrà [illegible] trarre valutazioni aderenti alla realtà.

La [illegible] ha esordito sul proprio campo, ospitando il Varese, che è riuscito [illegible] prevalere solo [illegible] due minuti dal termine con una rete di Tresoldi. L'incontro non ha però [illegible] granché. C'è poi stata una trasferta ad Aosta e i bianconeri hanno [illegible] per 2 [illegible] 1, con reti [illegible] nuovi acquisti Baldan, [illegible] è [illegible] il primo bianconero [illegible] scagliare il pallone in rete nella stagione agonistica testé iniziata, [illegible] Morello, il «senatore». Anche in questo [illegible] si sono potute ricavare scarse indicazioni sulla [illegible] [illegible] della nuova squadra.

Rispetto [illegible] scorsa stagione, il [illegible] più [illegible] vante è [illegible] se n'è tornato [illegible] Torino quasi al completo il plotone di giocatori granata prestati alla Biellese, che nel complesso hanno deluso [illegible] aspettative [illegible] sostenitori [illegible] squadra. [illegible] rimasto [illegible] Claudio Fasulo, classe 1959, portiere.

Del ceppo bianconero [illegible] stati confermati Jacolino, Francisetti, Capozucca e Scienza. Quest'ultimo è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] casa, che si è messo in luce nell'ultima fase [illegible] sfortunato campionato [illegible] [illegible] [illegible] Biellese apparisse ormai irrimediabilmente retrocessa, Scienza, estrosa punta, ha continuato ad impegnarsi coscienziosamente, [illegible] troppi [illegible] avevano già tirato i remi in barca.

I nuovi acquisti sono [illegible] [illegible] Baratella, 1961, [illegible] Luigi Bizzotto, 1960, entrambi dalla Juventus; Giorgio [illegible] 1961, [illegible] Torino; [illegible] Marchesi, 1961, [illegible] Solbiatese; [illegible] Baldan, [illegible], [illegible] Varese; Stefano Serami, [illegible], [illegible] Novara, e Mario Morello, 1945, [illegible] [illegible] Con le sue 35 primavere sulle spalle, Morello è logicamente il più esperto. Ha giocato [illegible] l'altro in A e in B con la Sampdoria.

[illegible] aggiungono Claudio [illegible], Paolo Guidetti, Gianni Mocca, tutti [illegible] 1962; Alberto Percivalli, 1959, e Maurizio Musso, 1963, provenienti [illegible] vivaio bianconero, che dovranno essere valorizzati nel miglior modo possibile. E' [illegible] rientrato Sadocco, terzino, che era stato [illegible] in prestito al Novara.

[illegible] ecco i vari ruoli: portieri: Baratella e Fasulo. Difensori: Capozucca, Feletti, Francisetti, Sadocco e Serami. Centrocampisti: Bizzotto, Guidetti, Marchesi, Morello, [illegible] e [illegible] [illegible] Baldan, Biagetti, Jacolino, [illegible] [illegible] [illegible]

A novembre il presidente Ugo Massazza Gal e i dirigenti vedranno se sarà opportuno o meno acquistare ancora [illegible] [illegible] e un [illegible] per completare la «rosa» dei giocatori.

p. [illegible]

(continua)

Domani a Bari tanti tifosi sosterranno la squadra granata

Arriva il Toro, tutto esaurito

BARI — Viva attesa per Bari-Torino di Coppa Italia. Per i calciatori locali sarà l'impatto con il proprio pubblico, la prima prova ufficiale di quest'anno, che dovrebbe vedere i galletti decisi a fare da protagonisti della serie B. Per i granata si tratterà addirittura della prima uscita ufficiale e del collaudo su un campo ostico che — anche se i baresi farebbero pazzie per il Toro — è sempre il campo amico dei pugliesi e quindi da temere seriamente. Inoltre, la compagine piemontese giunge in un momento di strumentalizzata polemica intorno al caso Pulici. I tifosi pugliesi del Torino — e sono moltissimi — sono divisi settorialmente tra coloro che vedono la categorica decisione di Bonetto come una cattiveria nei confronti del giocatore, che fu il migliore in campo due anni or sono per la prima Coppa Italia a Bari, e che giustifica la disavventura del vecchio leone del Torino come una necessità da parte della società piemontese di ringiovanire l'attacco

Francesco Graziani è guarito e gioca domani a Bari

con l'innesto di Mariani accanto a Graziani.

In realtà si polemizza perché il Toro di quest'anno è forte, è partito con una pesca indovinatissima sul mercato straniero ed è meglio parlare di altri argomenti piuttosto che di una partita che potrebbe dare dei dispiaceri ai padroni di casa, i quali restano sempre i beniamini per il pubblico locale.

Intanto, già si registra il tutto esaurito dello stadio, proprio come due anni or sono, e si spera in una grande partita delle due compagini. Il Bari si è rinforzato con due punte validissime, Serena e Iorio, e ha dimostrato a Perugia di essere squadra temibilissima; il Torino, che stamane ha sostenuto un proficuo allenamento allo stadio, con la sua blasonatura di squadra di rango che si avvia a fare da protagonista in serie A per il prossimo campionato. E, con queste premesse, si spera almeno in un pari e patta.

Questa la formazione del Torino: *Terraneo; Volpati, Salvadori; Patrizio Sala, Danova, Van De Korput; D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Mariani.*

Aurelio Calitri

■ **PODISMO — Domani a Ceresole d'Alba, frazione Capelli, avrà luogo la terza edizione della corsa podistica. Partenza ore 14,30. Ricchi premi.**

Domani a Varano dei Melegari il quinto Fiat-day stagionale

Domani si svolgerà sull'autodromo San Cristoforo di Varano de' Melegari il 5° Fiat Day della stagione 1980. Queste giornate di gara, aperte soltanto ai piloti di vetture Fiat, hanno visto fino a queste ultime battute aumentare costantemente l'interesse e la partecipazione dei piloti. A Varano si preannunciano gare combattute; oltre 200 gli iscritti, favoriti anche dalle caratteristiche della pista, con un tracciato completamente visibile.

Per il campionato Fiat-Alitalia saranno al via batterie di vetture gruppo 1, 2, 3, 4. Le circa 100 vetture del gruppo 1, in particolare, possono rappresentare un validissimo motivo di interesse per il grosso pubblico, poiché si tratta delle stesse «127» e «Ritmo» nelle diverse versioni che vediamo circolare sulle strade tutti i giorni, per le quali non sono ammesse altre modifiche oltre all'assetto, le gomme, il bilanciamento del motore e le strutture di sicurezza.

Tre corse per due «bocciature»

Per i ciclisti azzurri altri esami: è giusto?

Ancora tre esami, a raffica, uno di seguito all'altro: oggi la Coppa Agostoni, domani la Bernocchi, lunedì la Tre Valli Varesine. Tre esami per «bocciare» due azzurri, che sono entrati in Nazionale dalla porta e adesso stanno per uscire dalla finestra, cioè stanno per trasformarsi da possibili titolari a sicure riserve. Chi saranno? I maggiori «indiziati» sembrano Visentini e Masciarelli, ma c'è chi non vede di buon occhio in nazionale Gavazzi (troppo forte per fare il gregario e troppo debole per fare il capitano, specie su un circuito come quello di Sallanches); e neppure Amadori, Beccia, Ceruti e Lualdi sono certi al cento per cento di restare in squadra. Se questi tre esami sono esami veri, naturalmente.

Come quasi sempre capita, qualsiasi decisione del c.t. Martini sarà criticata. Se Masciarelli sarà escluso, Moser non sarà contento, visto che dispone soltanto di un altro gregario della Sanson, Barone; se sarà escluso Visentini, succederà un mezzo pandemonio, perché il suo «patron» Di Nardo ha minacciato, per protesta, di sciogliere la squadra; se toccherà a Gavazzi, la Magniflex si farà sentire dicendo che il suo sprinter è sicuramente fra i dodici corridori più forti d'Italia, quindi un posto in squadra gli spetta di diritto. E così via. Dicono che chi ha l'imbarazzo della scelta non ha un vero imbarazzo, ma in questo caso non è vero.

Piuttosto, ci si chiede: non sarebbe stato meglio dare dopo la Coppa Placci i nomi dei dodici titolari e delle due riserve, senza costringere gli azzurri ad altri giorni di «bagarre», visto che il campionato del mondo è oramai così vicino? Dice Saronni: «Chi non è sicuro del posto in squadra, sarà ancora obbligato ad impegnarsi al massimo, gettando via preziose energie che potrebbero essere utili a Sallanches». *Aggiunge Battaglin:* «Qualcuno rischia di arrivare al 31 agosto già "cotto", o quasi». *Replica il c.t. Martini:* «Allenarsi senza impegno non serve. La fatica non fa male a nessuno: anzi, aiuta a trovare la forma».

Chi ha ragione? Chi dà ragione a Martini ricorda che Coppi prima del «mondiale» si allenava anche sei ore al giorno e che Merckx, a Mendrisio, nell'imminenza della gara fece da solo 250 chilometri e a Montreal restò addirittura in sella dalle otto del mattino alle cinque del pomeriggio, e qualcuno nella nazionale belga non vedendolo tornare pensò perfino che si fosse smarrito. Ma c'è anche chi a Martini dà torto, e con una sola argomentazione: Coppi e Merckx erano Coppi e Merckx.

Da oggi a lunedì, comunque, si potrà vedere quanto vale questa nazionale, anche perché tra gli avversari c'è un certo signor De Vlaeminck che, se avrà voglia di fare sul serio, potrà mettere in imbarazzo campioni e campioncini di casa nostra. Si potrà soprattutto vedere, ammesso che abbiano intenzione di gettare la maschera, se Moser è di nuovo il vero Moser e se Saronni è di nuovo il vero Saronni. Francesco non vince una corsa vera da oltre tre mesi, Beppe da quasi due.

Se vogliono essere loro i «capitani» a Sallanches, senza dividere i gradi con nessuno, devono muoversi. Baronchelli da anni non andava così forte e Battaglian, vincitore a Imola, dice che il circuito di Sallanches sembra fatto su misura per lui e, almeno in teoria, non ha tutti i torti. Per ristabilire senza discussioni gerarchie che attualmente hanno contorni un po' troppo sfumati, Moser e Saronni devono battere un colpo. Anche uno solo, ma che lasci il segno.

Maurizio Caravella

I fatti della politica

— *Più forte, compagno*

Disegno di Manzi da Il Giornale nuovo

Situazione politica

● Gli avvenimenti della Polonia sembrano aver sollecitato il pci ad una più attenta riflessione su alcune questioni che nei mesi passati i dirigenti di quel partito avevano considerato quasi esclusivamente come occasione di diatribe polemiche contro le altre forze democratiche, anziché come punto di partenza per un confronto costruttivo che, senza rimettere in discussione le singole collocazioni parlamentari, consentisse di raggiungere, su taluni rilevanti problemi, il massimo possibile di convergenza, afferma *Il Popolo*. L'invito del segretario democristiano Piccoli per un dialogo onesto e costruttivo all'interno del Paese ha avuto ed ha la sua motivazione di fondo nella constatazione che almeno alcuni settori del pci appaiono disponibili ad un approccio più razionale e produttivo su quei problemi che maggiormente preoccupano la comunità nazionale e per la cui soluzione è richiesto un severo impegno ed una responsabile partecipazione delle forze politiche e sociali che intendono realmente corrispondere agli interessi generali del Paese. Tuttavia si ha la sensazione che la disponibilità comunista a questo genere di dialogo tenda a restringersi piuttosto che ad allargarsi e che, via via che ci si allontana dal dramma polacco per avvicinarsi ai nodi della crisi italiana, prevalgano nel pci le tendenze a sfoderare «l'artiglio dell'opposizione» e ad usarlo non in funzione critica per modificare e migliorare la linea operativa di un governo e della sua maggioranza, ma come arma per colpire indiscriminatamente e l'uno e l'altra, nel convincimento — molto discutibile — che i problemi politici e no del paese si risolvono esclusivamente con la diretta presenza dello stesso pci nell'esecutivo.

Pertini in Cina

● Il presidente Pertini sarà accompagnato nel viaggio in Cina e in Thailandia, nella seconda metà di settembre, dalla moglie Carla, annuncia *la Repubblica*. Lo ha detto lo stesso Pertini in un'intervista al settimanale «Epoca». Sarà la prima volta che la signora Carla comparirà accanto al marito, da quando questi è Presidente della Repubblica. La signora Pertini, Carla Voltolina, che è psicologa, lavora presso il reparto tossicodipendenti del Policlinico Gemelli a Roma. Nell'intervista Pertini ha detto che in Thailandia chiederà al Capo dello Stato «un favore personale: la libertà dei giovani italiani incarcerati per traffico di stupefacenti». Questo gesto di interessamento gli è stato chiesto dai genitori di alcuni condannati. Pertini ha definito «molto duri e difficili» i due anni passati al Quirinale, ammettendo di sentirsi «a volte psicologicamente stanco». In riferimento alla strage di Bologna ha detto: «Il rifiuto di Annamaria Montani di stringermi la mano ai funerali mi ha fatto molto male, mi ha ferito. Inviterò la signora Montani al Quirinale e cercherò di convincerla ad accettare la mia solidarietà e anche i cento milioni offerti dallo Stato». «La gente — ha concluso — è sfiduciata e contesta le istituzioni e gli uomini del potere. E' un suo diritto farlo: e con chi altri dovrebbe prendersela?».

— *Siamo un popolo nato dalla Resistenza costretto a dover resistere alla tentazione di solidarizzare ufficialmente con chi resiste*

Disegno di Mosca da Il Tempo

Svalutazione lira

● I tre ministri economici hanno fatto fronte comune contro la svalutazione e non ci sono state incrinature di solidarietà, rileva *Il Messaggero*. C'è un solo neo rappresentato dall'esposizione di Pandolfi in commissione alla Camera quando, secondo una versione, il tesoriere fece cenno all'eventualità di un provvedimento di deprezzamento del cambio. Di queste parole non c'è traccia nel resoconto parlamentare e quindi resta l'interpretazione ufficiale no alla svalutazione. Il più recente contributo anti-svalutazione viene dal ministro del Bilancio Giorgio La Malfa. «La situazione di fondo dell'economia — ha dichiarato — non giustifica un mutamento di cambio. Di conseguenza le pressioni contro il cambio hanno evidentemente origine speculativa. La precedente ondata speculativa, quella di giugno, è stata stroncata con costi pesanti per gli speculatori. Se altri speculatori, o gli stessi, si vogliono impegnare nuovamente nella stessa direzione, il governo risponderà con la stessa decisione». Anche Bisaglia, ministro dell'Industria — al quale Pandolfi aveva rivolto un invito formale a non occuparsi di politica economica — ha voluto dire la sua: «Sostengo da mesi che l'alterazione del cambio della lira è una tentazione alla quale occorre resistere con fermezza. L'esperienza in materia è eloquente: si tratta di un rimedio peggiore del male visto l'alto grado di indicizzazione dell'economia. L'uso del cambio per riequilibrare i conti con l'estero e per ridare fiato all'economia va assolutamente scartato».

Misure economiche

● Le misure economiche adottate dal governo nel luglio scorso non cesseranno di esser valide anche se i decreti del luglio scorso non dovessero essere ratificati, come sembra probabile, dalla Camera entro i termini costituzionali. Il governo, infatti, pare ormai deciso a «sostituirli» in tempo utile con un «superdecreto» che riproponga le misure con le variazioni già apportate dal Senato, nota *Il Tempo*. Il presidente del Consiglio, che contava di trattenersi sino ai primi di settembre nell'isola della Maddalena scelta per le vacanze, rientrerà domani sera a Roma per seguire personalmente la complicata vicenda dei decreti economici. In linea di massima comunque, la «strategia» è stata già concordata con i ministri finanziari e con i segretari dei tre partiti della maggioranza. Dinanzi al persistere di manovre ostruzionistiche a Montecitorio volte a provocare la decadenza dei provvedimenti di luglio, il governo porrà martedì sera la fiducia sul primo articolo del disegno di legge di conversione del decreto tributario. La votazione potrebbe avvenire tra mercoledì sera e giovedì mattina: subito dopo, si riunirebbe il Consiglio dei ministri che, forte della fiducia ottenuta, ritirerebbe ambedue i provvedimenti (anche quello, cioè, sugli incentivi alle industrie) e varerebbe il «superdecreto». E' inevitabile che il ricorso a questa procedura sollevi perplessità, riserve e, quindi, polemiche.

Le lettere dei lettori

Tutto lecito d'estate?

Pensavo che ci fosse un Codice Stradale unico, invece vedo che ne esistono due: uno per la stagione autunno-inverno e uno per l'estate. Infatti, mentre d'inverno i vigili implacabili rimuovono le macchine in sosta vietata e applicano rigorosamente il Codice con una pioggia di multe soprattutto in centro (zona piazza San Carlo-via Alfieri) per chi sosta anche per pochi minuti, d'estate vigili e graziose vigilesse lasciano correre. Si parcheggia in piazza San Carlo, in via Roma, via Alfieri, anche davanti alla posta Centrale, è una pacchia! Si va in senso vietato, si usano motocicli a tutto gas, frastornando le orecchie di chi è rimasto in città. Va tutto bene, tutto è permesso. E dire che la campagna elettorale è finita da un pezzo per cui certi... permissivismi da parte della civica amministrazione proprio non si capiscono!

L'assessore alla viabilità dev'essere in ferie, per cui ovviamente non gliene importa nulla di ciò che avviene in città, tornerà dal mare a metà settembre, speriamo ben abbronzato, e verrà a farci nuovamente annerire dalla rabbia con le multe a tappeto. Ecco i due codici. L'unica cosa che dovrebbe fare è apporre su ogni macchina il distintivo di un partito, così i vigili sanno già quali auto multare e quali no. Una macchina targata «servizio di Stato», usata per accompagnare una signora dal *coiffeur*, ad esempio, non va assolutamente multata. L'auto di un contribuente qualunque che lascia la macchina in via Alfieri per spedire un espresso, quella sì, è l'auto di un torinese anonimo che paga e lavora. Multiamolo pure! Che belli i due codici! Speriamo ve ne sia anche uno speciale per chi va troppo veloce sulle piste ciclabili create sotto il patrocinio di san Diego.

Ugo Morra, Torino

La lezione di Mennea

Tutti quanti, voi giornalisti, scrivete che Pietro Mennea è antipatico, scontroso, presuntuoso. Io lo difendo. Oltre che un grandissimo campione — l'ha dimostrato tante volte, da ultimo alle Olimpiadi e a Barletta, dove ha fatto segnare un record che lo pone al di sopra perfino del grande Borzov — Mennea è un uomo vero, che alle parole preferisce i fatti. E in quest'Italia, dove tutti sono dei ma solo a parole, mi pare cosa non di poco conto.

Il fatto è che in quest'Italia di mediocri dà fastidio chiunque riesca ad alzarsi sopra agli altri, ad emergere. Succede in tutti i campi. Allora, invece di riconoscere i meriti del campione, si vanno a cercare difetti, se non li ha glieli inventano. Pochi hanno il coraggio di ricordare i sacrifici fatti da chi ha lottato tanto per diventare qualcuno. Giornalisti, invece tanto di criticare i campioni come Mennea, fate meglio il vostro lavoro!

Bravo Mennea, e complimenti per la bellissima fidanzata bionda. *r. b.* - Torino

Abbagnano propone

Mi permetto di segnalarvi quanto ha detto recentemente al settimanale «Gente» il filosofo Nicola Abbagnano. Vi mando il ritaglio del giornale. Credo che fareste un buon servizio ai lettori di *Stampa Sera* riportando sul vostro giornale le frasi che ho sottolineato.

Abbagnano ha dichiarato: *«Ecco una cosa che si potrebbe, anzi si dovrebbe fare: che dalla polizia alla magistratura, cioè da tutte le forze dello Stato destinate a garantire la sicurezza dei cittadini, fossero allontanate le persone che per motivi ideologici o politici sono in linea di principio contrarie alle leggi che proteggono la vita e la libertà dei cittadini stessi. Ci sono troppi esempi di delinquenti, politici e non politici, lasciati liberi o fatti evadere e condannati a pene minime o addirittura assolti, e questi esempi sono in tal numero e così ripetuti anche in questi ultimi tempi, da dimostrare la completa passività sia degli organi politici sia di quelli preposti alla vigilanza e alla direzione degli organi che dovrebbero garantire la legge. Del resto, le persone stesse che professano ideologie contrarie alla legge e ai suoi imperativi, dovrebbero sentire il dovere di dimettersi da quegli organi. Se non sentono questo dovere, è perché intendono favorire dall'interno stesso di questi organi le ideologie eversive che professano».*

«Credo a una strategia balorda per cui partiti e gruppi politici hanno cercato di trovare accordi politici e incrementi di forza con provvedimenti demagogici e populisti che equivalevano a rinunce sempre più gravi dello Stato alla propria difesa, e quindi a quella dei propri cittadini. Non è che lo Stato abbia voluto le stragi, ma le ha incoraggiate e rese possibili e moltiplicabili con queste rinunce».

Lettera firmata

Le coppie in motorino

Anche qui ad Alassio vedo tanti ragazzini che viaggiano in due sul motorino. Costituiscono un pericolo per loro e per gli altri: i freni di questi mezzi sono sufficienti per un certo carico. A volte si vede che schivano i passanti per un pelo, ma non è detto che finisca sempre bene.

Perché i vigili non intervengono? Perché qualcuno fa finta addirittura di non vederli. Se il codice stradale vieta che sui motorini si viaggi in due, vigili e polizia dovrebbero fermarli. Tra l'altro insegnerebbero a questi smorfiosi che non sempre tutto è loro consentito.

Franco Genesio, Cuneo

Un premio alla «sub»

Scrivo a un giornale per la prima volta. Lo faccio non per un problema mio, ma soltanto per segnalare a qualcuno che premia le persone più meritevoli, più buone, più altruiste, il nome di Graziella Bless, la giovane torinese che ha sfidato la morte per salvare un sub suo amico che s'è sentito male a sessanta metri di profondità, nel mare di Bergeggi.

Proprio su *Stampa Sera*, a pagina 31, ho letto della disgrazia dello studente di Cuneo colto da malore sul fondale e del coraggioso tentativo di Gabriella Bless di aiutare, di salvare il suo amico, rischiando un'embolia per la risalita troppo rapida. Questa ragazza merita un premio, per la sua generosità e bontà.

g. g., Chivasso

Alto Adige, grazie

Attraverso *Stampa Sera*, che leggo sempre, vorrei complimentarmi con gli altoatesini, riconoscere i loro meriti. In Alto Adige, dove ho passato le ferie quest'anno per la prima volta, ho trovato boschi puliti, gente cordiale, camerieri gentilissimi e discreti, alberghi e ristoranti lindi, come finora non avevo visto mai. Ho scoperto che è una zona ideale per le vacanze.

Durante le lunghe passeggiate sotto gli abeti in Val Gardena non ho mai visto cartacce, lattine, avanzi di pic nic lasciati sull'erba. Vedendo questa pulizia, uno si sente incivile anche a buttare soltanto il pacchetto delle sigarette. Alto Adige grazie, tornerò.

Franco Mattei, Torino

Da un settimanale all'altro

da «Il Mondo»

La paura fa scendere l'assenteismo

Il segnale più clamoroso l'hanno offerto, negli ultimi 10-15 giorni prima delle ferie, le cifre relative a Mirafiori dove il cronico 13-14% («Un dato che si dava ormai per strutturale», commentano a corso Marconi) è colato letteralmente a picco, assestandosi su un 3-4% come ammettono gli stessi dirigenti Fiat. Ma situazioni analoghe — scrive *Il Mondo* — sono state segnalate nello stesso periodo un po' dovunque: nel Milanese, nel Bresciano, in Toscana, in tutto il Sud.

A fine luglio, l'assenteismo in fabbrica ha veleggiato quasi su minimi storici, con conseguenti incrementi produttivi che pochi si attendevano, visto che proprio i periodi vicini allo stop feriale sono, di norma, quelli più critici.

Dato congiunturale o inversione di tendenza? In campo sindacale non si fa mistero di quanto abbia giocato la dose di paura istillata con «i ripetuti annunci funebri per l'occupazione e l'economia». «Il pensiero di poter tornare dalle vacanze e trovare i cancelli chiusi definitivamente ha spronato un po' tutti», commenta Corrado Perna, dell'ufficio studi Cgil. E Pietro Merli Brandini, segretario confederale Cisl, concorda mettendo in luce come «gli annunci di licenziamenti, avallati da molte voci, hanno pesato non poco».

La stessa Confindustria, del resto, è piuttosto scettica sull'ipotetica inversione di tendenza. Proprio in questi giorni, tra l'altro, è stato pubblicato il rapporto annuale sull'assenteismo (da un campione di 704 aziende con circa 600 mila dipendenti nel complesso) dal quale traspare come il fenomeno sia ancora su livelli elevati rispetto al resto dell'Occidente industrializzato. «Un qualche miglioramento sul '76 c'è», ammette Franco Mariani dell'ufficio rapporti sindacali dell'organizzazione, «ma si tratta di poca cosa. Senza contare che negli ultimi tre anni il dato si è andato stabilizzando sull'11%, con una tendenza, però, alla crescita piuttosto che alla diminuzione».

Nel 1977, in effetti, il tasso di assenteismo è risultato negli studi confindustriali pari al 10,17%, nel '78 ha raggiunto il 10,58% e lo scorso anno il 10,97%. Né i primi dati di questo 1980 sembrano contraddire il trend di crescita. E il massiccio ritorno in fabbrica di fine luglio? «Rivelatore innanzitutto di come i livelli precedenti fossero eccessivi, contrariamente a quanto ha sempre sostenuto il sindacato. Ma anche amari segnali», commenta ancora Mariani, «che confermano come solo l'esistenza di situazioni difficili possa riuscire a depurare malattie e altre reali cause d'assenza dal menefreghismo».

Primo bilancio delle vacanze in Liguria

Tanti turisti, ma squattrinati Si lamentano anche le pizzerie

Calati gli incassi in ristoranti, bar e discoteche - Affari d'oro per i festival in piazza

IMPERIA — Da Varazze a Ventimiglia il coro è unanime: «Gente, come ad ogni estate, ce n'è stata; ma denaro ne è circolato pochissimo». Tanti turisti, insomma, però squattrinati. A lamentarsi per una situazione che si ripete tutte le stagioni e peggiora da un anno all'altro, legata ad una crisi ormai irreversibile, sono gli esercenti, i ristoratori, gli operatori commerciali della Riviera di ponente.

L'impressione è che il turista abbia impiegato le sue risorse finanziarie per i generi di prima necessità, ed abbia trascurato quelli voluttuari. Il volume degli affari è calato ovunque. I ristoranti hanno lavorato poco, meno che in passato. Dice Angelo Bergallo, del «Villa Rose» di Borgio Verezzi: «C'è stato un discreto afflusso al sabato e alla domenica, come succede anche negli altri mesi, e poco movimento durante il resto della settimana. Nei primi giorni di agosto contavamo i clienti sulle punte delle dita».

Un po' meglio le cose sono andate sulla Riviera dei fiori. Dice il titolare di un mercato ittico di Sanremo: «Non abbiamo mai importato tanto pesce come questo mese. I ristoranti lo hanno smaltito in fretta, anche se un pasto non costava meno di 20-25 mila lire».

Maggiore, dappertutto, la frequenza nelle pizzerie, che offrono piatti a miglior prezzo, ed anche nelle trattorie dell'entroterra, pretesto per una scampagnata e per una cena a prezzi contenuti fra le 7 e le 10 mila lire. Secondo molti ristoranti, che gli ospiti avessero poca voglia di spendere lo si è capito da un altro fenonemo: sagre gastronomiche e festival di partito, dove in genere i prezzi sono più contenuti, hanno registrato punte di affollamento altissime. «Ci hanno tolto anche quel po' di guadagno che potevamo realizzare a Ferragosto», protestano Paolo e Calogero Ferrara, della pizzeria «La francesina» di Finalborgo.

Quanto a consumazioni, la situazione non è stata più florida nei bar. La supertassa sugli alcolici ne ha limitato largamente il consumo. Dice Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti di Finale Ligure: «E' stato abbandonato il liquorino, ma non mi pare che siano state bevute meno bibite o mangiati meno gelati, fors'anche per merito del gran caldo, divampato all'improvviso dopo un periodo climaticamente sfavorevole».

E' certo, tuttavia, che la gente, la sera, ha disertato i «dehors» nei locali pubblici ed ha preferito l'economica passeggiata sul lungomare. Neppure nei negozi d'abbigliamento si sono fatti grandi affari. Osserva Yvonne Imassi, della boutique «Dolly» di Verezzi: «Luglio può dirsi soddisfacente, ma ad agosto i passanti si limitavano a gettare un'occhiata all'interno o chiedere informazioni, senza acquistare nulla».

Per finire, le discoteche. Dai primi calcoli si sarebbe avuta una flessione del 40% sugli incassi e del 50% sulle presenze. Dice Pasquale Albertacci, del night-club Pigalle di Diano Marina: «Le piste da ballo sono semideserte. Il calo dei clienti è della metà, le consumazioni sono pochissime».

Stefano Delfino

Rinviato a giudizio Attimonelli

A ottobre il processo per il detenuto ucciso nel carcere di Cuneo

CUNEO — Emanuele Attimonelli, il nappista accusato di aver ucciso nel carcere di Cuneo il detenuto Ugo Benazzi, il 2 luglio scorso, sarà processato in Corte d'assise alla fine di ottobre. Al termine dell'istruzione sommaria, il procuratore della Repubblica dottor Campisi ne ha infatti disposto il rinvio a giudizio non ritenendo necessario trasmettere gli atti al giudice istruttore.

Ugo Benazzi, 41 anni, condannato per una lunga serie di furti e rapine, fu ucciso durante l'ora d'aria con una coltellata alla gola: i sospetti si appuntarono subito su Attimonelli, che a sua volta aveva riportato leggere ferite al volto e contusioni, segni evidenti di una aspra colluttazione.

Sembra tuttavia da escludere che il motivo della feroce uccisione sia stato una banale lite fra detenuti. E' più probabile invece che l'ucciso fosse ritenuto una «spia», un informatore: fra l'altro proprio su Benazzi ruotava parte dell'inchiesta relativa al sequestro di Emilia Biangino Bosco, avendo fornito indicazioni utili per l'incriminazione di uno dei responsabili.

Ma il nome dell'omicida potrebbe far identificare anche un movente di natura «politica»: proprio pochi giorni prima del delitto, un detenuto delle Nuove di Torino, Pasquale Viele, era stato ucciso in una cella dove si trovavano i brigatisti Bertolazzi e Piantamore con i nappisti Carbone e Zoccolo. Anche Viele era ritenuto una «spia» e qualche ora prima di essere strangolato aveva fatto pervenire al suo difensore, avvocato Perla, una richiesta urgente di colloquio. Ma il legale giunse alle carceri troppo tardi.

Lo stesso avvocato, poi nominato difensore di fiducia dai quattro terroristi, assisteva sia Ugo Benazzi sia Emanuele Attimonelli. Questi, che si è sempre rifiutato di rispondere alle domande, rischia ora di aggiungere alle già pesanti condanne che sta scontando quella, molto più definitiva, all'ergastolo.

m. sp.

Soddisfatti gli albergatori di Stresa Hanno prenotazioni per tutto settembre

VERBANIA — Dal Lago Maggiore i turisti stanno partendo in massa. Il primo esodo si è verificato, forse sotto la spinta dei temporali, dai campeggi, dai quali le partenze si fanno massicce già nella seconda settimana di agosto.

Nei camping sono rimasti veramente in pochi: in uno di essi, alle porte di Verbania, si contavano pochi giorni fa solo una decina di tende e tre roulottes. Al camping Isolino, presso Feriolo, invece, gli accampati arrivavano ancora a 200. Elevate, al contrario le presenze negli alberghi, soprattutto a Stresa, Pallanza, Belgirate, Lesa, Cannero, Cannobio e anche in montagna: a Premeno, a Trarego, Gignese, Nebbiuno, al Mottarone e nei vicini centri delle valli.

Altrettanto nutrite le presenze nei villaggi di vacanza che società immobiliari tedesche e olandesi hanno realizzato a mezza costa sopra Cannero alle spalle di Cannobio e tra Laveno e Luino. Questi villaggi si spoleranno, come sempre accade, tra fine agosto e la prima decade di settembre.

Fare un bilancio della stagione è ancora un azzardo: gli enti turistici sono in possesso di dati solo fino al 31 luglio. Sono però tutti positivi e registrano aumenti in arrivi e presenze tra il 10 e il 5 per cento a seconda delle località.

Questi dati sono dedotti dalle schedine che vengono trasmesse agli enti turistici dagli albergatori e che notoriamente sono inferiori alla realtà.

Lo si è constatato quando si è riusciti ad effettuare controlli di polizia. Un esempio di come il cosiddetto operatore turistico sia il protagonista di questa alterazione dei dati, per sfuggire al fisco, viene da un camping alla periferia di Verbania, dove funzionari dell'Ept hanno potuto constatare che erano state registrate in luglio 8 mila presenze in meno di quanti effettivamente erano stati i turisti ospitati.

Stresa. Palazzo Borromeo visto dal lago

Sul Lago, a far lievitare il numero delle presenze, ci sono le camere in affitto (delle quali il 50 per cento pare siano abusive), le ville e le case di vacanza. Sono all'80 per cento in collina e nell'immediato retroterra lacustre; vi abitano per due o tre mesi all'anno tedeschi, svizzeri e olandesi ma anche qualche decina di migliaia di lombardi, milanesi innanzitutto con i capifamiglia che fanno i pendolari e moglie e figli che restano in villeggiatura da metà giugno fino agli inizi delle scuole.

E' una forma di turismo residenziale a carattere stagionale che si rinnova per una decina di giorni tra Natale e Capodanno e per qualche giorno a Pasqua, apportando un non indifferente contributo all'economia dei singoli paesi e dell'intera zona.

Per restare al bilancio di Ferragosto, a detta di albergatori, ristoratori e baristi, le cose sono andate meno bene che un anno fa. Nei tre giorni classici di Ferragosto il traffico, secondo la Polstrada, è stato nettamente inferiore alla media festiva d'estate e le motonavi traghetto hanno trasbordato meno auto che nel passato.

Ma a queste cifre va aggiunto che nei giorni precedenti strade e trasbordi avevano toccato punte elevatissime di traffico. E c'è da Stresa la notizia che le presenze hanno già superato le 300 mila giornate e che gli alberghi maggiori hanno prenotazioni tali da assicurare tranquillità di bilanci sino a fine settembre.

Antonio Costantini

Anche due tedeschi dispersi

Muoiono in montagna due anziani alpinisti

AOSTA — Un alpinista bavarese, Johann Friedrik Frank, 62 anni, di Ansbach, è morto per essere precipitato lungo la via normale di salita al Weisshorn, una vetta di 4512 metri sul versante elvetico del Cervino. Lo scalatore si trovava con altri due amici, con i quali aveva affrontato una parete senza essere legato in cordata. Un appiglio ha ceduto e l'uomo è precipitato per duecento metri sfracellandosi.

A Courmayeur è segnalata la scomparsa di due alpinisti tedeschi, Joseph Burkmoser e Joseph Marius Viellehner, entrambi diciannovenni e di Winhoring. Erano partiti il 13 agosto scorso per raggiungere la vetta del Monte Bianco passando per lo sperone della Brenva. I due avevano detto che sarebbero stati di ritorno il giorno 17, ma nessuno li ha più visti. La loro auto, una Volkswagen, è stata trovata parcheggiata alla frazione Lapalud nei pressi della stazione di partenza della funivia che sale al rifugio Torino. Nei rifugi e bivacchi della zona non è stata segnalata la presenza dei due giovani.

Poiché dopo Ferragosto si sono avute giornate di maltempo, si teme per la sorte dei due tedeschi. **g. m.**

COURMAYEUR — Ieri, verso le 12, un turista romano, Giovanni Caporaso, 66 anni, è morto scendendo lungo il sentiero che dal Pavillon porta a La Palud.

In un punto particolarmente ripido ha perso l'equilibrio ed è caduto per una settantina di metri in un canalone. La morte è stata istantanea per fratture della base cranica. I gesti di disperazione della moglie che aveva assistito all'incidente hanno richiamato l'attenzione dell'addetto alla funivia, il quale ha avvisato il soccorso alpino della Finanza.

E' partita una squadra di finanzieri, ma il recupero della salma è stato difficile perché la zona è particolarmente impervia e la roccia friabile. Il corpo del Caporaso è stato comunque riportato fino ad un pilone della funivia e di qui, con una complesso manovra, issato a bordo della cabina. **g. l. m.**

Alassio: in Comune falso allarme «C'è una bomba»

ALASSIO — (g. m.) *Falso allarme per un presunto attentato dinamitardo al palazzo comunale di Alassio annunciato da una telefonata anonima ieri sera mentre era in corso la seduta per eleggere sindaco e giunta. L'aula è stata fatta sgomberare e i lavori sono ripresi dopo dieci minuti, quando vigili urbani e carabinieri avevano controllato l'intero edificio.*

La nuova amministrazione di Alassio riconferma la coalizione precedente tra democristiani, socialdemocratici, repubblicani e liberali che dispongono di 16 seggi su 30. Per la democrazia cristiana conferma del sindaco Traiano Testa.

Boves: 4 mostre tra oggi e domani

BOVES — *Oggi, al Circolo di piazza Borelli, verrà inaugurata la prima Mostra artigianato dei pensionati, con esposizione dei lavori degli anziani del paese. Sarà anche aperta, nel museo di Cascina Marquet la «Piccola rassegna etnografica» curata dal centro di cultura e tradizioni popolari «Primalpe».*

Domenica mattina, organizzata dal gruppo micologico di Boves, si terrà la settima «Mostra del fungo», con esposizione di diversi esemplari veri, incisioni e modelli. Nei locali della scuola è stata allestita, a cura del gruppo mineralogico locale, anche un'esposizione di minerali fossili e pietre dure. In mostra pure conigli e colombi di razze pure.

Le manifestazioni si concluderanno in serata, alle 21, con il concorso gastronomico intitolato «Dacci oggi il nostro pane quotidiano... se slü suma vagna», libero a tutti

p. p. l.

Gli spettatori continuano a diminuire: clienti solo nelle feste

Biella: per evitare di chiudere i cinema i gestori vogliono rinunciare ai rincari

BIELLA — I gestori delle sale cinematografiche biellesi sono perplessi: è opportuno, o meno, aumentare il prezzo di ingresso? Probabilmente per il momento non vi saranno mutamenti, anche perché gli spettatori sono poco numerosi, ma l'elemento determinante sarà il prezzo di noleggio delle pellicole che verrà praticato dalle Case nel prossimo autunno. Attualmente, in quattro delle cinque sale di prima visione esistenti in città l'ingresso alla galleria costa 2500 lire e alla platea 2000. Nel quinto cinema, dove vengono «esiliate» le pellicole «tuttosesso», al limite della «luce rossa», il biglietto costa rispettivamente 2000 e 1500 lire.

Negli ultimi mesi i gestori hanno constatato una notevole diminuzione degli spettatori rispetto agli altri anni, superiore alle previsioni pessimistiche. Sono naturalmente le televisioni private, che sfornano senza sosta film di ogni genere, i concorrenti più temibili, ma contribuisce alla contrazione anche il fatto che i numerosi cinematografi dei paesi non proiettano più le proverbiali pellicole antidiluviane, ma film il cui «ritardo», rispetto alle sale di prima visione, è minimo.

Le prospettive per il futuro sono tutt'altro che rosee, soprattutto in relazione all'aumento del biglietto, temuto forse più dai gestori che non dal pubblico. L'epoca dei «pienoni», a detta degli operatori del settore, è tramontata: gli ultimi risalgono alla proiezione della nuova edizione di «King Kong».

Nelle sale il vuoto si riduce sensibilmente soltanto al sabato sera e nel pomeriggio della domenica. Il film di maggior richiamo, nella stagione scorsa, è stato «Kramer contro Kramer», che ha fatto versare torrenti di lacrime.

Il filone erotico può contare su un pubblico diverso da quello che frequenta normalmente le altre sale, e sul piano numerico è stazionario. Chi sta alla cassa afferma scherzosamente che potrebbe riconoscere gli «aficionados» a occhi chiusi, dalla voce o dall'ora in cui si presentano al botteghino: sono praticamente sempre gli stessi. **p. m.**

Temperatura ore 13 a Torino: + 25 - Ieri max + 31 min + 20

SITUAZIONE: un afflusso di aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale interessa le regioni Nord orientali e centrali. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso. TEMPERATURA: in diminuzione sulle regioni Nord orientali e centrali. VENTI: moderati da Nord Ovest. MARI: molto mossi al Sud, poco mossi o mossi i rimanenti.

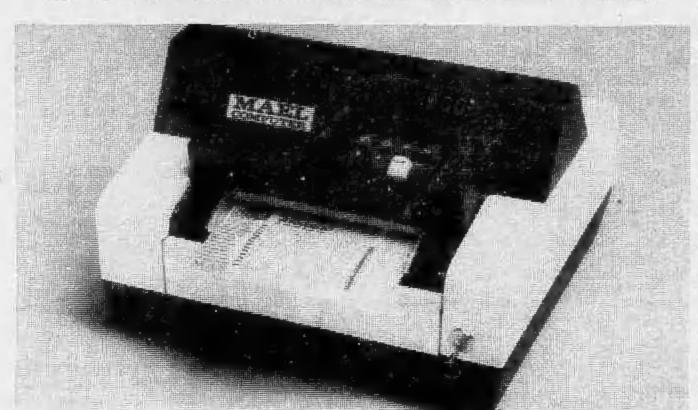
In Italia					
Bolzano	+16	+35	Aosta	+21	+32
Verona	+19	+26	Aless.	+14	+25
Milano	+20	+30	Asti	+16	+26
Firenze	+20	+29	Cuneo	+15	+26
Bologna	+19	+32	Novara	+15	+24
Roma	+17	+31	Vercelli	+13	+25
Napoli	+20	+27	Biella	+15	+27
Reggio C.	+23	+32	Genova	+22	+26
Palermo	+23	+28	Imperia	+24	+31
			Savona	+23	+26

all'estero					
Atene	+28	+36	Londra	+12	+23
Bangkok	+27	+32	Madrid	+18	+34
Belgrado	+18	+23	Montreal	+15	+25
Berlino	+10	+17	Mosca	+10	+18
Bruxelles	+15	+23	New York	+19	+24
B. Aires	+ 6	+16	Oslo	+18	+18
Il Cairo	+17	+33	Parigi	+13	+22
Dublino	+12	+17	Tel Aviv	+23	+30
Ginevra	+16	+28	Tokyo	+22	+26
			Vienna	+17	+21

In autunno l'esperimento, nell'82 tutte automatizzate le 13.500 ricevitorie

Addio alla vecchia schedina al Toto arriva il computer

Non più errori tra «madre» e «figlia» - Si saprà subito quanti sono i 13 e quanto vincono

Ecco come saranno le schedine quando il gioco del Totocalcio sarà automatizzato. Sopra: la schedina come verrà consegnata dalle ricevitorie per essere giocata; sotto: la schedina giocata tracciando la crocetta sugli 1-X-2 prestampati nel tagliando «figlia». I tagliandi «spoglio» e «matrice» saranno invece compilati dalla «macchinetta» (foto in basso) che riporterà fedelmente nelle colonnine gli 1-X-2 segnati dal giocatore nella «figlia». Questa «macchinetta» infatti legge la giocata, completa la schedina e ne registra tutti i dati su un nastro perforato

Il Totocalcio riapre domani le porte della fortuna e con questo campionato 200 delle 13.500 ricevitorie del Totocalcio saranno dotate di speciali macchine che automatizzano questo popolarissimo gioco. Questo non è che l'inizio per l'estensione del sistema a tutto il territorio nazionale: si perfezioneranno le macchine sulla base di queste «esperienze sul campo».

Il progetto è interamente italiano ed è il più perfezionato del mondo nel campo dei concorsi a pronostico. Il nuovo sistema comporta riduzione dei costi di circa il 20% ed un aumento enorme della velocità di spoglio delle schede. I giocatori dovranno mutare qualcuna delle più radicate abitudini di gioco, ma tutto all'insegna della semplicità: sarà insomma più facile giocare e sarà anche impossibile commettere quegli errori nella trascrizione fra madre e figlia che hanno dato spesso luogo a contestazioni sulla vincita.

La schedina verrà compilata facendo una crocetta sulle caselle predisposte e non occorreranno ulteriori trascrizioni. A questo punto si introdurrà la schedina in una macchina convalidatrice e comincerà il percorso automatico. La macchina calcolerà l'importo della giocata e presenterà «il conto» al giocatore, subito dopo avverrà la convalida della schedina con appositi annulli (che sostituiranno gli attuali bollini), e il giocatore si vedrà rilasciare un tagliando con i normali 1, x, 2, tanto per non perdere completamente il sapore del gioco come già lo conosciamo.

Nel frattempo «il marchingegno», naturalmente in buona parte elettronico come ogni macchina moderna che si rispetti, avrà provveduto a compilare un tagliando madre (esattamente identico a quello consegnato al giocatore) e a riportare tutti i dati delle giocate su una banda perforata cioè una striscia di carta con forellini contenuta in una cartuccia sigillata. Alla chiusura del gioco, la cartuccia verrà portata in una delle 14 direzioni di zona del Totocalcio. Lettori ottici provvederanno, servendosi di fotocellule, a leggere la banda perforata ed a trasferire i dati su dischi magnetici, la memoria di un calcolatore elettronico. Tutto è ormai pronto per elaborare elettronicamente i dati. Basterà che tutti gli arbitri abbiano fischiato la fine della partita perché in pochi minuti (e non è un modo di dire!) si sappia chi ha vinto e quanto è la vincita.

Quando il sistema diventerà operativo in tutta Italia, sarà addirittura possibile sapere i risultati del concorso prima di lasciare gli stadi. Ciò succederà nella stagione calcistica 1982-1983, ma intanto avremo imparato ad usare le nuove macchine ed a fare le nuove schedine. Oltre al progetto anche la realizzazione delle apparecchiature avviene in Italia e precisamente a Carsoli in Abruzzo per quanto riguarda le convalidatrici ed i lettori ottici (ditta Mael), e a Caluso per i calcolatori (Honeywell, Italia). L'assistenza operativa e la supervisione tecnica verrà curata da una terza ditta italiana: la Data Management, una società di servizi di informatica consociata del Credito Italiano.

Il sistema si presta a far fronte a qualsiasi punta e incremento dei volumi di gioco in quanto anche un enorme aumento dei giocatori comporta differenze di pochi minuti nell'elaborazione dei risultati; può inoltre essere esteso senza particolari difficoltà a concorsi analoghi e quindi, si spera, anche venduto all'estero. Ma il vantaggio principale è la sicurezza: essendo tutto riportato su supporti magnetici è possibile in qualsiasi momento ricostruire e controllare tutto fino ai minimi dettagli.

Stefano Pavan

Tre miliardari al Toto in 35 anni di «giocate»

Nei 35 anni di storia del Totocalcio, i giocatori che hanno vinto una cifra superiore al miliardo sono tre:

Anonimo Milanese L. 1.185.173.340 (concorso n. 19 del '77-'78).

Anonimo Nichelino (Torino) L. 1.079.498.660 (concorso n. 35 del '78-'79).

Anonimo Volpiano (Torino) L. 1.079.498.660 (concorso n. 35 del '78-'79).

La vincita più alta non anonima risale al concorso n. 28 della stagione '58-'59: due i nomi sul retro della schedina: R. Giacin e R. Caldart di Valle di Cadore. Intascarono 245.344.165 lire.

In testa alla graduatoria degli pseudonimi «Mamma e io» di Bologna con 233.215.422 lire nel concorso n. 11 del '57-'58.

Un «amarcord» per i nomi che agli albori del gioco fecero scalpore: Giorgio Amelotti che con un «dodici» nel 1948 vinse 63 milioni, il minatore sardo Giovanni Mannu che nel 1950 lo superò con 77 milioni, il bigliettaio siciliano delle linee Salemi-Marsala Giovanni Cappello e l'operaio torinese Giovanni Frigato che sfiorarono il record con 75 e 74 milioni.

La vincita più bassa nella storia del totocalcio risale al 27 giugno 1948: 831 lire ai 37.699 dodicisti e 123 lire ai 354.513 undicisti. Questa la poverissima colonna vincente: 1 1 1 X 1 1 1 1 1 1 1 1.

Solo 19 volte in trentaquattro anni è capitato che nessuno sia riuscito a pronosticare tutti i risultati esattamente. L'ultima volta fu il 4 marzo 1965 con questa colonna: 2 2 1 X 2 2 1 2 X 2 X 2 X.

(Cavallo)